



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

A) CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione Consiglio regionale 28 luglio 2020 - n. XI/1371 Ordine del giorno concernente l'utilizzo delle economie di spesa derivanti dalla l.r. 9/2020	3
Deliberazione Consiglio regionale 28 luglio 2020 - n. XI/1372 Ordine del giorno concernente lo sviluppo di nuovi accordi di collaborazione con università e centri di ricerca pubblici	3
Deliberazione Consiglio regionale 28 luglio 2020 - n. XI/1373 Ordine del giorno concernente il finanziamento di interventi di opere pubbliche varie in provincia di Cremona.	3
Deliberazione Consiglio regionale 28 luglio 2020 - n. XI/1374 Ordine del giorno concernente le risorse finanziarie per interventi di collegamento ciclabile in provincia di Cremona	4
Deliberazione Consiglio regionale 28 luglio 2020 - n. XI/1375 Ordine del giorno concernente l'interlocuzione con il governo in merito al residuo fiscale per la garanzia dei servizi essenziali ai cittadini e a favore delle imprese	5
Deliberazione Consiglio regionale 28 luglio 2020 - n. XI/1376 Ordine del giorno concernente l'utilizzo delle donazioni dirette alla Regione per interventi di prevenzione e di implementazione della medicina territoriale	5
Deliberazione Consiglio regionale 28 luglio 2020 - n. XI/1377 Ordine del giorno concernente il piano di digitalizzazione degli ospedali lombardi.	6
Deliberazione Consiglio regionale 28 luglio 2020 - n. XI/1378 Ordine del giorno concernente la proroga dei termini per l'erogazione dei contributi assegnati con il bando «Lombardia to Stay»	6
Deliberazione Consiglio regionale 28 luglio 2020 - n. XI/1379 Ordine del giorno concernente lo stanziamento di risorse a favore dell'avanzamento della realizzazione delle progettualità previste dal bando «Lombardia to Stay» condizionate dall'emergenza sanitaria e dal successivo lockdown	7
Deliberazione Consiglio regionale 28 luglio 2020 - n. XI/1380 Ordine del giorno concernente lo stanziamento di risorse a favore dell'avanzamento della realizzazione delle progettualità previste dal bando «Viaggio #InLombardia - Seconda edizione - Contributi alle attività di destination marketing degli enti locali lombardi» condizionate dall'emergenza sanitaria e dal successivo lockdown	7

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Delibera Giunta regionale 13 ottobre 2020 - n. XI/3651 Approvazione piano comprensoriale di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale del consorzio di bonifica territori del mincio, ai sensi dell'art. 88 l.r. 31/2008	9
Delibera Giunta regionale 19 ottobre 2020 - n. XI/3688 Partecipazione del sistema lombardo alla seconda edizione del «Business Forum Italia Canada sull'Intelligenza Artificiale» - Montreal, 18-20 novembre 2020	40
Delibera Giunta regionale 19 ottobre 2020 - n. XI/3691 Delimitazione dei territori danneggiati e specificazione delle provvidenze da applicarsi a seguito delle «Trombe d'aria dell'11 luglio, 3 e 29 agosto 2020» nella provincia di Mantova». Proposta al Ministero per le politiche agricole alimentari e forestali di declaratoria dell'eccezionalità dell'evento ai sensi del decreto legislativo 29 marzo 2004 n. 102 e successive modifiche	45
Delibera Giunta regionale 19 ottobre 2020 - n. XI/3695 Programmazione degli interventi per lo sviluppo della navigazione turistica e di linea sulle acque interne, della portualità e delle infrastrutture di trasporto (anni 2020/2022)	49
Delibera Giunta regionale 19 ottobre 2020 - n. XI/3698 Criteri per l'assegnazione di cofinanziamenti a favore dei comuni in forma singola o associata per tutte le funzioni di polizia locale, per l'acquisto di dotazioni tecnico/strumentali, rinnovo e incremento del parco veicoli, destinati alla polizia locale - Anno 2021 (l.r. 6/2015, artt. 25 e 26)	77
Delibera Giunta regionale 19 ottobre 2020 - n. XI/3701 Incremento di euro 1.738.758,03 della dotazione finanziaria del Bando Faber 2020 di cui alla d.g.r. 24 febbraio 2020 n. XI/2883 e s.m.i. a copertura totale dell'overbooking	86

Serie Ordinaria n. 43 - Giovedì 22 ottobre 2020

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Sport e giovani

Decreto dirigente unità organizzativa 19 ottobre 2020 - n. 12335

Assegnazione del contributo regionale a fondo perduto in conto capitale alle domande presentate sul Bando Impianti Sportivi 2020 (d.d.u.o. 8243/2020), per la riqualificazione e valorizzazione dell'impiantistica sportiva di proprietà pubblica sul territorio lombardo 88

D.G. Ricerca, innovazione, università, export e internazionalizzazione

Decreto dirigente struttura 14 ottobre 2020 - n. 12090

2014IT16RFOP012. POR FESR 2014-2020: Asse 1 – Azione I.1.B.1.2. Bando Linea di Intervento FRIM FESR 2020 «Ricerca & Sviluppo» (d.d.u.o. n. 6660/2019). Ripubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regione Lombardia (BURL) dell'allegato 2 del d.d.s. n. 6417 del 29 maggio 2020 107

D.G. Infrastrutture, trasporti e mobilità sostenibile

Decreto dirigente struttura 20 ottobre 2020 - n. 12400

Dote Trasporti - Finestra 1-20 aprile 2020 - Determinazioni relative alla domanda di contributo ID 1866383 109

D.G. Politiche sociali, abitative e disabilità

Decreto dirigente struttura 15 ottobre 2020 - n. 12223

Fondo nazionale sostegno accesso abitazioni in locazione (l. 431/98, art. 11): sostegno per il mantenimento dell'alloggio in locazione anche a seguito delle difficoltà economiche derivanti dalla emergenza sanitaria COVID 19 (d.g.r. 3664/2020) - Erogazione risorse agli ambiti 111

D.G. Sicurezza,

Comunicato regionale 19 ottobre 2020 - n. 90

Avviso della direzione generale sicurezza - Modalità e criteri d'iscrizione all'elenco regionale delle Associazioni combattentistiche e d'Arma e delle Forze dell'Ordine di cui all'art. 2, comma 2, della l.r. 2/2020 (d.g.r. n. 3666/2020) 114

A) CONSIGLIO REGIONALE

D.c.r. 28 luglio 2020 - n. XI/1371

Ordine del giorno concernente l'utilizzo delle economie di spesa derivanti dalla l.r. 9/2020

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 125 concernente «Assestamento al bilancio 2020-2022 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	50
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	9

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1365 concernente l'utilizzo delle economie di spesa derivanti dalla l.r. 9/2020, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
visto

l'articolo 1, comma 10, della l.r. 9/2020 (Interventi per la ripresa economica) che ha istituito alla missione 20 «Fondi e accantonamenti», programma 03 «Altri fondi» - Titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2020-2022 il fondo «Interventi per la ripresa economica» la cui somma prevista in 2.470.000.000,00 nel 2021 è destinata a sostegno degli investimenti regionali e dello sviluppo infrastrutturale;

preso atto che

- ai sensi dell'articolo 1, comma 5, della l.r. 9/2020 le risorse del fondo sono appostate misure che hanno la finalità di finanziare una o più opere pubbliche per ogni comune lombardo, per le province e per la Città metropolitana, a condizione che non siano già integralmente finanziati da altri soggetti. Sono disponibili per questa finalità 400.000.000,00 euro suddivisi negli anni 2020 e 2021;
- al comma 7 dell'articolo 1 si offre la possibilità di riutilizzare le risorse derivanti dalle economie di spesa, che «restano nella titolarità dell'ente assegnatario per ulteriori investimenti.»;

ritenuto necessario

a seguito di tale previsione che il criterio della massimizzazione dell'utilizzo delle risorse destinate agli enti locali debba essere garantito a maggior ragione e coerentemente all'interno di un contesto di rilancio e di sostegno alla ripresa economica;

impegna la Giunta regionale e l'Assessore al Bilancio,

Finanza e Semplificazione

ad attivarsi per rideterminare i termini temporali di cui al comma 6 dell'articolo 1 per l'utilizzo delle economie derivanti dalle economie di spesa della l.r. 9/2020.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini, Dario Violi
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Silvana Magnabosco

D.c.r. 28 luglio 2020 - n. XI/1372

Ordine del giorno concernente lo sviluppo di nuovi accordi di collaborazione con università e centri di ricerca pubblici

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 125 concernente «Assestamento al bilancio 2020-2022 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	56
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	01

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1366 concernente lo sviluppo di nuovi accordi di collaborazione con università e centri di ricerca pubblici, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

- l'emergenza sanitaria da COVID-19 ha aperto uno scenario inedito in Lombardia, in Italia, in Europa e nel mondo. Ci troviamo ad affrontare un paradigma profondamente modificato anche rispetto al recente passato: alcuni processi vivono una forte accelerazione (pensiamo ai modelli di lavoro flessibili o alla centralità del ruolo delle infrastrutture tecnologiche), altri un improvviso rallentamento (la sharing economy, il turismo globale), mentre nuovi equilibri prendono forma (non ultimo, un nuovo rapporto tra sapere esperto e responsabilità decisionale, cioè tra tecnica e politica). Sulla scorta della recente esperienza, particolare attenzione va dedicata a rendere il sistema regionale più robusto, resiliente e più veloce nella fase di riavvio.
- I cambiamenti in corso non possono essere considerati una parentesi ma traguarderanno un nuovo modo di vivere - e governare - la socialità e lo sviluppo.
- In questo contesto Ricerca e Innovazione svolgono un ruolo ancora più cruciale grazie alla ricaduta trasversale e alla possibilità di offrire strumenti capaci di rispondere in modo concreto alle sfide da affrontare;

constatato che

- la Direzione generale Ricerca, innovazione, università, export e internazionalizzazione ha presentato un Piano investimenti finalizzato a operare sui fattori abilitanti, cioè su quei fattori che facilitano la capacità di adattamento del sistema ai cambiamenti in atto, con particolare riferimento al sostegno alla realizzazione di impianti pilota / dimostratori / living labs promossi da soggetti pubblici e privati per la sperimentazione e valutazione di idee innovative e di nuove tecnologie prima di adottarle nei propri sistemi produttivi riducendo i rischi di investimento iniziale.
- Le infrastrutture di ricerca possono anche favorire la qualità della vita dei cittadini, ad esempio in ambito sportivo con applicazioni innovative dell'ingegneristica e del design;
- nella fase di attuazione è previsto il coinvolgimento dell'intero ecosistema regionale attraverso processi di co-creazione e partnership pubblico - privato - cittadini;
- il piano viene attuato attraverso specifici partenariati e prevede investimenti in infrastrutture di connettività, di mobilità e di sistema ad incremento del patrimonio pubblico;

impegna la Giunta regionale

nell'ambito delle politiche regionali di valorizzazione della ricerca, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico promosse dalla legge regionale 23 novembre 2016, n. 29 (Lombardia è ricerca e innovazione), a finanziare con euro 20.500.000,00 per l'anno 2021 lo sviluppo di nuovi accordi di collaborazione con università e centri di ricerca pubblici attraverso il fondo «Interventi per la ripresa economica» istituito con la l.r. 9/2020.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini, Dario Violi
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Silvana Magnabosco

D.c.r. 28 luglio 2020 - n. XI/1373

Ordine del giorno concernente il finanziamento di interventi di opere pubbliche viarie in provincia di Cremona

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 125 concernente «Assestamento al bilancio 2020-2022 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	55
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	1

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1367 concernente il finanziamento di interventi di opere pubbliche viarie in provincia di Cremona, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

Serie Ordinaria n. 43 - Giovedì 22 ottobre 2020

Visto l'articolo 1, comma 10, della legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 (Interventi per la ripresa economica) che ha istituito alla missione 20 «Fondi e accantonamenti», programma 03 «Altri fondi» - Titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2020-2022 il fondo «Interventi per la ripresa economica» la cui somma prevista in 2.470.000.000,00 nel 2021 è destinata a sostegno degli investimenti regionali e dello sviluppo infrastrutturale;

Visto l'articolo 5 del progetto di legge n. 125 (Assestamento al bilancio 2020-2022 con modifiche di leggi regionali) che ha stanziato ulteriori risorse sul fondo che pertanto risulta finanziato per complessivi euro 3.000.000.000,00 di cui euro 2.000.000.000,00 nel 2021, euro 700.000.000,00 nel 2022 ed euro 300.000.000,00 nel 2023;

Preso atto che ai sensi dell'articolo 1, comma 11, della l.r. 9/2020 le risorse del fondo sono prelevabili con provvedimento di Giunta secondo le modalità di cui all'articolo 40, comma 4, della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) e che al fine di assicurare un'efficiente programmazione finanziaria correlata allo stato di realizzabilità e avanzamento degli investimenti, la Giunta regionale provvede, sulla base dell'aggiornamento dei cronoprogrammi con propria deliberazione, alle occorrenti variazioni di bilancio per prelevare e integrare le somme dagli appositi capitoli di spesa e iscriverle in diminuzione o aumento degli stanziamenti del bilancio regionale di cui al fondo «Interventi per la ripresa economica»;

Ritenuto necessario a seguito di tale previsione che debba essere assicurato opportuno utilizzo condiviso con il Consiglio delle risorse del fondo;

Preso atto, altresì, che stante il ricorso all'indebitamento per la copertura finanziaria dello stanziamento del fondo lo stesso può garantire solo il finanziamento di investimenti di natura pubblica;

Evidenziata l'esigenza di realizzare interventi strategici atti a sviluppare i collegamenti e le reti stradali del territorio della provincia di Cremona che sempre più diventano condizioni necessarie per lo sviluppo economico del territorio, sostenendo lo sviluppo di progetti inerenti alle principali direttrici stradali provinciali, già ritenuti fondamentali per l'ambito provinciale cremonese;

Individuato strategico finanziare gli investimenti in provincia di Cremona relativi a:

- SP 19 collegamento da Crema a Capralba il cui piano finanziario necessita di un intervento regionale pari a euro 7.000.000,00 per gli anni 2021-2023 e successivi,
- SP ex SS 472 «Bergamina» - Tangenziale di Dovera che necessita di euro 21.000.000,00 per gli anni 2021-2023 e successivi;

impegna la Giunta regionale e l'Assessore al Bilancio,
Finanza e Semplificazione

ad assicurare con prelievo dal fondo «Interventi per la ripresa economica» di cui all'articolo 1, comma 10, della l.r. 9/2020, da effettuarsi con provvedimento di Giunta ai sensi del comma 11 dell'articolo 1, il finanziamento degli interventi in provincia di Cremona:

- SP 19 collegamento da Crema a Capralba il cui piano finanziario necessita di un intervento regionale pari a euro 7.000.000,00,
- SP ex SS 472 «Bergamina» - Tangenziale di Dovera che necessita di euro 21.000.000,00,

per le annualità 2021-2023 e anni successivi.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini, Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:
Silvana Magnabosco

D.c.r. 28 luglio 2020 - n. XI/1374 Ordine del giorno concernente le risorse finanziarie per interventi di collegamento ciclabile in provincia di Cremona

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 125 concernente «Assestamento al bilancio 2020-2022 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	58
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1368 concernente le risorse finanziarie per interventi di collegamento ciclabile in provincia di Cremona, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

Visto l'articolo 1, comma 10, della legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 (Interventi per la ripresa economica) che ha istituito alla missione 20 «Fondi e accantonamenti», programma 03 «Altri fondi» - Titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2020-2022 il fondo «Interventi per la ripresa economica» la cui somma prevista in 2.470.000.000,00 nel 2021 è destinata a sostegno degli investimenti regionali e dello sviluppo infrastrutturale;

Visto l'articolo 5 del progetto di legge n. 125 (Assestamento al bilancio 2020-2022 con modifiche di leggi regionali) che ha stanziato ulteriori risorse sul fondo che pertanto risulta finanziato per complessivi euro 3.000.000.000,00 di cui euro 2.000.000.000,00 nel 2021, euro 700.000.000,00 nel 2022 ed euro 300.000.000,00 nel 2023;

Preso atto che ai sensi dell'articolo 1, comma 11, della l.r. 9/2020 le risorse del fondo sono prelevabili con provvedimento di Giunta secondo le modalità di cui all'articolo 40, comma 4, della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) e che al fine di assicurare un'efficiente programmazione finanziaria correlata allo stato di realizzabilità e avanzamento degli investimenti, la Giunta regionale provvede, sulla base dell'aggiornamento dei cronoprogrammi con propria deliberazione, alle occorrenti variazioni di bilancio per prelevare e integrare le somme dagli appositi capitoli di spesa e iscriverle in diminuzione o aumento degli stanziamenti del bilancio regionale di cui al fondo «Interventi per la ripresa economica»;

Ritenuto necessario a seguito di tale previsione che debba essere assicurato opportuno utilizzo condiviso con il Consiglio delle risorse del fondo;

Preso atto, altresì, che stante il ricorso all'indebitamento per la copertura finanziaria dello stanziamento del fondo lo stesso può garantire solo il finanziamento di investimenti di natura pubblica;

Evidenziata l'esigenza di realizzare interventi di collegamento ciclabile necessari a sviluppare significativamente la mobilità sostenibile nel territorio della provincia di Cremona;

Individuato strategico finanziare gli investimenti relativi a

- collegamento ciclabile tra comune di Olmeneta e comuni di Pozzaglio e Uniti (località Brazzuoli) lungo la SP 95 - tra comune di Olmeneta e la ciclabile del Naviglio Civico della città di Cremona (4 km) che necessitano di euro 600.000,00 per gli anni 2021/2023 e successivi;
- collegamento ciclabile tra il comune di Grontardo (frazione Levata) e comune di Scandolara Ripa d'Oglio lungo SSPP 67 e 83 (4 km) che necessita di euro 600.000,00 per gli anni 2021/2023 e successivi;
- riqualifica e completamento del percorso tra il comune di Gussola e i comuni di Martignano di Po e di Casalmaggiore (3 km) lungo la SP 85 che necessita di euro 400.000,00 per gli anni 2021/2023 e successivi;

impegna la Giunta regionale e l'Assessore al Bilancio,

Finanza e Semplificazione

ad assicurare con prelievo dal fondo «Interventi per la ripresa economica» di cui all'articolo 1, comma 10, della l.r. 9/2020, da effettuarsi con provvedimento di Giunta ai sensi del comma 11 dell'articolo 1, il finanziamento degli interventi in provincia di Cremona:

- collegamento ciclabile tra comune di Olmeneta e comune di Pozzaglio e Uniti (località Brazzuoli) lungo la SP 95 - tra comune di Olmeneta e la ciclabile del Naviglio Civico della città di Cremona (4 km) che necessitano di euro 600.000,00 per gli anni 2021/2023 e successivi;
- collegamento ciclabile tra il comune di Grontardo (frazione Levata) e comune di Scandolara Ripa d'Oglio lungo SSPP 67 e 83 (4 km) che necessita di euro 600.000,00 per gli anni 2021/2023 e successivi;
- riqualifica e completamento del percorso tra il comune di Gussola e i comuni di Martignano di Po e di Casalmaggiore (3 km) lungo la SP 85 che necessita di euro 400.000,00 per gli anni 2021/2023 e successivi.»

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini, Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:
Silvana Magnabosco

D.c.r. 28 luglio 2020 - n. XI/1375

Ordine del giorno concernente l'interlocuzione con il governo in merito al residuo fiscale per la garanzia dei servizi essenziali ai cittadini e a favore delle imprese

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 125 concernente «Assesamento al bilancio 2020-2022 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	44
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	12

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1369 concernente l'interlocuzione con il Governo in merito al residuo fiscale per la garanzia dei servizi essenziali ai cittadini e a favore delle imprese, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premessi che

- è definito residuo fiscale il saldo tra quanto ciascun contribuente fornisce al finanziamento dell'azione pubblica e i benefici che ne riceve sotto forma di servizi e trova la sua giustificazione etica nella necessità di trasferire le risorse dalle aree più ricche a quelle meno ricche del paese e di garantire in tal modo i principi di equità tra tutti i cittadini;
- la stima di tale saldo a livello regionale consente di evidenziare l'ammontare della redistribuzione compiuta dallo Stato centrale e, secondo le stime di Polis Lombardia, negli ultimi anni il residuo fiscale della Lombardia ha raggiunto la cifra record di 54 miliardi, seguita dall'Emilia-Romagna con poco meno di 19 miliardi di euro e dal Veneto con circa 16 miliardi di euro;
- il patrimonio restituito alle Regioni si traduce in trasferimenti per la spesa pubblica e da essa dipendono la qualità e la continuità dei servizi erogati ai cittadini;
premessi, inoltre, che
- da fonti di stampa emerge come, nonostante il confronto serrato tra le Regioni e il Governo per chiedere il rimborso delle spese sostenute per fronteggiare il periodo più drammatico dell'emergenza sanitaria, Regione Lombardia rischi di subire un ammanco di 502 milioni di euro sotto forma di rimborso a fronte di 894 milioni di euro spesi;
- il mancato rimborso di quasi mezzo miliardo di euro rischia di compromettere gravemente il funzionamento della spesa corrente e pertanto di portare a conseguenze negative per l'erogazione dei servizi, che rischiano infatti un significativo taglio;

considerato che

- Regione Lombardia, i suoi territori, le sue province e tutti i suoi cittadini hanno subito più di tutti l'enorme tragedia del Coronavirus con gravi conseguenze economiche, sociali, psicologiche che verosimilmente avranno ripercussioni anche nei prossimi anni;
- proprio al termine della situazione emergenziale dovuta alla pandemia da COVID-19 e con ancora grave incertezza

rispetto all'andamento dei contagi in autunno e in inverno, scongiurando la possibilità di dover nuovamente ricorrere al lockdown, appare fondamentale garantire ai cittadini lombardi di non subire anche tagli ai servizi essenziali, soprattutto a fronte dell'ammontare di risorse versate al bilancio statale;

considerato, altresì, che

lo strumento del Recovery Fund, accordo trovato in seno al Consiglio europeo, è comunque ancora interamente da studiare nei dettagli - in modo da capirne il migliore impiego possibile a favore di tutte le regioni italiane, aprendosi sicuramente nuovi interessanti scenari in tal senso, ma Regione Lombardia ha una pronta necessità di garantire la continuità e l'alta qualità dei servizi essenziali ai propri cittadini;

impegna il Presidente e la Giunta regionale

ad avviare una interlocuzione con il Governo, anche in sede di Conferenza Stato-Regioni, per «trattenerne» in Regione per il 2021 almeno 3 miliardi di euro dei 54 di residuo fiscale, a fronte di un piano di investimenti concordato, con l'obiettivo di garantire ai cittadini lombardi la qualità e la continuità dei servizi essenziali e di mettere le imprese lombarde nelle migliori condizioni per ripartire, dando così slancio alla ripresa economica regionale e nazionale.»

Il presidente: Alessandro Fermi

Il consigliere segretario: Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare
Silvana Magnabosco

D.c.r. 28 luglio 2020 - n. XI/1376

Ordine del giorno concernente l'utilizzo delle donazioni dirette alla Regione per interventi di prevenzione e di implementazione della medicina territoriale

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 125 concernente «Assesamento al bilancio 2020-2022 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	61
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1370 concernente l'utilizzo delle donazioni dirette alla Regione per interventi di prevenzione e di implementazione della medicina territoriale, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premessi che

- la Regione Lombardia ha aperto, in occasione dello stato di emergenza COVID, un conto corrente bancario presso la Tesoreria Banca Intesa per raccogliere le donazioni provenienti dai cittadini e dalle altre realtà;
- il 16 marzo 2020, la Direzione Generale Welfare invitava le Aziende Sanitarie a condividere l'avvio di azioni analoghe, oltre che, predisporre l'aggiornamento giornaliero dell'ammontare complessivo dei contributi raccolti attraverso le donazioni;
- al 19 giugno 2020, sul conto corrente dell'Amministrazione regionale della Regione Lombardia sono state effettuate donazioni per euro 52.972.974,24 da parte di 33.375 donatori;
- i contributi raccolti da ATS, ASST, IRCCS e AREU al 19 giugno 2020 riferiti ai versamenti diretti sui singoli conti correnti, al controvalore delle apparecchiature donate, ai versamenti ricevuti tramite la piattaforma «GoFundMe» e ai versamenti raccolti e destinati da associazioni riconosciute risultano ammontare complessivamente a euro 131.704.226,75;

considerato che

- tutte le realtà che hanno donato in occasione dell'emergenza COVID (privati, aziende, associazioni, Onlus, ecc.) si sono attivate per dare un aiuto concreto e immediato per affrontare la difficoltà della nostra Regione;
- le donazioni in denaro, se provviste di una specifica indicazione di utilizzo, potrebbero essere usate per interventi

Serie Ordinaria n. 43 - Giovedì 22 ottobre 2020

mirati, rientranti comunque nell'ambito delle conseguenze anche indirette riferite all'emergenza pandemica;

- le aziende ospedaliere hanno ricevuto oltre 93 milioni di euro in denaro per interventi di riqualificazione strutturale e tecnologica dei loro ospedali;

invita il Presidente e la Giunta regionale

a investire i fondi ricevuti dagli ospedali per interventi di migliori ospedaliere utili ad affrontare al meglio un'eventuale riproposizione della pandemia e destinare una parte dei soldi in progetti di telemedicina integrati ospedale/territorio per implementare gli interventi di prevenzione, cura.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini, Dario Violi
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Silvana Magnabosco

D.c.r. 28 luglio 2020 - n. XI/1377
Ordine del giorno concernente il piano di digitalizzazione degli ospedali lombardi

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 125 concernente «Assesamento al bilancio 2020-2022 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	59
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1372 concernente il piano di digitalizzazione degli ospedali lombardi, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premessi che

- il settore sanitario, nonostante i benefici derivanti dalla trasformazione digitale, è sempre stato più lento ad abbracciare le nuove tecnologie e a modificare il modo di operare;
 - la trasformazione digitale nel tempo ha consentito di ottimizzare le risorse economiche, l'efficienza operativa e di dare risposte più rapide grazie anche all'utilizzo della telemedicina e ai video-consulti, alle cartelle cliniche digitali dei pazienti;
 - il welfare lombardo necessita di maggiori servizi online ad accesso semplificato e trasparenti, in grado di colmare la richiesta di continuità di cura tra ospedale e territorio;
- considerato che
- affinché il sistema sanitario regionale lombardo a livello digitale sia più efficiente, è necessario che sia superata la frammentarietà tecnologica e che tutte le strutture ospedaliere e tutti i reparti siano digitalizzati e abbiano delle infrastrutture informatiche moderne;
 - l'emergenza COVID-19 ha evidenziato, tra le tante cose, la necessità di avere infrastrutture informatiche adeguate e le connessioni WI-FI sono servite, in questi mesi di emergenza, ad alleviare anche la solitudine delle persone costrette in isolamento in tutti i reparti ospedalieri;
 - molti ospedali lombardi hanno strutture informatiche obsolete che non supportano l'intenso traffico dei dati;
 - l'ordine del giorno 938 approvato con deliberazione del Consiglio regionale 17 dicembre 2019, n. XI/949 prevede per i reparti pediatrici la donazione di 100 tablet, 100 mini computer, 20 router per connessione WI-FI;

invita il Presidente e la Giunta regionale

- ad avere una situazione aggiornata in merito alla digitalizzazione di tutti gli ospedali lombardi con il dettaglio di tutti i reparti, a partire da quelli pediatrici per ciò che concerne la rete esterna, ma anche relativamente alla disponibilità di collegamento WI-FI all'interno delle singole stanze di ogni struttura ospedaliera, per avere una stima degli interventi e dei costi per poter provvedere all'ammodernamento delle infrastrutture informatiche;

- a elaborare un piano di digitalizzazione degli ospedali lombardi e di tutti i reparti.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini, Dario Violi
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Silvana Magnabosco

D.c.r. 28 luglio 2020 - n. XI/1378
Ordine del giorno concernente la proroga dei termini per l'erogazione dei contributi assegnati con il bando «Lombardia to Stay»

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 125 concernente «Assesamento al bilancio 2020-2022 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	64
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1117 concernente la proroga dei termini per l'erogazione dei contributi assegnati con il bando «Lombardia to stay», nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premessi che

- la Lombardia è una delle principali regioni italiane per movimento turistico, concentrando la maggior quota di addetti del comparto dell'ospitalità, pari al 16,3 per cento nonché la regione che presenta la maggior quota di fatturato del medesimo comparto, pari al 17 per cento del totale italiano, con oltre 15 miliardi di euro;
 - al fine di consolidare tale vocazione turistica, incrementando l'attrattività territoriale, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale 8 aprile 2019, n. XI/1506, è stato emanato il bando «Lombardia to stay», una Misura destinata a soggetti pubblici lombardi e soggetti privati con sede operativa in Lombardia che mette a disposizione risorse a sostegno dello sviluppo e della realizzazione di progetti di marketing territoriale (6 milioni di euro per il triennio 2019-2021, successivamente incrementati di ulteriori 3 milioni di euro al fine di finanziare tutti i progetti che erano stati considerati meritevoli);
 - tale Misura ha riscosso un significativo interesse da parte dei soggetti beneficiari, visti i 288 progetti presentati, evidenziando un'aderenza ai bisogni territorialmente espressi;
- considerato che
- ai sensi delle previsioni del bando in oggetto, i progetti devono essere realizzati, fine lavori, entro il 30 giugno 2021 e rendicontati entro il 31 luglio 2021, senza che siano ammesse proroghe;
 - il periodo di lockdown conseguente all'emergenza sanitaria ha comportato un inevitabile arresto nello sviluppo delle progettualità di cui trattasi, mettendo a rischio l'effettiva possibilità di rispettare le scadenze anzidette;
- considerato, altresì, che
- l'emergenza sanitaria Covid-19 ha comportato una gravissima crisi del settore turistico, come anche attestato dal report «Il turismo in Lombardia e le prime ricadute del COVID», pubblicato nel giugno 2020 a cura di Polis-Lombardia (meno 10 milioni di presenze di turisti, pari al 23,6 per cento del totale annuo, nel periodo marzo-maggio 2020, con una mancata spesa stimata in circa 1 miliardo e 200 milioni nel medesimo periodo);
 - l'effettivo sviluppo delle progettualità finanziate dalla Misura in oggetto potrebbe rappresentare un sostegno concreto ed efficace per il rilancio del settore turistico;

impegna la Giunta regionale

a operare nell'ambito del bilancio regionale al fine di prorogare i termini stabiliti dalla Misura «Lombardia To Stay» per la realizzazione e la rendicontazione dei progetti.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini, Dario Violi
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Silvana Magnabosco

D.c.r. 28 luglio 2020 - n. XI/1379
Ordine del giorno concernente lo stanziamento di risorse a favore dell'avanzamento della realizzazione delle progettualità previste dal bando «Lombardia to Stay» condizionate dall'emergenza sanitaria e dal successivo lockdown

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 125 concernente «Assesamento al bilancio 2020-2022 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	59
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1373 concernente lo stanziamento di risorse a favore dell'avanzamento della realizzazione delle progettualità previste dal bando «Lombardia to stay» condizionate dall'emergenza sanitaria e dal successivo lockdown, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premesse che

- con decreto n. 6580 del 13 maggio 2019, in attuazione alla deliberazione della Giunta regionale 8 aprile 2019, n. XI/1506, è stato approvato il bando «Lombardia To Stay» finalizzato a sostenere la realizzazione da parte dei soggetti pubblici e privati di progetti di marketing territoriale finalizzati a ad incrementare l'attrattività e la competitività della destinazione Lombardia in chiave di marketing territoriale;
- a seguito dell'attività istruttoria sono risultati beneficiari di contributo n. 32 progetti presentati per la quasi totalità da soggetti pubblici;

considerato che

il cronoprogramma attuativo del bando prevede la realizzazione delle progettualità nel triennio 2019-2021, con liquidazione del contributo in successive fasi (anticipazione, stato intermedio di avanzamento lavori e saldo) rispettivamente sulle annualità 2019, 2020 e 2021. In particolare, il bando prevede che la liquidazione della tranche intermedia del 35 per cento del contributo avvenga obbligatoriamente previa presentazione di una relazione intermedia e della rendicontazione delle spese sostenute, pari ad almeno al 50 per cento delle spese ammesse, entro e non oltre il 30 settembre 2020;

rilevato che

a seguito dell'emergenza sanitaria la realizzazione degli interventi pubblici che hanno beneficiato del contributo regionale ha subito un rallentamento a causa della sospensione dei lavori nei cantieri in ragione del lockdown, con conseguente impossibilità di rispettare i termini sindacati;

tenuto conto che

tutti i soggetti pubblici hanno evidenziato la necessità di poter usufruire di una proroga dei termini di cui sopra in relazione all'avanzamento intermedio dei lavori, senza la quale non avrebbero i requisiti richiesti, con conseguente decadenza dal contributo e obbligo di restituzione dell'anticipazione già ricevuta sull'annualità 2019, con evidenti ricadute negative sul territorio;

vista

la legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 (Interventi per la ripresa economica) a sostegno degli investimenti pubblici a contrasto degli impatti dell'emergenza sanitaria sul sistema lombardo;

considerato pertanto

necessario assicurare copertura finanziaria alla concessione di una proroga rispetto ai termini di realizzazione della spesa previsti originariamente dal bando «Lombardia to stay», al fine di consentire ai soggetti pubblici la prosecuzione nella realizzazione delle progettualità previste, che concorrono altresì alla ripresa delle attività delle filiere collegate e all'incremento dell'attrattività del territorio;

impegna il Presidente e la Giunta regionale

ad assicurare le necessarie risorse sull'esercizio finanziario 2021, pari a euro 2.350.500,00, che consentano ai soggetti beneficiari pubblici di poter usufruire di una proroga per l'avanzamento intermedio delle attività progettuali oltre il termine del 30 settem-

bre 2020, garantendo la realizzazione di interventi funzionali alla fase della ripresa dell'attività turistica e dell'attrattività del territorio nella fase post-emergenziale.»

Il presidente: Alessandro Fermi

Il consigliere segretario: Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare

Silvana Magnabosco

D.c.r. 28 luglio 2020 - n. XI/1380

Ordine del giorno concernente lo stanziamento di risorse a favore dell'avanzamento della realizzazione delle progettualità previste dal bando «Viaggio #inLombardia - Seconda edizione - Contributi alle attività di destination marketing degli enti locali lombardi» condizionate dall'emergenza sanitaria e dal successivo lockdown

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 125 concernente «Assesamento al bilancio 2020-2022 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	58
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1374 concernente lo stanziamento di risorse a favore dell'avanzamento della realizzazione delle progettualità previste dal bando «Viaggio #inLombardia - seconda edizione - Contributi alle attività di destination marketing degli Enti locali lombardi» condizionate dall'emergenza sanitaria e dal successivo lockdown, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesse che

- con decreto 17 luglio 2019, n. 10595, in attuazione alla deliberazione della Giunta regionale 17 giugno 2019, n. XI/1773, è stato approvato il bando «Viaggio #inLombardia - seconda edizione - Contributi alle attività di destination marketing degli Enti locali lombardi» finalizzato a sostenere la realizzazione, da parte dei soggetti pubblici, di attività di destination marketing ovvero di definizione, promozione e comunicazione di prodotti turistici espressi dai territori al fine di generare flussi di visitatori;
- a seguito dell'attività istruttoria sono risultati beneficiari di contributo n. 13 progetti presentati da altrettanti partneri che rappresentano 56 soggetti pubblici;

considerato che

- il cronoprogramma attuativo del bando prevede la realizzazione delle progettualità dall'11 settembre 2019 al 31 dicembre 2020, con liquidazione del contributo in successive fasi (anticipazione e saldo) rispettivamente sulle annualità 2019 e 2020;
- il contesto post emergenza sanitaria evidenzia l'urgenza di un recupero di immagine e del rilancio dell'immagine turistica della Lombardia e del sistema dell'offerta regionale, mediante il ripristino e il rafforzamento della reputation a seguito dell'attuale emergenza e correlate iniziative volte a ristabilire fiducia e rafforzare il senso di sicurezza della destinazione Lombardia nei turisti e visitatori, a partire dal mercato interno e di prossimità;
- le linee di intervento che Regione Lombardia dovrà attuare nel corso del 2020 per il perseguimento delle finalità strategiche di cui all'art. 16 della Legge Regionale 1 ottobre 2015, n. 27 «Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo» sono state inadeguate in un'ottica di coordinamento degli interventi e delle misure adottate a tutti i livelli per favorire la ripresa dei flussi turistici e il recupero dell'attrattività territoriale e della competitività dei sistemi produttivi nella fase post emergenza;
- si è generata una forte incertezza sul comportamento della domanda turistica anche nel medio-lungo termine, incidendo inevitabilmente sulla performance turistica della Lombardia e che si rende necessario rivedere la programmazione delle politiche turistiche regionali nonché dei territori alla luce del progressivo evolversi del quadro emer-

Serie Ordinaria n. 43 - Giovedì 22 ottobre 2020

genziale, nell'ottica di favorire al massimo grado i processi di ripresa;

- l'effettiva possibilità di implementazione di iniziative promozionali varia a seconda dei rami del settore turistico, delle imprese e delle destinazioni in funzione di una serie di fattori, tra cui la natura dell'offerta turistica, l'impatto delle restrizioni di viaggio sui flussi di visitatori, la velocità di ripresa dell'economia nei principali mercati di provenienza, la scala e la complessità delle operazioni commerciali, la dimensione del mercato turistico nazionale e l'esposizione ai mercati di provenienza internazionale, e il peso del turismo nell'economia;
- le attività di promozione devono essere prioritariamente rivolte al mercato interno e di prossimità, per sviluppare in seguito anche azioni destinate al mercato internazionale, al fine di supportare i soggetti della filiera dell'attrattività e riposizionare le destinazioni fortemente internazionalizzate;
- gli scenari di ripresa non sono certi e spostano ameno al successivo triennio la previsione di un ritorno ai livelli toccati prima dell'emergenza;
- risulta necessario consentire ai territori che hanno in corso progetti cofinanziati dall'ente regionale di allineare, partecipare e selezionare le attività oggetto di contributo sulla base della strategia regionale e delle effettive condizioni di fattibilità dettate dalla situazione di emergenza e nel pieno rispetto delle prescrizioni in materia di sicurezza sanitaria;

rilevato che

la richiesta è finalizzata ad assicurare copertura finanziaria alla concessione di una proroga rispetto ai termini di realizzazione della spesa, previsti originariamente dal bando «Viaggio in Lombardia» - 2° edizione (d.d.u.o. 10.595 17 luglio 2019), il cui cronoprogramma attuativo risulta essere stato fortemente condizionato dall'emergenza epidemiologica e dal successivo lockdown, con conseguente annullamento, rallentamento e/o necessità di rimodulazione dell'attività realizzativa delle progettualità in capo agli enti locali beneficiari che, altrimenti, rischierebbero, nella stragrande maggioranza dei casi, di essere oggetto di decadenza dal contributo regionale concesso e restituzione della quota 2019 percepita in anticipazione, con evidenti ricadute negative sul territorio;

visto

l'articolo 109, comma 1 ter, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, (convertito con legge del 24 aprile 2020, n. 27) che dispone che «in sede di approvazione del rendiconto 2019 da parte dell'organo esecutivo, gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, sono autorizzati allo svincolo delle quote di avanzo vincolato di amministrazione che ciascun ente individua, riferite ad interventi conclusi o già finanziati negli anni precedenti con risorse proprie, non gravate da obbligazioni sottostanti già contratte e con esclusione delle somme relative alle funzioni fondamentali e ai livelli essenziali delle prestazioni. Le risorse svincolate, previa comunicazione all'amministrazione statale o regionale che ha erogato le somme, sono utilizzate da ciascun ente per interventi necessari ad attenuare la crisi del sistema economico derivante dagli effetti diretti e indiretti del virus COVID-19»;

impegna il Presidente e la Giunta regionale

ad assicurare le necessarie risorse sull'esercizio finanziario 2021 pari a euro 667.000,00 che consentano ai beneficiari di poter usufruire di una proroga per la conclusione delle attività progettuali oltre il termine del 31 dicembre 2020, considerando la peculiarità dei prodotti turistici e della relativa stagionalità espressa da ciascuna realtà territoriale beneficiaria.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini, Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Silvana Magnabosco

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 13 ottobre 2020 - n. XI/3651

Approvazione piano comprensoriale di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale del consorzio di bonifica territori del mincio, ai sensi dell'art. 88 l.r. 31/2008

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

- la l.r. 5 dicembre 2008, n. 31, «Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale» ed in particolare l'art. 88 «Piani comprensoriali di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale»;
- la l.r. 16 aprile 2014, n. 15 «Ratifica dell'intesa tra la Regione Lombardia e la Regione del Veneto per l'esercizio delle funzioni di tutela e vigilanza sui consorzi di bonifica interregionali, nell'ambito della strategia macroregionale del piano regionale di sviluppo» e precisamente l'articolo 4 comma 2 dell'Intesa Interregionale sottoscritta il 6 febbraio 2014 (inclusa in Raccolta Convenzioni e Contratti della Giunta regionale n. 18473 del 17 febbraio 2014), secondo cui la vigilanza sul Consorzio di Bonifica Territori del Mincio, che comprende anche l'approvazione dei piani comprensoriali, è affidata a Regione Lombardia, previo parere della Regione Veneto, sul quale può anche formarsi silenzio assenso;
- la d.c.r. 16 febbraio 2005, n. 1179, con la quale è stato approvato il Piano generale di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale;
- la d.g.r. 2 ottobre 2015, n. 4110, con la quale sono state approvate le direttive concernenti metodologie, contenuti e procedure di elaborazione, approvazione ed attuazione del Piano comprensoriale di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale, dei Programmi comprensoriali triennali (art. 88 l.r. 31/2008);
- il d.lgs 3 aprile 2006, n. 152 «Norme in materia ambientale» e s.m.i. in cui, nella parte seconda, sono regolamentate le procedure di VAS e di VIA nonché il coordinamento delle stesse con la VinCA;
- la l.r. 11 marzo 2005, n. 12 «Legge per il governo del territorio» con la quale all'art. 4 è stata data attuazione alla Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- la d.c.r. 13 marzo 2007, n. 351, con la quale sono stati approvati gli indirizzi generali per la valutazione di piani e programmi in attuazione dell'articolo 4, comma 1 della l.r. 12/2005;
- la d.g.r. 27 dicembre 2007, n. 6420, con la quale è stata stabilita la procedura per la Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi - VAS - ai sensi dell'art. 4 della l.r. 12/2005 e d.c.r.n. 351/2007;
- la d.g.r. 10 novembre 2010, n. 761, con la quale, ai sensi dell'art. 4 della l.r. 12/2005 e del d.lgs. 152/2006 e s.m.i., si è ritenuto necessario procedere all'integrazione e modificazione degli allegati approvati con la d.g.r. 6420/2007;
- la d.g.r. 9 giugno 2017, n. 6707, «Integrazione alla d.g.r. n. IX/761 del 10 novembre 2010 - approvazione dei modelli metodologico procedurali e organizzativi della valutazione ambientale (VAS) per i piani interregionali comprensoriali di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale (allegato 1 p-a; allegato 1 p-b; allegato 1 p-c)»;
- il decreto del Direttore della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi 15 maggio 2019, n. 6758, con il quale è stato costituito il Gruppo di Lavoro interdirezionale per l'istruttoria dei Piani comprensoriali di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale, di cui all'art. 88 della l.r. 31/2008;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 88 della l.r. 31/2008:

- il Piano comprensoriale di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale, di seguito Piano, è adottato dal Consorzio in conformità al Piano generale di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale, assicurando la partecipazione degli enti locali, dei soggetti irrigui e degli altri enti operanti nel comprensorio;
- la Giunta regionale, sentita la competente Commissione consiliare, approva il Piano che ha valore di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità delle opere in esso previste;

Preso atto che in fase di predisposizione del Piano e della documentazione ambientale, il Consorzio di Bonifica Territori del Mincio ha seguito le disposizioni previste dal modello procedurale VAS di cui all'Allegato 1p alla d.g.r. 761/2010, così come integrata con d.g.r. n. X/6707 del 9 giugno 2017 nell'allegato 1p - C «Piano interregionale comprensoriale di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale Lombardia - Veneto», e le indicazioni della d.g.r. 4110/2015;

Rilevato che:

- con determina dirigenziale consortile n. 35 del 14 maggio 2018 è stato espresso il Parere motivato positivo;
- in data 14 maggio 2018 è stata redatta la Dichiarazione di Sintesi, ai sensi dell'art. 9 della Direttiva 2001/42/CE e del punto 5.16 della d.c.r. n. 351/2007;
- con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 57 del 13 giugno 2018, il Consorzio di Bonifica Territori del Mincio ha adottato il Piano e la documentazione relativa alla valutazione ambientale, composti da:
 - Documenti di Piano e Tavole grafiche;
 - Rapporto ambientale - Relazione, Allegati e Allegati grafici;
 - Sintesi non tecnica;
 - Parere Motivato;
 - Dichiarazione di Sintesi;
 - Studio di Incidenza e Tavole grafiche;
- il Consorzio di Bonifica Territori del Mincio con lettera prof. n. 1805 del 21 giugno 2018, ha trasmesso il provvedimento di adozione, comprensivo di tutta la documentazione di Piano e di VAS alla Regione Veneto, per l'espressione del proprio parere, che è da intendersi favorevole in quanto non espresso nei termini indicati nel citato art. 4 dell'Intesa Interregionale;

Preso atto che:

- il Consorzio di Bonifica Territori del Mincio, con nota prof. n. 1805 del 21 giugno 2018 (agli atti dei competenti uffici regionali con prof. n. M1.2018.0065799 del 22 giugno 2018), ha trasmesso il Piano a Regione Lombardia per l'approvazione;
- l'istruttoria regionale del Piano è stata effettuata dall'Autorità procedente regionale, individuata nell'Unità Organizzativa Parchi, Aree Protette e Consorzi di Bonifica della D.G. Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi, mediante una valutazione integrata della proposta di Piano attraverso il coinvolgimento del Gruppo di Lavoro interdirezionale, costituito con decreto n. 6758/2019, e il supporto tecnico di U.R.B.I.M. Lombardia (ora U.R.B.I.M. - ANBI Lombardia), così come previsto dalla d.g.r. 13 novembre 2017, n. 7362;
- ad esito dell'istruttoria, per la quale il Gruppo di Lavoro di cui sopra si è riunito in data 18 giugno 2019, il Consorzio di Bonifica, su richiesta dell'Autorità procedente regionale, con lettera prof. n. M1.2019.0077033 del 26 luglio 2019, ha apportato alcune modifiche al Piano;

Viste:

- la nota prof. n. M1.2019.0086588 del 27 settembre 2019, con la quale il Dirigente dell'Unità Organizzativa Parchi, Aree Protette e Consorzi di Bonifica, in qualità di Autorità procedente, ha trasmesso la proposta di Piano alla Struttura Giuridico per il Territorio e VAS della Direzione Generale Territorio e Protezione Civile per l'espressione del parere motivato finale nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica;
- la nota prof. n. M1.2019.0086587 del 27 settembre 2019, con la quale il Dirigente dell'Unità Organizzativa Parchi, Aree Protette e Consorzi di Bonifica, in qualità di Autorità procedente, ha trasmesso la proposta di Piano alla Struttura Natura e Biodiversità della Direzione Generale Ambiente e Clima per l'espressione del parere in merito alla Valutazione di Incidenza;

Preso atto che:

- il Dirigente della Struttura Natura e Biodiversità della Direzione Generale Ambiente e Clima, con decreto 13 dicembre 2019, n. 18304, ha espresso valutazione di incidenza positiva al Piano, con prescrizioni, in parte anche previste dallo Studio di Incidenza e dai pareri degli enti gestori, riportate nella Dichiarazione di Sintesi Finale con le relative modalità di recepimento;
- il Dirigente della Struttura Giuridico per il Territorio e VAS

Serie Ordinaria n. 43 - Giovedì 22 ottobre 2020

della Direzione Generale Territorio e Protezione Civile, con decreto 14 febbraio 2020, n. 1819, di intesa con l'Autorità precedente regionale, recepisce le prescrizioni di cui al sopraccitato decreto n. 18304/2019 ed esprime parere motivato finale positivo sul Piano, formulando le condizioni contenute al Capitolo 5 della Relazione tecnica allegata al parere, riportate nella Dichiarazione di Sintesi Finale con le relative modalità di recepimento;

Rilevato che il recepimento di alcune prescrizioni contenute nel parere motivato finale ha comportato la revisione del Piano e del Rapporto Ambientale come indicato nella Dichiarazione di Sintesi Finale;

Dato atto che il Piano e la relativa documentazione ambientale, da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale, depositato agli atti presso l'U.O. Parchi, Aree Protette e Consorzi di Bonifica, è composto da:

Documento	Titolo
Piano	1 - Relazione Generale
Piano	2 - Allegati
Piano	Appendice A - Schede degli interventi del Piano comprensoriale di bonifica
Piano	Appendice B - Teoria del Bilancio Idrologico
Piano	Tavole
	Cartografia del comprensorio e degli enti che gestiscono irrigazione e bonifica - Scala 1:50.000 - Tavola 1
	Carta dei corpi idrici a fini irrigui e delle principali opere irrigue - Scala 1:50.000 - Tavola 2
	Carta della rete di monitoraggio quali - quantitativo - Scala 1:50.000 - Tavola 3
	Carta dei distretti irrigui con le relative dotazioni irrigue - Scala 1:50.000 - Tavola 4
	Carta dei metodi irrigui - Scala 1:50.000 - Tavola 5
	Carta della contribuenza irrigua - Scala 1:50.000 - Tavola 6
	Carta delle immissioni di scarichi in rete - Scala 1:50.000 - Tavola 7
	Carta delle opere irrigue e degli interventi di riordino in progetto - Scala 1:50.000 - Tavola 8
	Carta degli altri usi produttivi delle acque - Scala 1:50.000 - Tavola 9
	Carta delle funzionalità ambientali, paesaggistiche e ricreative - Scala 1:50.000 - Tavola 10
	Carta degli interventi per la multifunzionalità in progetto - Scala 1:50.000 - Tavola 11
	Carta dei bacini di bonifica - Scala 1:50.000 - Tavola 12
	Carta della rete di bonifica e delle principali opere di bonifica - Scala 1:50.000 - Tavola 13
	Carta della pericolosità idraulica - Scala 1:50.000 - Tavola 14
	Carta del rischio idraulico - Scala 1:50.000 - Tavola 14 bis
	Carta del franco di bonifica - Scala 1:50.000 - Tavola 15
	Carta della contribuenza di bonifica - Scala 1:50.000 - Tavola 16

Documento	Titolo
	Carta delle opere di bonifica in progetto - Scala 1:50.000 - Tavola 17
	Carta dei Parchi regionali, dei Siti Natura 2000 e delle aree protette - Scala 1:50.000 - Tavola 18
	Carta dell'uso del suolo - Scala 1:50.000 - Tavola 19
	Carta dell'uso agricolo del suolo - Scala 1:50.000 - Tavola 20
RAPPORTO AMBIENTALE	Rapporto Ambientale
RAPPORTO AMBIENTALE	Allegato 1 - Piani e programmi di riferimento e Obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello comunitario, statale e regionale
RAPPORTO AMBIENTALE	Allegato 2 - Caratteristiche del sistema territoriale e ambientale interessato dal Piano
RAPPORTO AMBIENTALE	Allegato 4 - Esempi di progetti e buone pratiche per le mitigazioni in tema di natura, biodiversità e paesaggio
RAPPORTO AMBIENTALE	Tavole
	Cartografia Ambiti di trasformazione PGT - Scala 1:50.000
	Cartografia Siti Rete Natura 2000 e Aree protette - Scala 1:50.000
	Cartografia Uso del suolo DUSAF 5 - Scala 1:50.000
	Cartografia Piano Paesistico Regionale - Scala 1:50.000
	Cartografia Rete Ecologica Regionale - Scala 1:50.000
	Cartografia Rete Ecologica Provinciale - Scala 1:50.000
	Cartografia Ambiti agricoli provinciali - Scala 1:50.000
SINTESI NON TECNICA	Sintesi non tecnica
STUDIO DI INCIDENZA	Studio di incidenza in rapporto alla presenza di Siti Rete Natura 2000 e della Rete Ecologica Regionale
	Tavole
	Cartografia allegata allo Studio di Incidenza - Siti Rete Natura 2000 - Scala 1:70.000
	Cartografia allegata allo Studio di Incidenza - Siti Rete Natura 2000 - Scala 1:25.000 - Zona A
	Cartografia allegata allo Studio di Incidenza - Siti Rete Natura 2000 - Scala 1:25.000 - Zona B

Documento	Titolo
	Cartografia allegata allo Studio di Incidenza - Siti Rete Natura 2000 - Scala 1:25.000 - Zona C

Considerato che il Piano, così come modificato a seguito del parere motivato Finale VAS:

- non arreca incidenza sull'integrità dei Siti Natura 2000, come riportato nel decreto n. 18304/2019 (VIC);
- risulta coerente e contribuisce alle condizioni per uno sviluppo sostenibile a condizione che siano recepite le indicazioni contenute nel decreto n. 1819/2020 (parere motivato finale VAS);

Vista la Dichiarazione di Sintesi Finale predisposta dall'Autorità procedente regionale, di intesa con l'Autorità competente VAS regionale, in data 5 giugno 2020;

Verificato il rispetto delle procedure previste dalla l.r. 31/2008 e dalla d.g.r. n. 4110/2015;

Vista la d.g.r. 20 luglio 2020, n. XI/3395, «Approvazione Piano comprensoriale di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale del Consorzio di bonifica Territori del Mincio, ai sensi dell'art. 88 della l.r. 31/2008 - (Richiesta di parere alla Commissione Consiliare)»;

Preso atto che l'VIII Commissione permanente Agricoltura, montagna, foreste e parchi del Consiglio Regionale della Lombardia, con riferimento alla sopra citata d.g.r. n. 3395/2020, ha espresso parere favorevole nella seduta del 24 settembre 2020;

Ritenuto, pertanto:

- di approvare il Piano comprensoriale di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale del Consorzio di Bonifica Territori del Mincio, avente validità decennale, e la relativa documentazione ambientale, composto dagli elaborati sopra indicati e depositato agli atti presso l'U.O. Parchi, Aree Protette e Consorzi di Bonifica;
- di approvare la «Dichiarazione di Sintesi Finale», composta da n. 27 pagine, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di prendere atto della valutazione di incidenza espressa con decreto n. 18304/2019, con le prescrizioni ivi contenute e richiamate in premessa;
- di prendere atto del parere motivato finale VAS positivo in ordine alla sostenibilità ambientale del Piano espresso con decreto n. 1819/2020 dalla competente Struttura regionale, con le indicazioni ivi contenute e richiamate in premessa e nella Dichiarazione di Sintesi Finale;
- di stabilire che l'efficacia e la validità del Piano decorrono dalla data della presente deliberazione;
- di disporre la pubblicazione della presente delibera e della Dichiarazione di Sintesi Finale sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, fatta eccezione per i restanti documenti che, a causa delle elevate dimensioni informatiche, vengono depositati agli atti presso l'Unità Organizzativa competente della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi e pubblicati sul sito Internet di Regione Lombardia;
- di demandare all'Unità Organizzativa competente la trasmissione del presente atto e degli allegati al Consorzio di Bonifica Territori del Mincio, che provvederà a pubblicarli sul proprio sito Internet;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura approvato con deliberazione del Consiglio regionale 10 luglio 2018 n. XI/64 e la declinazione dello stesso nella Missione 16, Programma 01, risultato atteso 80,» Pianificazione della bonifica e irrigazione, mantenimento e riqualificazione della rete consortile, manutenzione, vigilanza e controllo dei tratti del reticolo idrico principale in pianura, recupero delle ex cave ai fini di stoccaggio di acqua ad uso irriguo»;

Vagliate ed assunte come proprie le predette valutazioni e considerazioni;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Recepite tutte le premesse:

1. di approvare, a seguito del parere favorevole della competente Commissione consiliare, il Piano comprensoriale di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale del Consorzio

di Bonifica Territori del Mincio, avente validità decennale, e la relativa documentazione ambientale, depositato agli atti presso l'U.O. Parchi, Aree Protette e Consorzi di Bonifica, composto dai seguenti documenti, come modificati e integrati a seguito dell'istruttoria dell'Autorità procedente regionale e del parere motivato finale VAS:

Documento	Titolo
Piano	1 - Relazione Generale
Piano	2 - Allegati
Piano	Appendice A - Schede degli interventi del Piano comprensoriale di bonifica
Piano	Appendice B - Teoria del Bilancio Idrologico
Piano	Tavole
	Cartografia del comprensorio e degli enti che gestiscono irrigazione e bonifica - Scala 1:50.000 - Tavola 1
	Carta dei corpi idrici a fini irrigui e delle principali opere irrigue - Scala 1:50.000 - Tavola 2
	Carta della rete di monitoraggio quali - quantitativo - Scala 1:50.000 - Tavola 3
	Carta dei distretti irrigui con le relative dotazioni irrigue - Scala 1:50.000 - Tavola 4
	Carta dei metodi irrigui - Scala 1:50.000 - Tavola 5
	Carta della contribuzione irrigua - Scala 1:50.000 - Tavola 6
	Carta delle immissioni di scarichi in rete - Scala 1:50.000 - Tavola 7
	Carta delle opere irrigue e degli interventi di riordino in progetto - Scala 1:50.000 - Tavola 8
	Carta degli altri usi produttivi delle acque - Scala 1:50.000 - Tavola 9
	Carta delle funzionalità ambientali, paesaggistiche e ricreative - Scala 1:50.000 - Tavola 10
	Carta degli interventi per la multifunzionalità in progetto - Scala 1:50.000 - Tavola 11
	Carta dei bacini di bonifica - Scala 1:50.000 - Tavola 12
	Carta della rete di bonifica e delle principali opere di bonifica - Scala 1:50.000 - Tavola 13
	Carta della pericolosità idraulica - Scala 1:50.000 - Tavola 14
	Carta del rischio idraulico - Scala 1:50.000 - Tavola 14 bis
	Carta del franco di bonifica - Scala 1:50.000 - Tavola 15
	Carta della contribuzione di bonifica - Scala 1:50.000 - Tavola 16
	Carta delle opere di bonifica in progetto - Scala 1:50.000 - Tavola 17
	Carta dei Parchi regionali, dei Siti Natura 2000 e delle aree protette - Scala 1:50.000 - Tavola 18
	Carta dell'uso del suolo - Scala 1:50.000 - Tavola 19
	Carta dell'uso agricolo del suolo - Scala 1:50.000 - Tavola 20

Serie Ordinaria n. 43 - Giovedì 22 ottobre 2020

Documento	Titolo
RAPPORTO AMBIENTALE	Rapporto Ambientale
RAPPORTO AMBIENTALE	Allegato 1 – Piani e programmi di riferimento e Obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello comunitario, statale e regionale
RAPPORTO AMBIENTALE	Allegato 2 – Caratteristiche del sistema territoriale e ambientale interessato dal Piano
RAPPORTO AMBIENTALE	Allegato 4 – Esempi di progetti e buone pratiche per le mitigazioni in tema di natura, biodiversità e paesaggio
RAPPORTO AMBIENTALE	Tavole
	Cartografia Ambiti di trasformazione PGT – Scala 1:50.000
	Cartografia Siti Rete Natura 2000 e Aree protette – Scala 1:50.000
	Cartografia Uso del suolo DUSAF 5 – Scala 1:50.000
	Cartografia Piano Paesistico Regionale – Scala 1:50.000
	Cartografia Rete Ecologica Regionale – Scala 1:50.000
	Cartografia Rete Ecologica Provinciale – Scala 1:50.000
	Cartografia Ambiti agricoli provinciali – Scala 1:50.000
SINTESI NON TECNICA	Sintesi non tecnica
STUDIO DI INCIDENZA	Studio di incidenza in rapporto alla presenza di Siti Rete Natura 2000 e della Rete Ecologica Regionale
	Tavole
	Cartografia allegata allo Studio di Incidenza – Siti Rete Natura 2000 –Scala 1:70.000
	Cartografia allegata allo Studio di Incidenza – Siti Rete Natura 2000 – Scala 1:25.000 – Zona A
	Cartografia allegata allo Studio di Incidenza – Siti Rete Natura 2000 – Scala 1:25.000 – Zona B
	Cartografia allegata allo Studio di Incidenza – Siti Rete Natura 2000 – Scala 1:25.000 – Zona C

2. di approvare la «Dichiarazione di Sintesi Finale», composta da n. 27 pagine, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3. di prendere atto della valutazione di incidenza espressa con decreto n. 18304/2019 dalla competente Struttura regionale, con le prescrizioni ivi contenute e richiamate in premessa;

4. di prendere atto del parere motivato finale VAS positivo in ordine alla sostenibilità ambientale del Piano espresso con decreto n. 1819/2020 dalla competente Struttura regionale, con le indicazioni ivi contenute e richiamate in premessa e nella Dichiarazione di Sintesi Finale;

5. di dare atto che il Piano comprensoriale di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale del Consorzio di Bonifica Territori del Mincio ha valore di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità delle opere in esso previste;

6. di stabilire che l'efficacia e la validità del Piano decorrono dalla data della presente deliberazione;

7. di disporre la pubblicazione della presente delibera e della «Dichiarazione di Sintesi Finale» sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, fatta eccezione dei restanti documenti che, a causa delle elevate dimensioni informatiche, vengono depositati presso l'Unità Organizzativa competente della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi e pubblicati sul sito Internet di Regione Lombardia, all'indirizzo: <http://bit.ly/33gbUdY>;

8. di demandare all'Unità Organizzativa competente la trasmissione del presente atto e degli allegati al Consorzio di Bonifica Territori del Mincio, che provvederà a pubblicarli sul proprio sito internet;

9. di dare atto che avverso al presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di 60 giorni previsto dall'art. 29 del d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni previsto dall'art. 9 del d.p.r. 24 novembre 1971, n. 1199.

Il segretario: Enrico Gasparini

— • —

**PIANO COMPENSORIALE DI BONIFICA, DI IRRIGAZIONE E DI TUTELA DEL TERRITORIO RURALE DEL
CONSORZIO DI BONIFICA TERRITORI DEL MINCIO**

DICHIARAZIONE DI SINTESI FINALE

ai sensi dell'art. 17, c. 1, lett. b) del d. lgs n. 152/2006, della l.r. 12/2005 e degli indirizzi della d.c.r. 351/2007 commi 5.16 e 6.7 e dell'allegato 1 p comma 6.9 alla d.g.r. 761/2010

Sommario

1. Premessa
2. Processo VAS e partecipazione in fase adozione del Piano
3. Istruttoria regionale
4. Parere motivato finale e recepimento nel Piano
5. Misure di monitoraggio
6. Conclusioni

1. Premessa

Il Consorzio di bonifica Territori del Mincio, avendo parte del proprio comprensorio di bonifica e di irrigazione in territorio veneto, è Consorzio interregionale e per tale motivo l'esercizio delle funzioni di tutela e di vigilanza è disciplinato dall'Intesa interregionale, sottoscritta tra Regione Lombardia e Regione Veneto, ratificata con l.r. della Lombardia 16 aprile 2014, n. 15, e l.r. del Veneto 19 giugno 2014, n. 19. La procedura prevista da tale Intesa per l'approvazione dei piani si applica anche per il provvedimento consortile di adozione del Piano comprensoriale di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale.

La presente dichiarazione di sintesi finale costituisce parte integrante della documentazione inerente il Piano comprensoriale di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale (di seguito Piano) del Consorzio di bonifica Territori del Mincio (di seguito Consorzio) ed assolve alla funzione di informazione circa la decisione finale in relazione al procedimento integrato di pianificazione e di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), così come previsto, dal D. Lgs 152/2006, dalla L.R. 12/2005 e dalla d.c.r. 351/2007. Il percorso metodologico procedurale e organizzativo seguito è quello indicato nella d.g.r. n.9/761 del 10/11/2010, Allegato 1p, così come integrata con d.g.r. X/6707 del 09/06/2017 nell'allegato 1p – C "Piano interregionale comprensoriale di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale Lombardia – Veneto".

L'art. 3-sexies, comma 1-septies del D. Lgs. 152/06 stabilisce, infatti, che il Piano, dopo la sua adozione/approvazione, è pubblicato nel sito web dell'Autorità competente all'elaborazione e all'approvazione del Piano unitamente ad una Dichiarazione di Sintesi nella quale l'Autorità stessa dà conto delle considerazioni che sono state alla base della decisione. La Dichiarazione contiene altresì informazioni sulla partecipazione del pubblico.

In particolare, quando il Piano è sottoposto a VAS, la Dichiarazione di Sintesi (art. 17 c. 1 punto b del D. Lgs. 152/06) illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel Piano o Programma e come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il Piano o il Programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate.

La disciplina regionale in materia di VAS (d.g.r. n. 6707/2010 allegato 1p – C) specifica inoltre che in fase di adozione l'Autorità procedente del Consorzio, redige una Dichiarazione di Sintesi (punto 6.7) e, analogamente in fase di approvazione, l'Autorità procedente della Regione Lombardia redige una propria Dichiarazione di Sintesi finale da allegare al Piano da approvare, in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel Piano e come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale, degli esiti delle consultazioni e delle valutazioni effettuate durante il procedimento di adozione del Piano nonché le ragioni per le quali sono state apportate eventuali modifiche ed integrazioni al Piano trasmesso dal Consorzio (punto 6.9).

Il presente documento descrive, quindi, sinteticamente come le considerazioni relative alla sostenibilità ambientale siano state integrate nel Piano e di come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale, dello Studio d'Incidenza, degli esiti delle consultazioni, del parere motivato espresso dall'Autorità competente per la VAS del Consorzio e del parere motivato finale della Autorità competente per la VAS regionale.

La Dichiarazione di Sintesi dell'Autorità Procedente del Consorzio illustra dettagliatamente i seguenti aspetti:

1. Schema procedurale e metodologico – Valutazione Ambientale Strategica (VAS).
2. Soggetti coinvolti.
3. Consultazioni effettuate e partecipazione, in particolare riguardo gli eventuali contributi ricevuti e i pareri espressi.

4. Alternative/strategie di sviluppo e le motivazioni/ragioni per le quali è stata scelta la proposta di Piano.
5. Modalità di integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare di come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale.
6. Modalità di integrazione del parere motivato nel Piano.
7. Misure previste in merito al monitoraggio.

2. Processo VAS e partecipazione in fase adozione del Piano

Le attività svolte dal Consorzio per le fasi concernenti il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), integrato a quello di pianificazione, si possono riassumere come di seguito:

- con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 35 del 2 agosto 2016 è stato avviato il procedimento di stesura del Piano e sono state individuate, tra i dipendenti del Consorzio, l'Autorità Proponente e Procedente, nella persona del dott. Andrea Brusini, e l'Autorità Competente VAS, nella persona dell'ing. Oliviero Zucchini;
- con determina dirigenziale del 14 marzo 2017, n. 5, sono stati individuati i soggetti competenti in materia ambientale, gli enti territorialmente interessati e i soggetti del pubblico interessati dall'iter decisionale, le modalità di convocazione della Conferenza di valutazione e le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni. I soggetti coinvolti nel processo decisionale sono:

SOGGETTI	
Stato	Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali; Direzione Generale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia; Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio per le province di Mantova e Verona; Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia; Direzione Generale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto; Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Mantova e Verona; Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto; Autorità di Bacino del Fiume Po.
Forze dell'ordine	Comando regionale del Corpo Forestale dello Stato; Vigili del Fuoco di Mantova; Comando Provinciale CC di Mantova; Questura di Mantova; Sezione Polizia Stradale di Mantova; Prefettura di Mantova.
Regione Lombardia	DG Ambiente Energia e Sviluppo Sostenibile; DG Agricoltura; DG Protezione Civile; DG Territorio e Urbanistica; DG Casa, Housing sociale, Expo 2015 e Internazionalizzazione delle imprese; DG Sviluppo Economico; DG Infrastrutture e Mobilità; DG Welfare; Ufficio Territoriale Regionale Valpadana (Mantova – Cremona).
Regione Veneto	Area Tutela e Sviluppo del Territorio; Genio Civile Verona.
Province	Provincia di Mantova; Provincia di Verona.
Comuni	Bagnolo San Vito; Bigarello; Borgo Virgilio; Castelbelforte; Castel d'Ario; Castellucchio; Curtatone; Goito; Mantova; Marcaria; Marmirolo; Ostiglia;

SOGGETTI	
	Pieve di Coriano; Porto Mantovano; Quingentole; Revere; Roncoferraro; Roverbella; San Giorgio di Mantova; Serravalle a Po; Sustinente; Villimpenta; Gazzo Veronese; Sorgà; Valeggio sul Mincio.
Università ed Enti Ricerca	Politecnico di Milano - Polo di Mantova; Università degli Studi di Pavia - Polo di Mantova.
ARPA	ARPA Lombardia Sede di Mantova; ARPA Ufficio Idrografico - Milano; ARPA Veneto.
ATS - ULLS - AATO	ATS Valpadana (Mantova - Cremona); ULSS9 Scaligera (VR); AATO. Mantova.
Enti Gestori dei Parchi Regionali	Parco Regionale del Mincio; Parco dell'Oglio Sud.
Enti Gestori PLIS e Riserve Naturali	Riserva delle Valli del Mincio; Riserva Bosco Fontana; Riserva Vallazza.
Enti Gestori dei Siti Natura 2000	Parco Regionale del Mincio; Parco dell'Oglio Sud; Corpo Forestale dello Stato; ERSAF; Comune di Ostiglia; SIC Delta del Po - Parco Regionale del Delta del Po; SIC Palude di Pellegrina - ARPAV; ZPS Palude di Pellegrina - ARPAV; ZPS Palude di Busatello - ARPAV; ZPS Golena di Bergantino - Parco Regionale del Delta del Po.
Agenzie	ERSAF; Agenzia Interregionale per il Fiume Po.
Associazioni/Enti di rappresentanza	ANCI; UNCEM; Unioncamere; UPL; Camera di Commercio di Mantova; URBIM Lombardia; ANBI.
Associazioni di categoria	Federazione provinciale Agricoltori Diretti; Unione Provinciale Agricoltori (Confagricoltura Mantova); COPAGRI; CIA Est Lombardia sede di Mantova; CONFAL Mantova; Confindustria Mantova; Associazione Costruttori Edili di Mantova; Associazione Artigiani di Mantova; Unione Provinciale Artigiani di Mantova; Alleanza delle Cooperative Italiane; ASCOM - CONFCOMMERCIO Mantova; Confedilizia Mantova; Confesercenti Mantova.
Sindacati	CGIL; CISL; UIL.
Associazioni per la difesa dell'ambiente e del consumatore	WWF Lombardia; Legambiente Mantova; Italia Nostra Mantova; Confconsumatori; ADOC Mantova; Federconsumatori Mantova; Lega Italiana Protezione Uccelli; Federazione Italiana Pesca Sportiva - Comitato Regionale Lombardia; Federazione Italiana della Caccia - Sezione Regionale; Federazione Italiana della Caccia - Sezione di Mantova; CONI.
Ordini professionali	Ordine dei Geologi della Lombardia; Ordine degli Ingegneri di Mantova; Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali di Mantova; Collegio Geometri e Geometri Laureati di Mantova; Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Mantova; Collegio Periti Industriali di Mantova.
Gestori Servizi	T.E.A. S.p.A.; Enel Distribuzione S.p.A.; Telecom S.p.A.; Italgas S.p.A.; Acque Potabili S.p.A.; Ferrovie dello Stato S.p.A.; Autostrada del Brennero S.p.A.; Valdarò S.p.A.

SOGGETTI	
Consorzi di Bonifica Consorzi Irrigui Altri Consorzi	Consorzio di bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po; Consorzio di bonifica Garda Chiese; Consorzio di bonifica Navarolo Agro Cremonese Mantovano; Consorzio di bonifica Veronese; Consorzio del Mincio di Secondo Grado; Consorzio irriguo di miglioramento fondiario Santo Stefano; Consorzio di difesa Restara di Libiola; Consorzio di difesa Restara di Sustinente; Consorzio San Sebastiano e Polesine; Consorzio irriguo Prevaldesca.
Associazioni Locali	Associazione Ambiente e Sviluppo Mantova; Azienda di Promozione Turistica Mantova; Associazione "Per il Parco" Onlus; Consorzio Barcaioli del Mincio; Gruppo Amici del Mincio; Escursioni Fluviali Valli del Mincio; Gruppo Canoisti Rivaltese; Gruppo Ecologico Alto Mantovano di Goito; Motonavi Andes di Giuliano Negrini; Navigazione Mincio; Società Canottieri Mincio; LABTER – CREA Mantova – Rete di Scuole; CPC San Lazzaro.

- in data 27 marzo 2017 l'Autorità procedente del Consorzio ha messo a disposizione sul sito web SIVAS il Documento di Scoping;
- in data 12 aprile 2017 si è svolta la prima seduta della Conferenza di Valutazione (seduta introduttiva), mentre in data 28 marzo 2018 si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di Valutazione (seduta conclusiva);
- nel periodo intercorrente tra la seduta iniziale e quella conclusiva della Conferenza di Valutazione sono state intraprese le iniziative di partecipazione previste dalla disciplina per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), mettendo a disposizione dei partecipanti gli avvisi e la relativa documentazione attraverso SIVAS (Sistema Informativo Valutazione Ambientale Strategica) presente sul portale di Regione Lombardia, all'Albo Pretorio, sul sito web consortile;
- nella giornata del 13 ottobre 2017 il Consorzio ha intrapreso ulteriore iniziativa di comunicazione e partecipazione aperta ai soggetti interessati (in forma di tavolo tecnico) avente ad oggetto i contenuti della bozza di Piano in tema di bonifica e irrigazione;
- in data 16 febbraio 2018, nell'ambito della procedura di VAS, l'Autorità procedente del Consorzio ha messo a disposizione per sessanta giorni consecutivi sul sito web SIVAS la proposta di Piano, il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica, attestando che tale pubblicazione soddisfa altresì i termini minimi di pubblicità previsti dalla d.g.r. 4110/2015;
- alla data delle Conferenze di valutazione sono pervenute osservazioni allegare al parere motivato e ivi controdedotte;
- con determina dirigenziale n. 35 del 14 maggio 2018, l'Autorità Competente ha espresso il Parere Motivato positivo, in merito alla compatibilità ambientale del Piano comprensoriale di bonifica;
- in data 14 maggio 2018 è stata redatta la Dichiarazione di Sintesi ai sensi dell'art. 17 del D. Lgs 152/2006 e della D.c.r. n. 351/2007, punto 5.16;
- con delibera del Consiglio di Amministrazione 13 giugno 2018, n. 57, il Consorzio ha adottato il Piano e con lettera prot. n. 1805 del 21 giugno 2018 (agli atti dei competenti uffici regionali con prot. n. M1.2018.0065799 del 22 giugno 2018) lo ha trasmesso a Regione per l'approvazione, unitamente alla documentazione di VAS;

- il Consorzio di bonifica con lettera prot. n. 1805 del 21 giugno 2018, ha trasmesso il provvedimento di adozione, comprensivo di tutta la documentazione di Piano e di VAS alla Regione Veneto, per l'espressione del proprio parere, così come previsto dall'articolo 4, comma 2 dell'Intesa Interregionale tra Regione Lombardia e Regione Veneto, sottoscritta in data 6 febbraio 2014 e ratificata con LR 15/2014;
- la Regione Veneto non ha espresso alcun parere entro i 30 giorni successivi dal ricevimento del provvedimento consortile di adozione e della relativa documentazione e pertanto, ai sensi dell'articolo 4, comma 2 dell'Intesa Interregionale sopra citata, tale parere si intende favorevole.

Nella fase di adozione sono pervenute osservazioni dai seguenti soggetti:

- fase di scoping e Conferenza di Valutazione seduta introduttiva: Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Cremona, Lodi e Mantova, ARPA Lombardia, RFI S.p.A., Comune di Mantova;
- fase di messa a disposizione del Rapporto Ambientale e Conferenza di Valutazione seduta conclusiva: ARPA Lombardia, Regione Veneto.

Tutte le osservazioni sono state controdedotte all'interno del Parere Motivato redatto dall'Autorità competente per la VAS del Consorzio; in particolare, sono emerse indicazioni utili alla miglior definizione degli elementi da considerare nella fase di attuazione del Piano e quindi nel monitoraggio della sua attuazione e di cui dare conto nei report periodici che il Consorzio produrrà durante l'arco di validità del Piano.

Nella fase di istruttoria regionale, di cui al successivo paragrafo, sono state verificate le osservazioni pervenute prima dell'adozione del Piano e il loro recepimento senza formulare rilievi alle considerazioni esposte nel Parere Motivato del Consorzio.

3. Istruttoria regionale

Per Regione Lombardia, l'Autorità Procedente è il Dirigente dell'Unità Organizzativa Parchi, Aree Protette e Consorzi di Bonifica della D.G. Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi, l'Autorità Competente VAS è la Dirigente della Struttura Giuridico per il Territorio e VAS della D.G. Territorio e Protezione Civile mentre l'Autorità Competente VIC è il Dirigente della Struttura Natura e Biodiversità della D.G. Ambiente e Clima.

Il 26 luglio 2019, con nota prot. n. M1.2019.0077033, la competente Unità Organizzativa Parchi, Aree Protette e Consorzi di Bonifica ha trasmesso al Consorzio gli esiti istruttori comprensivi del contributo del Gruppo di Lavoro Interdirezionale per l'istruttoria dei Piani Comprensoriali di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale, riunitosi in data 18 giugno 2019, chiedendo contestualmente il recepimento delle osservazioni e dei contributi emersi.

L'istruttoria ha fatto emergere alcuni temi trattati in maniera parziale o carente dal Piano adottato. Di seguito sono sintetizzate le richieste (R – Raccomandazioni, P – Prescrizioni) formulate dall'Autorità Procedente e le relative risposte con le eventuali modifiche apportate al Piano adottato dal Consorzio.

PARTE DEL PIANO	OSSERVAZIONE PROCEDENTE REGIONALE	AUTORITA' CONTRODEDUZIONE ED EVENTUALE MODIFICA
PARTE INTRODUTTIVA	<p>1R – Evidenziare maggiormente i collegamenti tra le criticità e le problematiche riscontrate con le azioni pianificate e l'efficacia delle stesse nella risoluzione delle problematiche.</p> <p>2P – A fronte dei limiti conoscitivi indicati nel piano non sempre sono previste azioni conseguenti. Colmare lacune tramite Ufficio di Piano.</p> <p>3P – Integrazione in merito alla valutazione dell'efficacia degli interventi effettuati nel precedente ciclo pianificatorio.</p>	<p>L'attuale struttura del Piano Comprensoriale di Bonifica rispetta fedelmente le indicazioni fornite dalla regione attraverso l'Allegato alla D.G.R. 2 ottobre 2015, n. X/4110. Per ciascuno dei principali ambiti di attività del Consorzio è presente il sotto-capitolo "Individuazione di problemi ed opportunità" che elenca le principali criticità/opportunità su cui si è ritenuto necessario indirizzare l'operato del Consorzio negli anni prossimi. Le azioni pianificate dal Consorzio nel sotto-capitolo "Obiettivi, programmi ed azioni pianificati" sono presentate suddivise in paragrafi che ripercorrono l'elenco delle criticità/opportunità individuate. Si ritiene che l'approccio seguito individui chiaramente il collegamento tra le problematiche/criticità e le azioni pianificate.</p> <p>A ciascuna azione è associato un obiettivo specifico, caratterizzato da una quantità misurabile e una indicazione dei tempi con cui tale quantità deve essere raggiunta. L'obiettivo specifico misura l'efficienza della specifica azione nel risolvere/sfruttare la corrispondente problematica/opportunità.</p> <p>Al Capitolo "Sintesi degli obiettivi e delle azioni del piano", è riportata una tabella che sintetizza l'analisi di coerenza interna tra le azioni di piano, i macro-obiettivi e gli obiettivi specifici.</p> <p>L'Ufficio di Piano si occuperà di "acquisire i dati e le informazioni necessarie a superare le lacune emerse dalle analisi conoscitive riportate nel piano".</p> <p>Frase aggiunta nel Piano (par. 7.3.2.5).</p> <p>La valutazione sull'efficacia degli interventi effettuati nell'ambito del precedente ciclo di pianificazione è riportata nel paragrafo "Programmi ed azioni adottati" presente in ciascun capitolo. Laddove la valutazione sull'efficacia rispetto agli obiettivi posti dal precedente ciclo di pianificazione non fosse quantificabile, è stata inserita una frase che specifica tale impossibilità.</p>
CONTESTO TERRITORIALE QUADRO NORMATIVO	<p>4R – Estensione temporale dell'analisi delle tematiche concernenti clima e uso del suolo. Indicazione delle tendenze socio – economiche e in agricoltura e loro eventuale incidenza sulla pianificazione.</p>	<p>Le analisi sulle variabili climatiche e sul bilancio idrologico si riferiscono a un lasso temporale di 10 anni perché:</p> <ul style="list-style-type: none"> • impossibile reperire dati di più lungo periodo a cadenza oraria e per un numero sufficiente di stazioni; • studi di letteratura suggeriscono che 10 anni siano sufficienti per garantire una ergodicità del segnale climatico; • congruente con i tempi scala del piano comprensoriale, di irrigazione e di tutela del territorio rurale. <p>Per quanto concerne invece l'uso dei suoli, sono state incluse alcune ulteriori analisi relative ai cambiamenti dell'uso del suolo osservati nel territorio lombardo durante gli ultimi 40 anni.</p>

		<p>Scenari di cambiamento climatico: ci si chiede quale sia la scala geografica più opportuna per tali analisi; alcuni meccanismi potrebbero non essere visibili, o essere poco significativi, alla scala comprensoriale consortile, mentre potrebbero essere più evidenti e significativi alla scala regionale.</p> <p>Nel Piano erano già riportate, nella precedente versione, alcune statistiche sulla situazione attuale e sull'evoluzione temporale degli elementi ritenuti significativi della sfera socio - economica (es. popolazione, superficie agricola utilizzata e totale, allevamenti).</p>
	5P - Integrazione con aggiornamenti PGRA e PRS.	<p>Inserito il riferimento al Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) del Distretto Idrografico Padano e alla sua approvazione avvenuta con D.P.C.M. del 27 ottobre 2016, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 30, Serie Generale, del 6 febbraio 2017.</p> <p>Il paragrafo sul PRR 2013-2018 è stato ampliato con i contenuti del PRS dell'XI legislatura approvato con d.c.r. n. 64 del 10 luglio 2018 (successivo alla adozione del Piano).</p>
	6P - Integrazione con la descrizione della compatibilità del Piano con la programmazione infrastrutturale e coordinamento tra consorzi di bonifica e soggetti affluenti.	<p>Nel capitolo 8 "Sintesi degli obiettivi e delle azioni del piano" è stato aggiunto un paragrafo, che evidenzia come per molti progetti sia di difficile valutazione in sede di PCB l'eventuale interferenza con interventi infrastrutturali previsti. Tale analisi viene lasciata a fasi successive di progettazione.</p>
	7P - Modifica del Piano con aggiornamento del riferimento all'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po.	<p>Nel testo del Piano tutti i riferimenti all'Autorità di Bacino del fiume Po sono stati modificati in "Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po".</p>
	8P - Integrazione contenuti del Piano con valutazione circa la pericolosità sismica delle aree, per le aree colpite dal sisma del 2012.	<p>I dati conoscitivi e cartografici prodotti della ricerca interessano una frazione molto limitata lungo il limite meridionale del comprensorio consortile. Per tale motivo, si è ritenuto di non integrare il capitolo 1 con tali contenuti.</p>
USO IRRIGUO DELLE ACQUE ASPETTI QUANTITATIVI	15P - Richiesta di valutazione e misurazione della risalita capillare ai fini della stima dei fabbisogni irrigui delle colture, prevedendo una specifica campagna di indagine dell'andamento della falda, con particolare riferimento alla soggiacenza.	<p>Per quanto si ritenga che a scala comprensoriale l'incertezza esistente sui flussi in ingresso al sistema (prelievi) e sulle efficienze di distribuzione della rete rappresenti un fattore dominante rispetto agli altri fattori di natura idrologica e climatica coinvolti nel bilancio idrologico, è certamente vero che la mancanza di informazioni sulla falda rappresenta una importante lacuna al quadro conoscitivo esistente. Pertanto, nella versione rivista del documento di Piano, è stato esplicitato il compito di reperire informazioni esistenti sul monitoraggio della falda presso gli appositi Enti (cap 2.5.6).</p>
	16P - Richiesta di valutazione con maggior approfondimento circa il tema del grado di soddisfacimento dei fabbisogni idrici ai fini di stabilire spazialmente e temporalmente eventuali condizioni di carenza idrica.	<p>I valori di stress idrico menzionati nel testo rappresentano valori medi nello spazio (intero comprensorio) e nel tempo (intero periodo di simulazione).</p> <p>L'utilizzo della scala dell'intero comprensorio come scala spaziale di riferimento è peraltro indicato dalle linee guida. Per avere informazioni di dettaglio su una zona in particolare del comprensorio servirebbero dati idrologici sui flussi interni locali, che non sono</p>

		<p>invece disponibili.</p> <p>Riguardo alla scala temporale utilizzata per le analisi, invece, secondo quanto suggerito è stata analizzata la variabilità interannuale delle condizioni idrologiche e climatiche durante il decennio di riferimento, andando a specificare il valore annuale massimo e minimo di stress ottenuti in relazione alle fluttuazioni climatiche di lungo periodo.</p> <p>Va altresì ricordato che le percentuali di stress idrico indicate sono soggette ad una significativa incertezza, per le ragioni indicate nel documento stesso.</p>
	<p>17P - Richiesta di valutazione approfondita circa il legame tra gli interventi pianificati ed il raggiungimento degli obiettivi di riduzione del deficit di fornitura irrigua e di risparmio idrico ed i risultati attesi in termini quantitativi sul bilancio idrologico.</p>	<p>Le azioni che hanno come obiettivo specifico il risparmio irriguo sono le IRR_07 (0.50 Mm³/anno), IRR_09 (0.35 Mm³/anno) e IRR_10 (0.35 Mm³/anno). Tali azioni puntano a risparmiare volume irriguo tramite riduzione delle perdite per infiltrazione nel sottosuolo lungo il reticolo distributore. Tali aspetti sono chiaramente evidenziati nella relazione di piano (cap 2.5.4.1).</p> <p>L'obiettivo di risparmio idrico caratterizza anche l'azione IRR_03 (3.75 Mm³/anno) che mira a raggiungere tale obiettivo risolvendo una criticità gestionale che comporta il prelievo e la veicolazione di portate in eccesso rispetto alle effettive esigenze del territorio servito. Tale aspetto è stato evidenziato maggiormente nel piano.</p>
	<p>18P - Richiesta di implementazione monitoraggio livelli falda superficiale e degli emungimenti dalla stessa.</p>	<p>Specificato che il Consorzio svolgerà un'azione continuativa di acquisizione di dati dagli enti preposti.</p>
<p>USO IRRIGUO DELLE ACQUE</p> <p>ASPETTI QUALITATIVI</p>	<p>22R - Coinvolgimento degli enti preposti nell'attività di monitoraggio della qualità delle acque.</p>	<p>Nella descrizione delle azioni di studio sul tema della qualità delle acque, tale aspetto è stato esplicitato.</p>
<p>BONIFICA E DIFESA IDRAULICA DEL TERRITORIO</p>	<p>23R - Indicazione di identificare linee d'azione per la riduzione del deflusso urbano e azioni di stimolo dei soggetti competenti alla gestione.</p>	<p>Il Consorzio di bonifica Territori del Mincio ha da tempo intrapreso un percorso di sensibilizzazione alla riduzione del deflusso urbano attraverso continui contatti con le amministrazioni locali e TEA S.r.l., l'ente gestore del servizio idrico integrato. Tali contatti non sono tuttavia formalizzati in atti/protocolli con tali enti.</p> <p>I Consorzi esercitano inoltre nell'ambito del proprio comprensorio le attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • enti attuatori dei principi di invarianza idraulica e idrologica tramite la realizzazione di interventi specifici, o come soggetti controllori dell'effettiva applicazione degli stessi principi; • autorità di polizia idraulica sul reticolo idrico di bonifica e di quello gestito per convenzione, ai sensi della L.R. Lombardia n. 31 del 5 dicembre 2008 e del Regolamento regionale di polizia idraulica n. 3 del 8 febbraio 2010.
	<p>24R - Si chiede di esplicitare maggiormente il legame tra le erosioni spondali e le pratiche di manutenzione.</p>	<p>Nelle azioni che prevedono interventi di manutenzione straordinaria sul reticolo e sulle sponde, è stato inserito un riferimento al capitolo 6.1.1 che evidenzia l'importanza della vegetazione nei corsi</p>

		d'acqua di irrigazione e bonifica, come descritto dall'Allegato A alla DGR 238/2018. Ciò è quanto veniva chiesto dalla osservazione pervenuta: « [...] Sul tema delle erosioni spondali il Piano dovrebbe rimandare al capitolo su Ambiente e paesaggio [...] ».
FUNZIONE AMBIENTALE, PAESAGGISTICA E RICREATIVA	27R – Richiesta di valorizzare maggiormente le attività svolte dai consorzi in merito alla funzione paesaggistica.	Era già esplicitato nella precedente versione del Piano che "il Consorzio ha promosso in questi anni una serie di azioni legate alla manutenzione e tutela dei presidi idraulici del territorio, che hanno consentito di valorizzare le caratteristiche costruttive, architettoniche e formali e le molteplici funzionalità ambientali". Per quanto riguarda i numerosi siti di importanza ambientale e paesaggistica nel proprio comprensorio, è stato specificato che il Consorzio Territori del Mincio, non direttamente competente nella gestione di tali siti, mantiene rapporti comunicativi e collaborativi con gli enti terzi gestori, essendo il proprio reticolo interconnesso con tali siti.
	28P – Integrazione con uno specifico approfondimento per quanto concerne manutenzione ordinaria del reticolo consortile.	E' stato aggiunto nel quadro normativo il paragrafo sulla DGR 238/2018. Inoltre, è stato aggiunto il paragrafo 6.1.1 su "Manutenzione e gestione della vegetazione e delle fasce di rispetto".
SINTESI DEGLI OBIETTIVI E DELLE AZIONI DI PIANO	31P/R – Richiesta di valutazione in fase di progettazione dell'efficacia degli interventi in termini di mitigazione del rischio riguardo il numero di persone interessate.	Tali considerazioni sono state aggiunte alla descrizione delle azioni che prevedono la realizzazione di un patrimonio progetti per la bonifica idraulica (paragrafo 4.4.7.1).
	33P – In relazione ad alcune azioni di bonifica, richiesta di valutazione dell'eventuale integrazione con la rete regionale di monitoraggio e di condivisione, attraverso l'Ufficio di piano, delle informazioni con il competente UTR, in particolare negli ambiti individuati dai quaderni di presidio del servizio di piena.	L'attività è stata demandata all'Ufficio di Piano (par. 7.3.2.5).
	37R – Richiesta di incentivare gli utenti all'utilizzo di tecniche di irrigazione più efficienti.	Tale attività è stata inserita tra i compiti dell'Ufficio di Piano (par. 7.3.2.5).
CARTOGRAFIA	38P – Richiesta di rappresentazione anche delle aree allagabili con lo scenario raro la conseguente classificazione del rischio (Tavola 14).	Sono state inserite le aree allagabili da scenario raro per il reticolo principale in tav14 e la conseguente classificazione del rischio in tav14bis.
	39R/P – Relativamente all'individuazione di ulteriori aree allagabili rispetto a quelle del PGRA, si chiede, laddove possibile, la rappresentazione cartografica nonché l'attribuzione del grado di pericolosità (P2, P3).	Le aree allagabili aggiuntive rispetto a quelle riportate nel PGRA derivano da osservazioni consortili o da segnalazioni da parte degli stakeholder, non supportate dal corredo di informazioni aggiuntive necessarie a condurre valutazioni equivalenti a quelle del PGRA. Per tale motivo non è stato possibile utilizzare un criterio coerente con quello assunto nel PGRA per l'assegnazione del grado di pericolosità alle aree allagabili. L'attribuzione di pericolosità e rischio agli eventi alluvionali rientra tra le attività dell'Ufficio di Piano. Infatti sarà possibile attribuire tali informazioni solamente nel momento in cui siano noti i meccanismi esondativi, i tiranti massimi raggiunti, il tempo di permanenza dell'allagamento, ecc.

Sulla base delle variazioni apportate al Piano, il Consorzio ha conseguentemente modificato anche la documentazione ambientale, trasmettendoli all' Unità Organizzativa Parchi, Aree Protette e Consorzi di Bonifica in data 20 settembre 2019.

Con nota prot. n. M1.2019.0086588 del 27 settembre 2019 il Dirigente dell'Unità Organizzativa Parchi, Aree Protette e Consorzi di Bonifica, in qualità di Autorità Procedente, ha trasmesso la proposta di Piano alla Struttura Giuridico per il territorio e VAS della Direzione Generale Territorio e Protezione Civile per l'espressione del parere motivato finale nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

Con nota prot. n. M1.2019.0086587 del 27 settembre 2019 il Dirigente dell'Unità Organizzativa Parchi, Aree Protette e Consorzi di Bonifica, in qualità di Autorità Procedente, ha trasmesso la proposta di Piano alla Struttura Natura e Biodiversità della Direzione Generale Ambiente e Clima per l'espressione del parere in merito alla Valutazione di Incidenza.

La proposta di Piano trasmessa alle suddette Autorità regionali, a seguito delle osservazioni dell'Autorità Procedente regionale, è stata modificata pertanto nelle seguenti parti:

Id documento	Titolo
1	Relazione generale di Piano
2	Allegati
Tavola 12	Carta dei bacini di bonifica
Tavola 14	Carta della pericolosità idraulica
Tavola 14 bis	Carta del rischio idraulico
00	Rapporto Ambientale
01	Allegato 1 – Rapporto Ambientale
02	Allegato 2 – Rapporto Ambientale
C - 2017	Sintesi Non Tecnica

L'Autorità Procedente regionale ha illustrato una sintesi della proposta di Piano adottato dal Consorzio e integrato dalle modifiche apportate in seguito all'istruttoria regionale, al Nucleo Tecnico Regionale di Valutazione Ambientale nella riunione del 6 novembre 2019.

Il Dirigente della Struttura Natura e Biodiversità, con decreto 13 dicembre 2019, n. 18304, ha espresso Valutazione di Incidenza Positiva al Piano del Consorzio, con prescrizioni, in parte anche previste dallo Studio di Incidenza e dai pareri degli enti gestori, riportate nel paragrafo seguente con le relative modalità di recepimento.

Il Dirigente della Struttura Giuridico per il Territorio e VAS della Direzione Generale Territorio e Protezione Civile, con decreto 14 febbraio 2020, n. 1819, di intesa con l'Autorità Procedente regionale, ha espresso Parere Motivato Finale Positivo sul Piano del Consorzio, a condizione che siano recepite le condizioni contenute al Capitolo 5 della Relazione tecnica allegata al

parere, al fine di garantire un maggior livello di protezione dell'ambiente ed assicurare che il Piano sia coerente e contribuisca alle condizioni per uno sviluppo sostenibile, riportate nel paragrafo seguente con le relative modalità di recepimento.

4. Parere motivato finale e recepimento nel Piano

Il Parere Motivato Finale, espresso dall'Autorità Competente con decreto 1819/2020, ha fatto proprie le prescrizioni contenute nel parere dell'Autorità Competente in materia di Valutazione di incidenza, di cui al decreto 18304/2019.

Si riportano di seguito le prescrizioni e le condizioni contenute nei pareri di cui ai decreti sopra richiamati e le relative modalità di recepimento.

Prescrizioni Valutazione di Incidenza

N.	Descrizione	Modalità di recepimento
1	I progetti relativi alla realizzazione degli interventi IRR_01, IRR_03, IRR_04, BON_05, BON_06, BON_07, BON_11, GEN_05, GEN_06, AMB_01 e AMB_02 dovranno essere sottoposti a Valutazione di Incidenza (eventualmente anche solo alla fase di screening).	La prescrizione sarà recepita nella fase attuativa del Piano, nel momento di progettazione e realizzazione degli interventi.
2	I progetti che prevedono la sostituzione di porzioni dell'attuale reticolo irriguo di superficie con tubazioni interrate (IRR_07 e IRR_10), se localizzati in elementi della Rete Ecologica Regionale o Provinciale (Elementi primari e secondari, Corridoi primari della RER; Corridoi e gangli primari, Corridoi verdi secondari, Nodi potenziali secondari della rete di valore naturale della REP di Mantova), dovranno prevedere interventi mitigativi/compensativi finalizzati al mantenimento degli eventuali elementi di connettività ecologica preesistente. Gli interventi di mitigazione/compensazione dovranno essere concordati con le Aree protette o, se al di fuori di queste, con la Provincia.	La prescrizione sarà recepita nella fase attuativa del Piano, nel momento di progettazione e realizzazione degli interventi.
3	I progetti localizzati che prevedono l'impermeabilizzazione di alvei attualmente permeabili (IRR_04, IRR_05 e IRR_06), se localizzati in elementi della Rete Ecologica Regionale o Provinciale (Elementi primari e secondari, Corridoi primari della RER; Corridoi e gangli primari, Corridoi verdi secondari, Nodi potenziali secondari della rete di valore naturale della REP di Mantova), dovranno prevedere interventi mitigativi/compensativi finalizzati alla conservazione e tutela degli eventuali ambienti naturali e semi-naturali, la cui presenza è attualmente garantita dalla presenza di acqua derivante dal reticolo esistente. Gli interventi di mitigazione/compensazione dovranno essere concordati con le Aree protette o, se al di fuori di queste, con la Provincia.	La prescrizione sarà recepita nella fase attuativa del Piano, nel momento di progettazione e realizzazione degli interventi.
4	La realizzazione degli interventi IRR_11 e BON_08 dovrà essere preceduta dalla redazione di un Piano Ambientale di Cantiere, da concordare, sulla base del	La prescrizione sarà recepita nella fase attuativa del Piano, nel momento di progettazione

N.	Descrizione	Modalità di recepimento
	<p>progetto esecutivo, con gli Enti gestori dei siti IT3210013 Palude del Busatello, IT20B0016 Ostiglia e IT20B0008 Paludi di Ostiglia; gli Enti gestori, nel caso lo ritengano necessario, potranno richiedere che gli interventi siano sottoposti a Valutazione di Incidenza.</p>	<p>e realizzazione degli interventi.</p>
5	<p>Il Piano Ambientale di Cantiere, facendo riferimento alle indicazioni contenute nel documento "Esempi di progetti e buone pratiche per le mitigazioni in tema di natura, biodiversità e paesaggio" (Allegato 4 al Rapporto ambientale), dovrà, in particolare, tenere in considerazione i seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • mantenimento della continuità degli elementi della RER/REP presenti, prevedendo interventi per la ricucitura dei collegamenti interrotti o la ricostruzione degli habitat distrutti attraverso la messa a dimora di materiale vegetale certificato e autoctono; • localizzazione e finestra temporale dei cantieri in modo da limitare le interferenze con gli ambienti naturali e/o semi-naturali presenti e i periodi di riproduzione in particolare di ittiofauna, anfibi e avifauna presenti; • previsione dei macchinari che verranno utilizzati, in particolare considerando la possibilità di generazione di polveri, rumori e vibrazioni; • previsione dell'utilizzo di fonti di illuminazione artificiale; • localizzazione della viabilità di cantiere, fornendo la cartografia delle strade di cantiere; particolare attenzione dovrà essere rivolta per evitare interferenze dirette con elementi della RER o habitat naturali e/o semi-naturali; si dovrà prediligere o fondi permeabili in terra battuta e stabilizzata; • indicazione delle modalità di gestione di acque impure o materiali di scarto al fine di evitare episodi di immissioni in natura; dovrà essere prevista la depurazione delle acque di percolazione dei cantieri prima di re-immetterle nella rete idrica; • descrizione della gestione prevista per eventuali materiali di risulta di cui si dovrà evitare l'accumulo; • definizione delle misure da adottarsi nelle aree di cantiere in merito all'abbattimento delle polveri; • individuazione delle modalità di eventuale protezione e messa in sicurezza della fauna (in particolare di ittiofauna, anfibi e avifauna); • descrizione del recupero ambientale di tutte le aree interessate dalle opere non più necessarie alla fase di esercizio, in particolare viabilità di servizio, piste ed aree di cantiere o di deposito materiali. 	<p>L'attuazione della prescrizione è demandata alla fase attuativa del Piano e durante lo svolgimento delle attività di manutenzione da parte del Consorzio sul reticolo idrico e sui relativi manufatti idraulici.</p>

N.	Descrizione	Modalità di recepimento
6	<p>Nell'ambito dell'intervento IRR_15 - Approfondimento degli aspetti qualitativi delle acque irrigue, la campagna di sensibilizzazione dovrà prevedere informazioni circa l'obbligo di tutelare i corsi d'acqua dall'inquinamento diffuso attraverso la costituzione di fasce tampone inerbite o boscate lungo i corsi d'acqua, anche tramite la documentazione cartografica da realizzarsi secondo quanto indicato al successivo punto 7.</p>	<p>L'attuazione della prescrizione verrà demandata alla fase attuativa del Piano.</p>
7	<p>Venga realizzata una documentazione cartografica che rappresenti le aree di rispetto dei corpi idrici, già contenute nelle norme di tutela vigenti, relativa al territorio del bacino idrografico del Mincio. Tale "Carta delle limitazioni all'attività agricola nelle zone di pertinenza dei corpi idrici" dovrebbe includere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fascia A del PAI in cui è vietato l'utilizzo dei liquami (Programma nitrati ZVN – D.G.R. n. 5171 del 16 maggio 2016); • Fascia tampone di 10 m lungo il Mincio (PAI – DPCM 24 maggio 2001); • Fasce tampone di 3 o 5 m lungo i corsi d'acqua nell'ambito della Condizionalità (D.G.R. n. 421 del 2 agosto 2018); • Fasce di rispetto di 5, 10, 25 e 30 m lungo i corsi d'acqua, a seconda che il corpo idrico sia inserito o meno in un Sito Natura 2000/Zona Ramsar (Programma nitrati ZVN – D.G.R. n. 5171 del 16 maggio 2016); • Fascia di rispetto di 10 m dalle sponde o dal piede esterno degli argini, nelle zone adiacenti alle sponde dei corsi d'acqua e dei laghi, ai sensi dell'Art. 22 del PTC del Parco "Zona destinata all'attività agricola". 	<p>Non tutti i dettagli richiesti sono riportati in cartografia, poiché alcuni di essi esulano dalle competenze del Consorzio di bonifica, ma il Piano comunque ottempererà e rispetterà le disposizioni associate alle norme richiamate.</p> <p>In particolare, il Consorzio effettuerà, durante l'attuazione del Piano, una verifica del rispetto delle prescrizioni in materia di fasce tampone e aree di rispetto oltre a prevedere un'azione di sensibilizzazione presso i consorziati in relazione all'importanza delle aree di rispetto e delle fasce tampone per il mantenimento/miglioramento della qualità della risorsa idrica.</p>
8	<p>Nella realizzazione di tutti gli interventi dovrà essere prestata particolare attenzione ad evitare la diffusione di specie vegetali alloctone invasive incluse nella "Lista nera delle specie alloctone vegetali oggetto di monitoraggio, contenimento o eradicazione" - L.R. 10/2008, D.G.R. 24 luglio 2008 - n. 7736 e s.m.i.; nel caso di presenza si dovrà procedere con le attività di controllo/eradicazione, secondo quanto indicato nella Strategia regionale per il controllo e la gestione delle specie aliene (http://www.naturachevale.it/specie-invasive/strategia-regionale-per-ilcontrollo-e-la-gestione-delle-specie-aliene-invasive/).</p>	<p>La prescrizione sarà recepita nella fase attuativa del Piano, nel momento di progettazione e realizzazione degli interventi.</p>

Considerazioni conclusive parere motivato finale

N.	Condizione	Modalità di recepimento
a	<p>Con riferimento al <u>quadro programmatico e all'analisi di coerenza esterna</u> si chiede di integrare l'analisi di coerenza esterna rispetto al Programma Regionale di Bonifica delle Aree Inquinata, parte integrante del Programma Regionale di gestione dei rifiuti.</p> <p>Sarebbe altresì opportuno che venissero meglio chiarite le interazioni/coordinamento esistente o di previsione tra la pianificazione comprensoriale in argomento e le altre pianificazioni di settore e/o di scala di maggior dettaglio, quali i PGT dei Comuni e il Piano cave provinciale.</p> <p>Si suggerisce anche di verificare nel Piano di Gestione del Rischio Alluvioni e nel Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali la presenza di eventuali misure/azioni previste sul suolo lombardo.</p> <p>Inoltre, dovendo Regione Lombardia considerare/valutare le singole pianificazioni consortili rispetto alla pianificazione vigente regionale di settore, si chiede di evidenziare le azioni sinergiche "interpiano" rispetto alle opere infrastrutturali previste dai singoli piani; analogamente sarebbe opportuno valutare eventuali elementi comuni da prevedere nella strutturazione dei piani di monitoraggio.</p> <p>Infine, si chiede di integrare l'Allegato 1 al Rapporto ambientale "Piani e programmi di riferimento e Obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello comunitario, statale e regionale" come di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> • integrare il "Programma Regionale di gestione dei rifiuti" di cui è parte integrante il "Programma Regionale di Bonifica delle Aree Inquinata" (e non il "PRGR - Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti comprensivo del Piano Regionale Bonifiche (PRB)") descrivendo anche quanto previsto per la tematica siti contaminati; • citare e descrivere il Piano cave provinciale interessato. 	<p>La condizione è stata recepita integrando il cap 1.2 della Relazione di Piano, il capitolo 2 del Rapporto Ambientale e l'Allegato 1 al Rapporto Ambientale.</p> <p>Si recepisce la richiesta di integrazione nell'analisi di coerenza esterna del Piano Cave Provinciale integrando i capitoli 2 e 4 del Rapporto Ambientale e gli Allegati 1 e 2 al Rapporto Ambientale. Si sottolinea infine che nella fase di monitoraggio del Piano tutte le valutazioni effettuate saranno verificate per individuare eventuali sinergie ed evitare potenziali conflitti.</p> <p>I PGT sono stati considerati esplicitamente nella valutazione delle singole azioni per la verifica di dettaglio delle potenziali interferenze tra azioni di Piano e PGT; tale verifica è inoltre oggetto di uno specifico indicatore del sistema di monitoraggio.</p> <p>Il Piano ha valutato interferenze e sinergie con le pianificazioni regionali.</p> <p>È stata inoltre verificata l'assenza di misure/azioni previste dal Piano di Gestione del Rischio Alluvioni e dal Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali nel comprensorio consortile.</p>
b	<p>Con riferimento <u>all'analisi delle alternative</u>, si suggerisce di ripercorrere le sezioni del Rapporto ambientale, e dunque del Piano, operando le modifiche necessarie al fine di meglio comprendere la valutazione delle alternative di Piano.</p>	<p>La valutazione delle alternative è nel Piano e nel Rapporto Ambientale declinata secondo un duplice punto di vista.</p> <p>A livello complessivo di Piano, la VAS si propone di valutare l'efficacia del Piano proposto</p>

N.	Condizione	Modalità di recepimento
		<p>rispetto a quello che accadrebbe senza l'attuazione del Piano. Nella prassi si utilizza il Piano vigente per individuare l'andamento tendenziale delle diverse variabili rispetto alle quali quantificare l'impatto del Piano in discussione. Nello specifico, il Rapporto Ambientale esplicita come un confronto con la pianificazione vigente sarebbe inefficace sia perché tale strumento risale a oltre 15 anni fa sia perché le criticità che vi si evidenziavano erano in particolare legate ad un reticolo idrico diverso dall'attuale sia morfologicamente sia funzionalmente oltre che per un diverso assetto delle competenze consortili.</p> <p>Il tema delle alternative è stato però centrale nell'individuazione non tanto delle criticità generali, quanto nella selezione delle soluzioni e delle azioni proposte. Il Piano, infatti, individua e propone una gerarchizzazione delle azioni in relazione alle diverse criticità individuate e una serie di azioni articolate in scenario di minima e di massima che sono quelle ritenute più idonee alla loro risoluzione.</p> <p>Il monitoraggio sarà infine la prova dell'efficacia della selezione delle alternative progettuali nel momento in cui si valuterà l'effettiva capacità dei diversi interventi di intercettare le criticità specifiche.</p>
c	<p>In relazione all'obiettivo di <u>tutela quantitativa dell'acqua</u>:</p> <ul style="list-style-type: none"> • si ribadisce la raccomandazione di dare priorità, tra le numerose azioni previste (vista l'impossibilità dichiarata di realizzarle tutte per mancanza di fondi), a quelle che perseguono il risparmio idrico, anche in relazione alle indicazioni che giungono dal livello comunitario; 	<p>La pianificazione delle azioni di Piano è stata condotta cercando di attribuire una maggiore priorità ad azioni che concorrono al risparmio di risorsa irrigua.</p> <p>Tale osservazione è stata recepita inserendo una nota</p>

N.	Condizione	Modalità di recepimento
	<ul style="list-style-type: none"> • si ritiene che il Piano debba essere integrato con una valutazione di efficacia delle azioni già programmate (finanziate o meno) rispetto al risparmio di utilizzo della risorsa idrica; • <i>Il Piano contiene inoltre l'individuazione dei metodi di irrigazioni praticati sul territorio: non è del tutto chiaro tuttavia se, dalla disamina della situazione attuale, si ritenga che le pratiche ad oggi adottate non siano migliorabili dal punto di vista del risparmio della risorsa idrica in nessuna parte del territorio consortile. Si ritiene che tale valutazione debba essere chiaramente esplicitata oppure, qualora si ritengano esserci delle possibilità di aumento di efficienza negli usi, siano previsti e completati quanto prima gli opportuni approfondimenti conoscitivi finalizzati all'individuazione degli areali, all'idonea scala spaziale di dettaglio, rispetto ai quali sia preferibile o prioritario indirizzare e realizzare azioni di efficientamento dei metodi irrigui, tenendo conto tra l'altro delle caratteristiche del reticolo di adduzione e distribuzione, delle fonti di approvvigionamento e delle interazioni dell'uso irriguo rispetto alla ricarica della falda e al mantenimento degli ecosistemi connessi. In quest'ultimo caso, l'esito di tali valutazioni dovrà essere utilizzato per integrare il quadro conoscitivo relativo a opportunità e obiettivi relativi agli aspetti quantitativi nonché le conseguenti azioni.</i> 	<p>apposita nel cap 8.3 della relazione di Piano.</p> <p>Le azioni il cui obiettivo è prettamente il risparmio di risorsa idrica irrigua sono già chiaramente specificate in termini di efficacia – Risparmio idrico medio annuo di 4,95 M mc/anno (OS_2.02)/ azioni IRR_03, IRR_07, IRR_09 e IRR_10.</p> <p>Anche per le azioni IRR_04, IRR_05, IRR_06, IRR_08 e IRR_11 è ipotizzato un risparmio idrico ma non è quantificabile in termini precisi.</p> <p>Il Piano non esplicita azioni finalizzate al risparmio di risorsa irrigua tramite un intervento mirato alle pratiche irrigue attualmente utilizzate nel comprensorio. Si ritiene infatti che la principale problematica nel comprensorio che contribuisce alle perdite di tale risorsa sia da attribuire a condizioni particolarmente ammalorate dell'infrastruttura irrigua adduttrice e distributrice.</p> <p>La quasi totalità delle portate irrigue distribuite nella parte di comprensorio in destra al fiume Mincio richiede infatti il sollevamento meccanico, e talvolta anche ulteriori successivi risollevarimenti. I territori serviti si caratterizzano necessariamente per dotazioni irrigue estremamente limitate, per le quali è difficilmente ipotizzabile un ulteriore riduzione. Nei territori in destra al fiume Mincio l'irrigazione è praticata solamente mediante aspersione.</p>

N.	Condizione	Modalità di recepimento
		<p>In sinistra al fiume Mincio invece, le principali fonti si trovano lungo il fiume Mincio, a monte del sistema di laghi della città di Mantova. Il reticolo che caratterizza tale parte del comprensorio vede canali dallo sviluppo planimetrico molto importante (fossa Molinella e roggia Tartagliona, ad esempio, raggiungono quasi i 40 km) distribuire risorse più generose nella parte settentrionale, e risorse invece minori, spesso insufficienti, ai territori più meridionali. Le risorse distribuite da tali canali sono quindi di difficile riduzione in quanto i territori più a valle vedrebbero aumentare il rischio di mancata fornitura da parte del Consorzio. La riduzione delle dotazioni nei terreni più a monte, inoltre, avrebbe conseguenze sia dal punto di vista ambientale/idrologico che economico. La parte settentrionale del comprensorio in sinistra al fiume Mincio è infatti caratterizzata da terreni grossolani (ghiaiosi). La pratica dell'irrigazione a scorrimento, come esplicitato nella Relazione Generale, determina quindi un importante contributo in termini di ricarica della falda, con conseguenti benefici ai terreni più a valle dove si osservano affioramenti di risorsa idrica vitali per l'irrigazione di tali terreni e per i servizi ecosistemici che essi comportano.</p>
d	<p>In tema di <u>Paesaggio</u>:</p> <ul style="list-style-type: none"> • È opportuno che venga esplicitata nel Piano la necessità di acquisizione del parere di competenza della 	<p>La verifica delle interferenze con i vincoli paesaggistici sarà effettuata in fase di progettazione degli interventi.</p>

N.	Condizione	Modalità di recepimento
	<p>Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Cremona, Lodi e Mantova per quelle azioni e quegli interventi previsti dal piano che comportano scavi, riescavazioni e pulizie, mentre si considerano esenti dal parere le ordinarie attività di pulizia.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nella documentazione cartografica e nei documenti allegati al Piano in esame, risulta necessario precisare la presenza di aree sottoposte a tutela ai sensi degli artt. 136 e 142 del D.Lgs. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", in quanto qualunque intervento di modifica dello stato esteriore dei luoghi è soggetto alla preventiva autorizzazione paesaggistica, secondo quanto previsto dall'art. 146 del D.lgs 42/2004 e s.m.i.. • Tale autorizzazione è provvedimento autonomo e preordinato a titoli autorizzativi di natura urbanistico-edilizia; per gli ambiti non sottoposti a tutela paesaggistica, ai sensi degli articoli da 35 a 39 della normativa del Piano Paesaggistico Regionale (PPR), i progetti che insistono sullo stato esteriore dei luoghi e degli edifici devono essere sottoposti ad esame di impatto paesistico, ai sensi della d.g.r. 11045 dell'8 novembre 2002. • Risulta necessario precisare che i documenti del Piano in esame devono comprendere e fare riferimento anche al Piano Paesaggistico Regionale (PPR approvato con DCR n.951/2010) con particolare attinenza al TITOLO III - Disposizioni del PPR immediatamente operative - per gli articoli riferiti alla rete idrografica naturale e artificiale (artt. 21 e 22) nonché a tutti gli elementi strutturali che compongono il paesaggio. 	<p>La condizione è stata recepita integrando il capitolo 6.1 della Relazione generale di Piano con un riferimento al D. Lgs 42/2004.</p> <p>La condizione è stata recepita integrando il capitolo 1.2.2.9 della Relazione generale di Piano e inserendo un approfondimento specifico nel capitolo 2 del Rapporto Ambientale.</p>
e	<p>Si suggerisce di prevedere, ai fini della redazione dello studio preliminare di interventi di riqualificazione ambientale e paesaggistica, il coinvolgimento di diversi soggetti (Parchi, gestori di SIC e ZPS, Comuni, ecc.) per l'opportuna individuazione di misure in grado non solo di mantenere le connessioni delle reti ecologiche, ma anche di aumentarle, con la</p>	<p>La condizione è stata recepita integrando i contenuti del capitolo 6 della Relazione Generale di Piano.</p>

N.	Condizione	Modalità di recepimento
	creazione di "stepping stones" o piantumazione di nuovi tratti di canali, che oltre alla funzione di assorbimento di nutrienti dalla campagna potrebbe portare a miglioramenti nella <u>biodiversità</u> stessa.	
f	Si ritiene necessario che il piano approfondisca il tema dei <u>rifiuti</u> prodotti in quantità significative (rifiuti vari abbandonati e recuperati dai corsi d'acqua, sfalci e materiale vegetale proveniente da attività di pulizia e manutenzione, fanghi da manutenzione canali), indagandone quantità, competenza per la gestione, tipologia e modalità gestionali, con l'obiettivo di perseguire la gerarchia di trattamento che vede, nell'ordine: prevenzione della produzione, riciclaggio, recupero diverso compreso quello di energia e, solo in via residuale, discarica.	Sono stati inseriti specifici indicatori nel piano di monitoraggio (Rapporto Ambientale cap. 7) che potranno essere verificati nella fase di realizzazione degli interventi.
g	E' necessario approfondire il tema della produzione di <u>terre e rocce da scavo</u> in conseguenza delle azioni di piano (ad es. nuovi scavi di canali irrigui, pulizia, svasso, dragaggio delle canalizzazioni esistenti finalizzato al ripristino della originaria sezione del cavo irriguo), in particolare prevedendo che tali terre siano gestite secondo il seguente ordine di priorità: utilizzate all'interno dei cantieri o riutilizzate come sottoprodotti (secondo il d.p.r. n. 120/2017); gestite come rifiuti ed inviate a riciclaggio; gestite come rifiuti ed utilizzate per riempimenti; solo in via residuale smaltite in discarica.	La condizione verrà recepita nella fase di realizzazione degli interventi previa caratterizzazione dei sedimenti prodotti dalla pulizia degli alvei e dagli scavi. Infatti, in tale fase verrà effettuata la caratterizzazione di tali materiali che saranno conseguentemente gestiti e smaltiti secondo le indicazioni della normativa vigente. Inoltre, sono stati inseriti specifici indicatori nel piano di monitoraggio (Rapporto Ambientale cap. 7) che potranno essere verificati nella fase di realizzazione degli interventi.
h	In merito alla <u>valutazione degli effetti delle azioni</u> di Piano rispetto alle componenti ambientali, si suggerisce di valutare e integrare le <u>misure di mitigazione e riduzione degli effetti</u> con quanto espresso nel parere di ARPA Lombardia (Prot. n. 1024 del 19/04/2018) nelle osservazioni relative a Componente naturalistica, Acque superficiali e sotterranee, Aspetto qualitativo dei corpi idrici (riportate anche nel par. 2.3.2 della presente relazione istruttoria).	La condizione sarà compiutamente recepita nella fase attuativa del Piano. Il Rapporto Ambientale e il suo Allegato 4 individuano misure di mitigazione e riduzione degli impatti per le singole categorie di azioni proposte dal Piano. All'interno di queste azioni, un ruolo importante hanno le misure di ingegneria naturalistica. In accoglimento dei principali suggerimenti espressi da ARPA nel suo

N.	Condizione	Modalità di recepimento
		parere si è provveduto ad integrare il capitolo 7 del Rapporto Ambientale.
i	<p>Si ritiene opportuno integrare i <u>compiti dell'Ufficio di Piano</u> previsto all'interno del Consorzio, al fine di rendere le azioni e gli interventi calati sul territorio il più possibile sostenibili, nel seguente modo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - avviare un confronto attivo con i Comuni per la verifica di coerenza tra gli interventi previsti e gli strumenti di pianificazione e controllo (PGT, Reticolo idrico minore e i Piani di utilizzazione agronomica PUA); - attivare il confronto con i Consorzi limitrofi per allineare i propri interventi, in particolare in territori limitrofi; - verificare, nella fase attuativa degli interventi, il corretto ricorso alle misure di riduzione/mitigazione previste nel Rapporto ambientale e a quanto contenuto nell'ALLEGATO 4 del Rapporto ambientale "Esempi di progetti e buone pratiche per le mitigazioni in tema di natura, biodiversità e paesaggio"; - verificare, nella fase attuativa degli interventi, le eventuali interferenze con vincoli sovraordinati (vincoli ambientali e paesaggistici, vincoli e aree di competenza/proprietà della rete infrastrutturale, ...); - effettuare sul territorio di competenza del Consorzio, nella fase attuativa degli interventi previsti dal Piano, una ricognizione delle cave dismesse ai fini di un loro possibile riutilizzo, anche riferendosi alla Provincia di competenza; - verificare con il Comune o i Comuni coinvolti nel progetto nella fase attuativa degli interventi del Piano, la presenza di siti contaminati e bonificati e le possibili interferenze nella contaminazione delle matrici ambientali con l'esecuzione delle opere. 	I compiti attribuiti all'Ufficio di Piano sono stati integrati in base a quanto richiesto. Per alcuni dei compiti suggeriti, si ritiene che tali attività rientrino tra quelle già attribuite all'Ufficio di Piano nella precedente versione del Piano.
j	<p>Tra gli indicatori proposti per il <u>monitoraggio ambientale</u> si suggerisce di inserirne alcuni, per la componente "Acqua" legati al tema "Qualità delle acque"; infatti, per quanto concerne il tema "Uso irriguo delle acque", l'indicatore proposto nel Rapporto ambientale "Azioni conoscitive qualità dell'acqua" non appare sufficientemente descritto. Inoltre, sarebbe opportuno valutare eventuali elementi comuni tra tutti i Piani comprensoriali di</p>	<p>E' stato modificato il Rapporto Ambientale nella sezione riguardante gli indicatori di monitoraggio</p> <p>I risultati delle analisi dei fanghi di dragaggio e degli scavi di terra e di roccia saranno oggetto di monitoraggio e valutazione nella fase di</p>

N.	Condizione	Modalità di recepimento
	bonifica da prevedere nella strutturazione dei piani di monitoraggio, al fine di rendere possibili confronti (presenti e futuri) tra medesimi piani di consorzi differenti, i cui ambiti territoriali possono comprendere oltre che più Province, anche più Regioni.	attuazione del Piano mediante apposito indicatore introdotto nel Rapporto Ambientale. Si rimandano al successivo paragrafo alcune indicazioni utili alla strutturazione dei piani di monitoraggio.

5. Misure di monitoraggio

Il monitoraggio ambientale del Piano Comprensoriale (Capitolo 7 del Rapporto Ambientale) contribuisce ad assicurare il controllo degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dalla sua attuazione e permette di individuare tempestivamente impatti negativi imprevisti ed adottare le opportune misure correttive.

Il monitoraggio comprende:

- ✓ la descrizione dell'evoluzione del contesto ambientale e territoriale di riferimento tramite indicatori di contesto;
- ✓ il controllo dell'attuazione delle azioni di Piano e delle misure di mitigazione e compensazione mediante indicatori di processo;
- ✓ il controllo degli impatti significativi sull'ambiente mediante la misurazione della variazione del contesto imputabile alle azioni di Piano attraverso indicatori di contributo.

Il Piano di monitoraggio definisce quindi prioritariamente:

- ✓ indicatori di contesto, di processo e di contributo;
- ✓ meccanismi e responsabilità nell'acquisizione dei dati necessari al monitoraggio e nella loro gestione;
- ✓ periodicità del monitoraggio;
- ✓ modalità di comunicazione e diffusione dei rapporti di monitoraggio.

La struttura del monitoraggio deve essere tale da far emergere, con periodicità definita, preferibilmente annuale:

- ✓ quali azioni previste dal Piano sono state effettivamente attuate (indicando anche la percentuale di attuazione) e quale percentuale degli obiettivi previsti sono stati effettivamente raggiunti;
- ✓ per le azioni completate, se l'obiettivo/la soluzione della criticità è stata coerente con quanto previsto ex ante o se sono necessarie ulteriori azioni per raggiungere l'obiettivo previsto (in questo caso, con l'indicazione se tali azioni sono già previste nel Piano o se necessitano di essere inserite);
- ✓ per le azioni completate, se sono state previste/realizzate opere di mitigazione o compensazione, quali e se l'obiettivo di minimizzazione /compensazione dell'impatto si ritiene sia stato raggiunto e perché;
- ✓ quali azioni sono state oggetto di approfondimento (perché al momento della redazione del Piano erano solo individuate a livello strategico) e quali sono invece passate ad un livello inferiore di priorità (in relazione a variazioni nel contesto o nella normativa/pianificazione).

Nella seguente tabella sono riportati gli indicatori di contributo che si propongono per il monitoraggio ambientale del Piano (cfr capitolo 7 Rapporto Ambientale). La lista di indicatori non è da intendersi come esaustiva, ma dovrà essere integrata/aggiornata per garantire che sia in grado di permettere un monitoraggio ambientale efficace in fase di attuazione del Piano.

Tema ambientale	Aspetto considerato	Indicatore
Acqua	Tutela quantitativa delle risorse idriche Tutela qualitativa delle risorse idriche	<u>Uso irriguo delle acque</u> <ul style="list-style-type: none"> • Risparmio idrico indotto dagli interventi (l/s; n. di interventi attuati); • Azioni conoscitive qualità dell'acqua (n. campioni, n. corsi d'acqua indagati; n. e tipologia di parametri rilevati - chimico fisici e biologici); • Superamento dei limiti di concentrazione di sostanze inquinanti nei fanghi di dragaggio (n. campioni effettuati, n. corsi d'acqua indagati, n. campioni con valori superiori ai limiti).
Suolo	Consumo e trasformazione di suolo per tipologia Rischi territoriali Nuove previsioni insediative	<u>Uso irriguo delle acque</u> <ul style="list-style-type: none"> • Perdita capacità infiltrazione acqua (n. di interventi che comportano impermeabilizzazione e/o cambiamento metodo irriguo; volume e percentuale di acqua non infiltrata). <u>Bonifica e difesa idraulica del territorio</u> <ul style="list-style-type: none"> • % consumo e trasformazione del suolo per uso (%); • Centri urbani e aree agricole preservate da eventi alluvionali (n. interventi; mq); • n. pareri espressi su modifiche dell'uso del suolo su richiesta di altri enti.
Natura, biodiversità, paesaggio	Tutela e valorizzazione delle aree ambientali naturali e del territorio rurale	<u>Tutti gli usi</u> <ul style="list-style-type: none"> • % perdita di aree naturali/agricole (%); • Indice di frammentazione aree naturali/agricole (m/mq; n. interventi di deframmentazione e variazione indice per intervento); • Grado di banalizzazione del paesaggio agricolo (indicatore qualitativo di miglioramento o peggioramento della qualità del paesaggio agricolo): • Interventi che recano disturbo alla fauna presente in fase di cantiere (n. interventi; n. e tipologia di azioni di mitigazione); • Interferenze degli interventi con habitat della Rete Natura 2000 e le aree ambientali e paesaggistiche di pregio desumibili dagli strumenti di pianificazione sovraordinata (n. interventi, n. e mq aree interessate); • Interventi di tutela e valorizzazione delle aree naturali (n. interventi, tipologia di intervento); • Interventi di riduzione e mitigazione degli impatti previsti (n. interventi, tipologia di intervento di mitigazione; valutazione efficacia interventi).
Patrimonio culturale	Tutela dei manufatti storici	<u>Funzione ambientale paesaggistica e ricreativa</u> <ul style="list-style-type: none"> • Interventi di tutela e valorizzazione di manufatti storici (n. interventi). <u>Azioni generali/trasversali</u> <ul style="list-style-type: none"> • Interventi di verifica strutturale e vulnerabilità degli edifici (n. interventi).

6. Conclusioni

Come sopra illustrato, buona parte delle indicazioni contenute nel Parere Motivato Finale sono state recepite mediante la modifica del Piano e del Rapporto Ambientale e dei rispettivi allegati o comunque controdedotte, altre verranno recepite nella fase di attuazione del Piano e del monitoraggio ambientale.

La proposta di Piano comprensoriale di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale, unitamente alla presente Dichiarazione, è costituita da:

Documento	Titolo
Piano	1 – Relazione Generale
Piano	2 - Allegati
Piano	Appendice A – Schede degli interventi del Piano comprensoriale di bonifica
Piano	Appendice B – Teoria del Bilancio Idrologico
Piano	Tavole
	Cartografia del comprensorio e degli enti che gestiscono irrigazione e bonifica – Scala 1:50.000 – Tavola 1
	Carta dei corpi idrici a fini irrigui e delle principali opere irrigue – Scala 1:50.000 – Tavola 2
	Carta della rete di monitoraggio quali – quantitativo – Scala 1:50.000 – Tavola 3
	Carta dei distretti irrigui con le relative dotazioni irrigue – Scala 1:50.000 – Tavola 4
	Carta dei metodi irrigui – Scala 1:50.000 – Tavola 5
	Carta della contribuenza irrigua – Scala 1:50.000 – Tavola 6
	Carta delle immissioni di scarichi in rete – Scala 1:50.000 – Tavola 7
	Carta delle opere irrigue e degli interventi di riordino in progetto – Scala 1:50.000 – Tavola 8
	Carta degli altri usi produttivi delle acque – Scala 1:50.000 – Tavola 9
	Carta delle funzionalità ambientali, paesaggistiche e ricreative – Scala 1:50.000 – Tavola 10

	Carta degli interventi per la multifunzionalità in progetto – Scala 1:50.000 – Tavola 11
	Carta dei bacini di bonifica – Scala 1:50.000 – Tavola 12
	Carta della rete di bonifica e delle principali opere di bonifica – Scala 1:50.000 – Tavola 13
	Carta della pericolosità idraulica – Scala 1:50.000 – Tavola 14
	Carta del rischio idraulico – Scala 1:50.000 – Tavola 14 bis
	Carta del franco di bonifica – Scala 1:50.000 – Tavola 15
	Carta della contribuenza di bonifica – Scala 1:50.000 – Tavola 16
	Carta delle opere di bonifica in progetto – Scala 1:50.000 – Tavola 17
	Carta dei Parchi regionali, dei Siti Natura 2000 e delle Aree protette – Scala 1:50.000 – Tavola 18
	Carta dell'uso del suolo – Scala 1:50.000 – Tavola 19
	Carta dell'uso agricolo del suolo – Scala 1:50.000 – Tavola 20
RAPPORTO AMBIENTALE	Rapporto Ambientale
RAPPORTO AMBIENTALE	Allegato 1 – Piani e programmi di riferimento e Obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello comunitario, statale e regionale
RAPPORTO AMBIENTALE	Allegato 2 – Caratteristiche del sistema territoriale e ambientale interessato dal Piano
RAPPORTO AMBIENTALE	Allegato 4 – Esempi di progetti e buone pratiche per le mitigazioni in tema di natura, biodiversità e paesaggio
RAPPORTO AMBIENTALE	Tavole
	Cartografia Ambiti di trasformazione PGT – Scala 1:50.000
	Cartografia Siti Rete Natura 2000 e Aree protette – Scala 1:50.000
	Cartografia Uso del suolo DUSAF 5 – Scala 1:50.000
	Cartografia Piano Paesistico Regionale – Scala 1:50.000
	Cartografia Rete Ecologica Regionale – Scala 1:50.000
	Cartografia Rete Ecologica Provinciale – Scala 1:50.000

	Cartografia Ambiti agricoli provinciali – Scala 1:50.000
SINTESI NON TECNICA	Sintesi non tecnica
STUDIO DI INCIDENZA	Studio di incidenza in rapporto alla presenza di Siti Rete Natura 2000 e della Rete Ecologica Regionale
	Tavole
	Cartografia allegata allo Studio di Incidenza – Siti Rete Natura 2000 – Scala 1:70.000
	Cartografia allegata allo Studio di Incidenza – Siti Rete Natura 2000 – Scala 1:25.000 – Zona A
	Cartografia allegata allo Studio di Incidenza – Siti Rete Natura 2000 – Scala 1:25.000 – Zona B
	Cartografia allegata allo Studio di Incidenza – Siti Rete Natura 2000 – Scala 1:25.000 – Zona C

Serie Ordinaria n. 43 - Giovedì 22 ottobre 2020

**D.g.r. 19 ottobre 2020 - n. XI/3688
Partecipazione del sistema lombardo alla seconda edizione
del «Business Forum Italia Canada sull'Intelligenza Artificiale»
- Montreal, 18-20 novembre 2020**

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- la legge regionale n. 11 del 19 febbraio 2014 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro, la competitività», ai sensi della quale Regione Lombardia promuove il mercato e l'internazionalizzazione, sostenendo in particolare: la capacità delle imprese di sviluppare e ampliare le proprie prospettive di mercato; l'internazionalizzazione del sistema imprenditoriale, consolidando nel territorio l'attività di ricerca e sviluppo e favorendo la collaborazione non delocalizzativa con le imprese straniere; la tutela della proprietà intellettuale e la sensibilizzazione dei consumatori; la tutela e la promozione dei prodotti tipici locali e delle produzioni industriali delle imprese della Lombardia anche a livello internazionale;
- il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con d.c.r. n. XI/64 del 10 luglio 2018, che promuove il sostegno all'internazionalizzazione ed all'export delle imprese e mira a definire e promuovere una strategia di sostegno alle imprese nel loro percorso di internazionalizzazione e consolidamento su nuovi mercati esteri, sia in termini di *know how* e servizi che di risorse e garanzie, valorizzandone competenze, conoscenze, creatività e innovazione;

Dato atto che la prima edizione del «Business Forum Italia Canada sull'Intelligenza Artificiale» ha avuto luogo lo scorso 17 e 18 settembre 2019 a Montreal, con l'obiettivo di:

- facilitare l'accesso al mercato canadese per imprese e start up italiane;
- attivare network e collaborazioni su ricerca applicata per la valorizzazione dei risultati di Ricerca & Sviluppo;
- facilitare lo scambio di esperienze;

Considerato:

- il ruolo sempre più rilevante che il Canada - e Montreal nello specifico - stanno assumendo nel panorama internazionale per quanto riguarda le nuove frontiere della tecnologia, tra cui appunto la tematica dell'Intelligenza Artificiale, dei *Big Data* e della *Cyber security*, nonché della ricerca e dello sviluppo delle tecnologie legate a questi settori in continua espansione;
- che tra le organizzazioni canadesi partner figurano gli stakeholder più importanti dell'ecosistema innovativo del Québec, quali: Montreal International, Investissement Quebec, CRIM - Centre de recherche informatique de Montreal, Propulsion Quebec, In-Vivo, Genomics Quebec CargoM-Logistics and transportation cluster, IVADO, Scale AI, MILA;

Preso atto che:

- la tematica dell'Intelligenza Artificiale (I.A.) è trattata con grande interesse ed attenzione da Regione Lombardia, tanto da essere già oggetto di un accordo di collaborazione sottoscritto con il JRC - Joint Research Center di Ispra;
- Regione Lombardia sta lavorando con i cluster tecnologici lombardi alla definizione di una roadmap di ricerca e innovazione proprio sull'Intelligenza Artificiale;
- il 27 luglio 2020 si è tenuta una videoconferenza organizzata dalla Camera di Commercio Italiana in Canada volta a presentare la proposta di partecipazione e una prima bozza di programma del «Business Forum Italia Canada sull'Intelligenza Artificiale» a Regione Lombardia e ai rappresentanti dei Cluster Lombardi;
- a seguito della suddetta riunione hanno manifestato il proprio interesse a partecipare al Business Forum 5 Cluster lombardi: AFIL/ Lombardy Intelligent Manufacturing Association, LE2C/Lombardy Energy Cleantech Cluster, LAC/ Lombardia Aerospace Cluster, LGCA/Lombardy Green Chemistry Association e LLS/ Lombardy Life Sciences Cluster Association;

Preso atto, altresì, che i suddetti cluster hanno segnalato che la partecipazione al Business Forum consentirebbe:

- di condividere la Roadmap sull'Intelligenza Artificiale con stakeholder istituzionali delle Regioni del Canada, al fine di stabilire eventuali sinergie ed opportunità di internazionalizzazione per l'implementazione futura della Roadmap stessa (specifiche sessioni B2B e R2B utili ad incontrare possibili partner canadesi);

- di approfondire i molteplici scenari di applicazione dell'I.A. e avviare rapporti di collaborazione con realtà territoriali canadesi, territorio target delle attività in programma del Cluster LE2C;
- di esplorare possibili collaborazioni con il Cluster LGCA volte allo sviluppo di modelli di circolarità e sostenibilità nella conversione di risorse biologiche rinnovabili in prodotti ad alto valore aggiunto, nonché a sviluppare possibili soluzioni di digitalizzazione e *artificial intelligence* per il miglioramento dei processi produttivi volti a ridurre il consumo di risorse e la produzione di CO2;
- di sviluppare eventuali sinergie e interazioni con il Canada volte anche ad ottenere il loro possibile coinvolgimento nel «MIT4LS - Meet in Italy for Life Sciences» organizzato annualmente dal cluster LLS.

Precisato che, a seguito della situazione di emergenza legata alla diffusione del Corona Virus che ha notevolmente mutato il panorama internazionale, gli organizzatori hanno optato per una realizzazione dell'evento in modalità completamente virtuale al fine di garantire la sicurezza di tutti i partecipanti;

Dato atto che:

- la Camera di Commercio Italiana in Canada ha presentato una proposta formale di partecipazione alla seconda edizione del «Business Forum Italia Canada sull'Intelligenza Artificiale - Montreal, 18-20 novembre 2020», pervenuta a Regione Lombardia via pec protocollo n. R1.2020.0005207 del 2 ottobre 2020 (Allegato A); la suddetta proposta di partecipazione prevede un programma di attività virtuali che si articola in 3 giornate di lavoro:
 - 1° giorno: sessione plenaria di apertura,
 - 2° giorno: sessioni tematiche su filiere di applicazione dell'I.A., sessioni di match making/b2b, sessione di market learning,
 - 3° giorno: sessione plenaria di chiusura;
- gli organizzatori hanno previsto varie tipologie di partecipazione dei territori: *Leading* e *Guest*, cui corrisponde un diverso contributo finanziario a fronte dei diversi servizi e grado di *commitment* istituzionale richiesto:
 - la partecipazione «*Leading*» ha una fee di partecipazione di 38.000 euro oltre all'attività di consulenza personalizzata alle imprese regionali selezionate per l'attività di match making;
 - la partecipazione «*Guest*» prevede a sua volta due opzioni:
 - opzione 1- partecipazione base al costo 10.000 euro;
 - opzione 2 - partecipazione con valorizzazione network territoriali al costo di costo 15.500 euro;
- Regione Lombardia, in accordo con i Cluster Lombardi interessati a partecipare all'evento, ha optato per una partecipazione base al costo 10.000 euro, che include:
 - contributo dei referenti Regionali alla definizione del programma;
 - valorizzazione/comunicazione Regione (loghi, pagine di presentazione, articoli);
 - inclusione Regione e suoi cluster nella campagna di marketing digitale dell'evento;
 - partecipazione alle sessioni plenarie e tematiche delle aziende regionali e dei principali stakeholder dell'ecosistema innovativo regionale;

Dato atto che la Direzione componente riferisce che, anche a seguito dei positivi esiti della prima edizione del Forum tenutasi a Montreal il 17 e 18 settembre 2019, grazie alla partecipazione del sistema lombardo all'evento, sarà possibile incrementare le opportunità di conoscenza reciproca, scambio e collaborazione tra il sistema dei cluster lombardi e quelli internazionali - canadesi in primis - raggiungendo i seguenti obiettivi:

- promuovere le eccellenze lombarde, favorendo partnership tra cluster (Fabbrica intelligente, Energia, Aerospazio, Chimica Verde e Scienze della Vita);
- valorizzare competenze ed expertise sviluppate a livello regionale, coinvolgendo come relatori e/o testimonial protagonisti selezionati dell'ecosistema I.A. territoriale: centri di ricerca, università, ricercatori riconosciuti a livello internazionale, case history aziendali;
- facilitare il processo di internazionalizzazione con un approccio di sistema e strategico, in grado di coinvolgere clu-

ster, imprese, start up selezionate e centri di R&S per i quali prefigurare percorsi di collaborazione industriale e valorizzazione dei risultati della ricerca;

- favorire la diffusione di una cultura sull'internazionalizzazione in Lombardia;

Considerato, inoltre, che il mercato canadese rientra tra quelli individuati dal progetto di missioni virtuali «OUTGOING - PERCORSI DI ACCOMPAGNAMENTO IN MERCATI STRATEGICI PER IL SISTEMA ECONOMICO LOMBARDO 2020» sviluppato con Unioncamere Lombardia (d.g.r. 3189 del 3 giugno 2020);

Ritenuto pertanto:

- di approvare la proposta di partecipazione alla seconda edizione del «Business Forum Italia Canada sull'intelligenza Artificiale - Montreal, 18-20 novembre 2020», di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di prevedere la partecipazione al «Business Forum Italia Canada sull'intelligenza Artificiale - Montreal, 18-20 novembre 2020» per un importo pari a € 10.000,00 che trova copertura nel capitolo di spesa 14619 «Trasferimenti correnti al resto del Mondo per attività di internazionalizzazione delle imprese» che presenta la necessaria disponibilità a valere sull'esercizio finanziario 2020;
- di stabilire che la liquidazione delle risorse alla Camera di Commercio Italiana in Canada avverrà tramite, l'erogazione di una tranche unica pari ad euro 10.000,00, a seguito della conclusione delle attività e della presentazione della relazione finale;

Vista la l.r. n. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità r.r. 2 aprile 2001 n.1 e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» ed i provvedimenti organizzativi della XI legislatura, in particolare:

- la d.g.r. n. 5 del 4 aprile 2018, «I provvedimento organizzativo» con la quale è stata costituita, tra le altre, la Direzione Generale Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione, tra le cui competenze rientra l'export;
- la d.g.r. n. 294 del 28 giugno 2018, «IV provvedimento organizzativo» con la quale sono stati individuati gli incarichi dirigenziali e la nuova definizione degli assetti organizzativi della Giunta regionale.
- la d.g.r. n. 28230 del 10 febbraio 2020, «III Provvedimento Organizzativo 2020» con la quale viene nominata la Dottoressa Milena Bianchi, Dirigente della Unità Organizzativa «Internazionalizzazione, Export e Promozione» della Direzione Generale «Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione»;

Tutto ciò premesso, a voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare la proposta di partecipazione alla seconda edizione del «Business Forum Italia Canada sull'intelligenza Artificiale - Montreal, 18-20 novembre 2020», di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di prevedere la partecipazione al «Business Forum Italia Canada sull'intelligenza Artificiale - Montreal, 18-20 novembre 2020» per un importo pari a € 10.000,00 che trova copertura nel capitolo di spesa 14619 «Trasferimenti correnti al resto del Mondo per attività di internazionalizzazione delle imprese» che presenta la necessaria disponibilità a valere sull'esercizio finanziario 2020;

3. di rinviare l'impegno e la liquidazione delle risorse a successivi atti del dirigente competente;

4. di stabilire che la liquidazione delle risorse alla Camera di Commercio Italiana in Canada avverrà tramite, l'erogazione di una tranche unica pari ad euro 10.000,00, a seguito della conclusione delle attività e della presentazione della relazione finale;

5. di pubblicare la presente deliberazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Enrico Gasparini



CONNECT. COLLABORATE. CELEBRATE. *Italian style*

Business Forum Italia Canada sull'Intelligenza artificiale Edizione 2020 – digital edition

18-20 Novembre 2020

Il contributo di big data, IA e cyber security al New Normal

Premessa – Il Business Forum Italia Canada sull'Intelligenza artificiale

- La Camera di Commercio Italiana in Canada – Montreal, ha promosso nel settembre 2019 la prima edizione del Business Forum Italia Canada sull'Intelligenza Artificiale. Montreal è infatti una delle capitali mondiali dei big data, dell'Intelligenza Artificiale e della Cyber security ed il Forum ha consentito di avviare network, progetti, opportunità di business tra cluster, centri di R&S, imprese quebecchesi ed italiane. Oltre 300 i partecipanti al Forum ed una regione italiana vedette, l'Emilia Romagna. Tra gli ambiti di applicazione dell'IA cui sono stati dedicati atelier, visite di studio, incontri di R2B e B2B, life sciences, mobility, industry 4.0, fintech e e.commerce.
<https://italchamber.qc.ca/business-forum-on-ai-2019/>

Seconda edizione Business Forum Italia Canada sull'IA – digital edition

- La pandemia Covid-19 ha imposto sia una nuova agenda a big data e IA con cui il Forum deve confrontarsi, sia nuove esigenze organizzative al format dell'evento.
- **I temi emergenti.** Il Covid-19 è stato ed è realmente un acceleratore di innovazione e di nuovi paradigmi tecnologici? Come big data, IA e cyber security possono facilitare e sostenere: assistenza sanitaria, mobilità pubblica e privata, logistica e distribuzione? Quali le integrazioni tra l'ecosistema innovativo del Canada Québec e quello italiano? Quali le opportunità di business development sui due mercati?
- **La formula organizzativa.** La seconda edizione del Business Forum Italia Canada sull'IA si svolgerà in modalità digitale e sarà dedicata a facilitare confronto ed avvio opportunità di integrazione e scambio soprattutto sul tema della gestione della cosiddetta fase del New Normal imposta dalla pandemia Covid-19 attraverso:
 - webinar di scenario,
 - webmeeting settoriali (esempio: mobility, e.health/life sciences; logistics);
 - sessioni di match making digitali

Nei mesi successivi all'evento, la CCIC faciliterà l'attività di networking e l'avvio dei percorsi cooperativi.

- **Target dell'evento.** Cluster/centri di competenza; centri di R&D; imprese
- **Le date.** 18-20 Novembre 2020
- **La comunicazione.** Attività di comunicazione dedicata, prevalentemente web, è prevista sia prima dell'evento, sia nel corso dell'evento, sia nei mesi successivi (grazie anche ad un'attività di post produzione che consentirà una più estesa disseminazione attraverso video-capsule dell'evento)
- **I territori italiani partner. *Leading regions e guest regions.*** Il programma del Forum è definito in collaborazione con i territori partner. Sono identificate due categorie di territori partner: *Leading* e *Guest*. A ciascuna categoria di partnership corrisponde non solo un diverso contributo finanziario e diversi servizi, ma anche un diverso grado di commitment istituzionale.

La **regione leading** identifica l'IA tra le priorità di policy regionale, attiva i suoi network territoriali (cluster, centri di R&S, imprese) e la sua rete internazionale a supporto dell'evento; è interessata a facilitare l'avvio di strategie condivise e l'avvio di percorsi strutturati di integrazione e scambio per le diverse categorie di target dell'evento (istituzioni, cluster, centri di R&S, imprese).

I **territori guest** hanno competenze specifiche sull'IA da valorizzare nel corso del Forum e per le quali hanno interesse a sviluppare network ed opportunità di collaborazione e scambio per alcuni dei target group del Forum (es cluster).

I territori italiani che hanno manifestato interesse sono Emilia Romagna, Lombardia, Lazio e le aree territoriali di Firenze e Torino

- **Fee partecipazione territori** La leading region ha fee di partecipazione di 38.000 euro oltre all'attività di consulenza personalizzata alle imprese regionali selezionate per l'attività di match making; i territori guest hanno due opzioni di partecipazione: opzione 1- partecipazione base, costo 10.000 euro; e opzione 2- partecipazione con valorizzazione network territoriali, costo 15.500 euro. *La partecipazione base include:* contributo dei referenti Regionali alla definizione del programma; valorizzazione/comunicazione Regione (loghi, pagine di presentazione, articoli), inclusione Regione e suoi cluster nella campagna di mkt digitale dell'evento; partecipazione alle sessioni plenarie e tematiche delle aziende regionali e dei principali stakeholder dell'ecosistema innovativo regionale. La partecipazione con valorizzazione network territoriali include anche l'attività di pre-assessment dei cluster/centri di competenza regionali e l'identificazione delle potenziali controparti canadesi.
In funzione degli obiettivi dei territori partecipanti, le modalità di partecipazione potranno essere adattate e personalizzate
- **I partner e sponsor canadesi.** Tra le organizzazioni canadesi partner, gli stakeholder più importanti dell'ecosistema innovativo del Québec : Montreal International, Investissement Quebec, CRIM - Centre de recherche informatique de Montreal, Propulsion Quebec, In-Vivo, Genomics Quebec CargoM- Logistics and transportation cluster, IVADO, Scale AI, MILA. Le organizzazioni canadesi partner sono coinvolte nella definizione del programma e nella sensibilizzazione e coinvolgimento dei partecipanti locali. Le organizzazioni canadesi sponsor contribuiscono finanziariamente alla realizzazione dell'evento.

Proposta di partecipazione Regione Lombardia

Premessa: l'obiettivo di partecipazione di Regione Lombardia

Il territorio lombardo ha interesse a valorizzare le competenze specifiche dei propri cluster ed a facilitare per loro, l'avvio di attività di networking e cooperazione strutturata – attività cosiddetta Cluster2Cluster (C2C)

Attività / servizi proposti

La proposta di partecipazione del territorio lombardo è personalizzata in funzione degli obiettivi regionali ed include:

1. Contributo dei referenti Regionali e dei cluster alla definizione del programma e partecipazione diretta in qualità di speaker/testimonial a sessioni tematiche selezionate
2. valorizzazione/comunicazione Regione Lombardia e cluster (loghi, pagine di presentazione, articoli),
3. inclusione Regione e suoi cluster nella campagna di mkt digitale dell'evento
4. partecipazione alle sessioni plenarie e tematiche delle aziende lombarde e dei principali stakeholder dell'ecosistema innovativo lombardo
5. pre-assessment Cluster2Cluster
6. identificazione potenziali partner/controparti canadesi per i cluster partecipanti
7. valutazione primi risultati ed identificazione roadmap per percorso di sviluppo e consolidamento per ciascun cluster partecipante

Costo

10.000 euro, IVA non applicabile

Il costo forfettario proposto corrisponde ad un fee di partecipazione base, sebbene siano inclusi servizi aggiuntivi personalizzati per i cluster partecipanti, in particolare:

- servizio aggiuntivo 1: pre-assessment Cluster2Cluster
- servizio aggiuntivo 2: identificazione potenziali partner/controparti canadesi per i cluster partecipanti
- servizio aggiuntivo 3: valutazione primi risultati ed identificazione roadmap per percorso di sviluppo e consolidamento per ciascun cluster partecipante

Montreal, 1 Ottobre 2020

D.g.r. 19 ottobre 2020 - n. XI/3691

Delimitazione dei territori danneggiati e specificazione delle provvidenze da applicarsi a seguito delle «Trombe d'aria dell'11 luglio, 3 e 29 agosto 2020» nella provincia di Mantova. Proposta al Ministero per le politiche agricole alimentari e forestali di declaratoria dell'eccezionalità dell'evento ai sensi del decreto legislativo 29 marzo 2004 n. 102 e successive modifiche

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, e successive modifiche «Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera j), della legge 7 marzo 2003, n. 38», ed in particolare l'articolo 6, comma 1 in forza del quale le Regioni competenti, attuata la procedura di delimitazione del territorio colpito e di accertamento dei danni conseguenti, deliberano entro il termine di sessanta giorni dalla cessazione dell'evento dannoso, prorogabile di ulteriori 30 giorni ai sensi del citato art. 6, comma 1, la proposta al Mi.P.A.A.F. di declaratoria dell'eccezionalità dell'evento stesso, nonché, tenendo conto della natura dell'evento e dei danni, l'individuazione delle provvidenze da concedere fra quelle previste dall'articolo 5 e la relativa richiesta di spesa;
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo 1 della legge 15 marzo 1997, n. 59 ed in particolare l'articolo 107, comma 1, lettera h), in forza del quale hanno rilievo nazionale i compiti relativi alla dichiarazione di esistenza di eccezionale calamità o avversità atmosferica, ivi compresa l'individuazione, sulla base di quella effettuata dalle Regioni, dei territori danneggiati e delle provvidenze previste dal sopra citato decreto legislativo 102/2004 e s. m. e i.;

Riferito, a cura dal dirigente proponente, che:

- la relazione pervenuta dalla Struttura Agricoltura Foreste Caccia e Pesca Val Padana (sede Mantova) - con nota prot. n. M1.2020.0209196 del 02 ottobre 2020, acquisita agli atti della Struttura «Servizi alle Imprese agricole e Multifunzionalità», è attinente agli accertamenti dei danni causati dalle «Trombe d'aria dell'11 luglio, 3 e 29 agosto 2020» in provincia di Mantova, alle *strutture aziendali* ricadenti nei territori agricoli dei comuni di BAGNOLO SAN VITO, BORGO MANTOVANO, BORGO VIRGILIO, CASTELBELFORTE, CURTATONE, RONCOFERRARO, ROVERBELLA, SERMIDE E FELONICA, SCHIVENOGLIA;
- in merito alla sopra citata relazione e alla documentazione pervenuta, è possibile constatare che ricorrono le condizioni obiettive di danno tali da giustificare la richiesta al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del decreto di dichiarazione dell'esistenza dei caratteri di eccezionalità dell'evento avverso sopra citato;

Ritenuto, pertanto, di:

- procedere alla delimitazione dei territori danneggiati ed alla specificazione delle provvidenze concedibili, ossia che vengano applicate le misure volte al ripristino dei danni causati dalle «Trombe d'aria dell'11 luglio, 3 e 29 agosto 2020» in provincia di Mantova alle *strutture aziendali*, ai sensi dell'art. 5 comma 3 del d.lgs 102/2004, e s. m. e i., *ricadenti nei comuni* di BAGNOLO SAN VITO, BORGO MANTOVANO, BORGO VIRGILIO, CASTELBELFORTE, CURTATONE, RONCOFERRARO, ROVERBELLA, SERMIDE E FELONICA, SCHIVENOGLIA così come specificato nella relazione tecnica descrittiva allegata, redatta e sottoscritta dai funzionari della Struttura Agricoltura, Foreste, caccia e Pesca, Val Padana (sede Mantova), trasmessa con nota prot. M1.2020.0209196 del 02 ottobre 2020, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- proporre la declaratoria dell'eccezionalità dell'evento «Trombe d'aria dell'11 luglio, 3 e 29 agosto 2020» in provincia di Mantova, da inoltrare al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali (Mi.P.A.A.F.), ai sensi del decreto legislativo 102/2004, art. 6, comma 1 e s. m. e i.;

Vagliate e assunte come proprie le predette considerazioni;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Recepite le premesse:

1. di delimitare i territori danneggiati e accertare i danni causati dalle «Trombe d'aria dell'11 luglio, 3 e 29 agosto 2020» in

provincia di Mantova alle *strutture aziendali*, ai sensi del d.lgs. 102/2004 e s. m., e i., *ricadenti nei comuni* di BAGNOLO SAN VITO, BORGOMANTOVANO, BORGO VIRGILIO, CASTELBELFORTE, CURTATONE, RONCOFERRARO, ROVERBELLA, SERMIDE E FELONICA, SCHIVENOGLIA così come specificato nella relazione tecnica descrittiva allegata, redatta e sottoscritta dai funzionari della Struttura Agricoltura, Foreste, caccia e Pesca, Val Padana (sede Mantova), parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di proporre la declaratoria dell'eccezionalità dell'evento «Trombe d'aria dell'11 luglio, 3 e 29 agosto 2020» in provincia di Mantova, al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali (Mi.P.A.A.F.), ai sensi del decreto legislativo 102/2004, art. 6, comma 1 e s. m. e i.;

3. di individuare le provvidenze di cui all'art. 5, comma 3 del d.lgs. 102/2004 e s. m. e i. per il ripristino delle strutture aziendali come esplicitato nella relazione tecnica allegata;

4. di inoltrare al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali la presente deliberazione di delimitazione dei territori danneggiati e specificazione delle provvidenze per il ristoro dei danni causati dalle «Trombe d'aria dell'11 luglio, 3 e 29 agosto 2020» in provincia di Mantova;

5. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Enrico Gasparini

_____ • _____

RELAZIONE TECNICA EVENTO ECCEZIONALE

(ai sensi del Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 Art. 5, comma 2 e 3)

EVENTO TROMBE D'ARIA ESTIVE DAL 11 LUGLIO AL 29 AGOSTO 2020 IN PROVINCIA DI MANTOVA-

PREMESSA

L'estate 2020 è stata caratterizzata di numerosi fenomeni temporaleschi di carattere eccezionale che hanno colpito fortemente molte aree della provincia di Mantova. Detti fenomeni, caratterizzati da precipitazioni intense associate a forti fenomeni temporaleschi e grandigeni accompagnati da raffiche di vento di forte intensità, hanno provocato ingenti danni alle aziende agricole compromettendo notevolmente le produzioni locali e provocando ingenti danni anche alle strutture produttive.

NATURA DEGLI EVENTI

Di seguito si riportano gli eventi principali:

- **In data 11 luglio 2020** una violenta tromba d'aria si è abbattuta sulla zona dell'alto mantovano (Castiglione delle Stiviere) per poi spostarsi verso sud in maniera meno intensa fino ad arrivare nei pressi del comune di Roncoferraro dove l'intensificarsi della forza distruttiva del vento ha provocato ingenti danni soprattutto in una grossa azienda cerealicola.
- **In data 3 agosto 2020** nella zona a sud della provincia di Mantova si è abbattuta una violenta precipitazione associata a fenomeni grandigeni e a violente raffiche di vento che ha provocato ingenti danni oltre che alle colture in pieno campo anche alle colture protette dai tunnel che sono stati travolti dal forte vento compromettendo le coltivazioni protette. Ingentissimi sono stati inoltre i danni arrecati alle strutture produttive con diversi tetti scoperti e infissi distrutti sia dal forte vento che dalla violenta grandinata. L'area colpita riguarda soprattutto i comuni di Sermide e Felonica, Magnacavallo e Borgocarbonara. Colpite anche alcune aziende dei comuni limitrofi quali Borgomantovano, Quingentole e Schivenoglia.
- **In data 29 agosto 2020** ultimo evento di carattere eccezionale si è abbattuto in un'area molto estesa del mantovano partendo dalla zona ai confini col cremonese (Sabbioneta, Comessaggio) passando per Marcaria, Curtatone, Borgo Virgilio e Bagnolo San Vito sino a raggiungere le zone del basso mantovano del comune di Schivenoglia dopo una incursione nei comuni di Castelbelforte e Roverbella. Per questo evento è stata la grandinata con chicchi di notevoli dimensioni a provocare ingenti danni sia alle colture che alle strutture, questo fenomeno grandigeno è stato accompagnato anche da forti raffiche di vento che ha divelto diverse strutture produttive, nonché interi filari di fruttiferi e vigneti.

AREA COLPITA

Le aree maggiormente colpite dagli eventi eccezionali e per le quali sussistono i requisiti per la delimitazione ai sensi della normativa di riferimento comprendono parte dei territori dei comuni di **Castelbelforte, Roverbella, Curtatone, Borgo Virgilio, Bagnolo San Vito, Roncoferraro, Schivenoglia, Borgo Mantovano e il comune di Sermide e Felonica**, che si stima, sulla base delle segnalazioni pervenute, ammontare a quasi **5.500 ettari di Superficie Agricola Utilizzabile (SAU)**.

NATURA DEI DANNI

Danni alle coltivazioni in atto

Al momento degli eventi, sulle zone colpite dalle forti precipitazioni con fenomeni grandinigeni e dalle trombe d'aria, erano presenti le seguenti principali coltivazioni: **mais da granella e da insilato ceroso, soia, frutteti, in prevalenza pere e vite nella zona del basso mantovano e coltivazioni di meloni e altre orticole sia in pieno campo che sotto tunnel.**

Tipologia ed entità del danno

Sulla base dei sopralluoghi effettuati, e delle segnalazioni di danno fino ad oggi pervenute, i danni alle principali colture sono stati i seguenti:

1) Mais da granella e da insilato ceroso:

piante per la maggior parte allo stadio di maturazione cerosa quasi completata, a causa delle trombe d'aria e le forti grandinate le piante di mais sono state in buona parte allettate compromettendo in buona parte il raccolto.

2) Frutteti (prevalentemente pere nel basso mantovano)

I danni ai frutti in fase di accrescimento non sono stati rilevanti, tuttavia il forte vento ha causato il piegamento dei filari ed il danneggiamento delle reti antigrandine ed antinsetto, ove presenti, compreso le strutture portanti delle stesse.

3) Vigneti per uva da vino.

Nella zona colpita dalla tromba d'aria, sono presenti rilevanti superfici coltivate a vigneto specializzato per la produzione di **vitigni DOC e IGT**. Come per i fruttiferi anche per questa coltura i danni provocati sono riferiti soprattutto al piegamento dei filari compreso le strutture portanti e di governo quali pali (cemento e/o acciaio e fili con relative ancore).

Relativamente ai danni alle colture, in base alle segnalazioni pervenute ed agli accertamenti effettuati nelle aree colpite, si è potuto stimare un danno di oltre 2,3 milioni di euro, che tuttavia rappresentano circa il 16 % della PLV ordinaria e **comunque trattasi di danni a colture assicurabili in base al Piano Gestione dei Rischi vigente**

4) Danni alle strutture

Le trombe d'aria del periodo estivo 2020 hanno provocato danni ingenti a diverse coperture di fabbricati aziendali, provocando in alcuni casi anche crolli, come si evince dalle foto eseguite dai funzionari in occasione dei sopralluoghi effettuati sulla base delle segnalazioni pervenute.

Nella zona del basso mantovano sono stati ingenti anche i danni ai tunnel della coltivazione dei meloni.

L'entità di questi **danni strutturali** per gli eventi è stata stimata, sulla base dei sopralluoghi effettuati dai funzionari della Struttura AFCP Valpadana sede di Mantova e sulla base delle segnalazioni pervenute dalle imprese agricole, nell'ordine di 5 milioni di Euro, **che, rapportata alla PLV media del triennio precedente, stimata pari a circa 14,96 milioni Euro, ne deriva un'incidenza del danno provocato dalle avversità meteorologiche pari al 33,4,0% della PLV media del triennio precedente.**

Alla scrivente Struttura sono pervenute alla data della presente, complessivamente, **n° 70 segnalazioni di danno** da parte delle aziende agricole situate nel territorio colpito, oltre alla segnalazione dei vari comuni e dalle Organizzazioni di Categoria.

Tali aziende, per la maggior parte, hanno dichiarato di **non aver** contratto polizze assicurative contro le avversità atmosferiche per le colture in atto ed in particolare per le aziende dotate di reti antigrandine.

PROVVIDENZE RICHIESTE

Alla luce di quanto esposto l'evento ha prodotto un percentuale di danno sulla PLV, tale da permettere l'applicazione dei benefici previsti del Dlgs.102/2004 art. 5 comma 3 e s.m.i

Per **danni alle strutture aziendali** per complessivi € 5 milioni di euro in favore delle aziende agricole ricadenti nei seguenti comuni della provincia di Mantova: **BAGNOLO SAN VITO, BORGO MANTOVANO, BORGO VIRGILIO, CASTELBELFORTE, CURTATONE, RONCOFERRARO, ROVERBELLA, SCHIVENOGLIA, SERMIDE E FELONICA.**

MANTOVA 1/10/2020.

I funzionari accertatori

LANFREDINI DANIELE

MAIOLI STEFANO

MORELLI ALESSANDRA

D.g.r. 19 ottobre 2020 - n. XI/3695
Programmazione degli interventi per lo sviluppo della navigazione turistica e di linea sulle acque interne, della portualità e delle infrastrutture di trasporto (anni 2020/2022)

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la l.r. 4 aprile 2012, n. 6, ed in particolare:

- il comma 1 dell'art. 12, che rimette alla Giunta regionale l'approvazione del programma degli interventi predisposto dalla direzione regionale competente al fine di valorizzare il demanio lacuale, fluviale e dei navigli e tutte le vie d'acqua;
- il comma 8 dell'art. 48 che indica le Autorità di bacino lacuale e i comuni non associati nelle stesse, quali soggetti attuatori del suddetto programma;
- il comma 1 dell'art. 52 che dispone di destinare al finanziamento degli interventi di incremento e miglioramento individuati nel programma di cui all'art. 12, la percentuale di competenza regionale dei proventi delle concessioni dei beni demaniali introitati dalle Autorità di bacino lacuale e versati a Regione Lombardia;

Visto il regolamento regionale 27 ottobre 2015, n. 9, ed in particolare l'art. 16 che indica le finalità della valorizzazione del demanio e le modalità di attuazione della relativa programmazione;

Rilevato che ai sensi dei commi 1 bis e 2 dell'art. 12 della l.r. n. 6/2012 Il programma degli interventi regionali sul demanio delle acque interne individua sia le azioni di ammodernamento, completamento, manutenzione e realizzazione delle opere riguardanti le vie navigabili e i porti della navigazione interna, sia i criteri di valutazione e di realizzazione degli interventi;

Dato atto che ai sensi dell'art. 48 della stessa l.r. n. 6/2012 sono costituite le seguenti Autorità di bacino lacuale:

- Autorità di bacino lacuale dei laghi d'Iseo, Endine e Moro;
- Autorità di bacino laghi Garda e Idro;
- Autorità di bacino del Lario e dei laghi minori;
- Autorità di bacino lacuale dei laghi Maggiore, Comabbio, Monate e Varese;
- Autorità di bacino lacuale Ceresio, Piano e Ghirla;

Richiamata la d.g.r. n. 1917 del 15 luglio 2019 «Programmazione degli interventi per lo sviluppo della navigazione turistica e di linea sulle acque interne, della portualità e delle infrastrutture di trasporto (anni 2019/2021)»;

Viste le seguenti comunicazioni trasmesse via pec con cui le Autorità di bacino lacuale hanno trasmesso le proposte di programmazione degli interventi per il triennio 2019-2021 per ciascun bacino, con i relativi progetti:

- Autorità di bacino lacuale dei laghi d'Iseo, Endine e Moro: nota del 29 gennaio 2020, prot. n. 306 (S1.2020.0002597 del 29 gennaio 2020), nota del 8 maggio 2020, prot. n. 1552 (S1.2020.0011732 del 8 maggio 2020), nota del 16 giugno 2020, prot. n. 2143 (S1.2020.0014970 del 17 giugno 2020) e nota del 10 settembre 2020, prot. n. 3372 (S1.2019.0021717 del 11 settembre 2020);
- Autorità di bacino laghi Garda e Idro: nota del 12 maggio 2020, prot. n. 5151 (S1.2020.0012003 del 12 maggio 2020) e nota del 14 settembre 2020, prot. n. 9038 (S1.2020.0021868 del 14 settembre 2020);
- Autorità di bacino lacuale dei laghi Maggiore, Comabbio, Monate e Varese: nota del 3 febbraio 2020, prot. n. 426 (S1.2020.0003315 del 3 febbraio 2020), nota del 11 maggio 2020, prot. n. 1512 (S1.2020.0011954 del 12 maggio 2020), nota del 24 luglio 2020, prot. n. 3324 (S1.2020.0018378 del 27 luglio 2020) e nota del prof. n. 4189 del 2 ottobre 2020 (S1.2020.0023660 del 05 ottobre 2020);
- Autorità di bacino lacuale Ceresio, Piano e Ghirla: nota del 28 febbraio 2020, prot. n. 234 (S1.2020.0007252 del 06 marzo 2020), nota del 08 maggio 2020, prot. n. 382 (S1.2020.0011736 del 08 maggio 2020) e nota del 10 giugno 2020, prot. n. 470 (S1.2020.0014414 del 10 giugno 2020);
- Autorità di bacino del Lario e dei laghi minori: nota del 12 maggio 2020, prot. n. 1546 (S1.2020.0012024 del 12 maggio 2020) e nota del 30 settembre 2020, prot. n. 3528 (S1.2020.0023258 del 30 settembre 2020);

Rilevato:

- che i progetti trasmessi con le suddette note sono stati

esaminati e istruiti dalla competente Unità Organizzativa Trasporto pubblico e Intermodalità della D.G. Infrastrutture, Trasporti e Mobilità Sostenibile;

- che le medesime proposte riportano un elenco di interventi per lo sviluppo del demanio lacuale con un ordine di priorità assegnato secondo un criterio definito e consolidato nelle precedenti programmazioni annuali approvate dalla Giunta Regionale, in funzione dello stato di cantierabilità dei relativi progetti finalizzati, in via prioritaria, alla riqualificazione delle sponde lacuali in stato di dissesto o cattiva manutenzione;

Richiamate la l.r. 30 dicembre 2019, n. 26 «Bilancio di previsione 2020-2022» e la l.r. 7 agosto 2020, n. 18 «Assesamento al bilancio 2020-2022» in virtù delle quali risultano disponibili i seguenti stanziamenti per nuovi interventi per:

- il capitolo 10.03.203.535 - «Interventi di completamento, ammodernamento e incremento di opere afferenti al demanio della navigazione interna» una disponibilità di € 1.116.245,00 per il 2020, di € 3.180.000,00 per il 2021 ed € 3.150.000,00 per il 2022;
- il capitolo 10.03.202.10219 - «Interventi di completamento, ammodernamento e incremento di opere afferenti al demanio della navigazione interna (porti lacuali)» una disponibilità di € 1.243.615,58 per il 2020 e di € 1.850.000,00 per il 2021 e € 1.850.000,00 per il 2022;

Ritenuto di programmare le opere considerando la coerenza tra il grado di cantierabilità dei progetti e le risorse disponibili, nel rispetto delle disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni di cui al d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118;

Vista la Programmazione degli interventi di completamento, ammodernamento e incremento di opere afferenti al demanio della navigazione interna per gli anni 2020/2022 di cui all'Allegato A;

Rilevato che tale Programmazione è composta da:

- interventi in corso di realizzazione già finanziati con d.g.r. n. 1917 del 15 luglio 2019;
- nuovi interventi da avviarsi e realizzarsi nell'arco del triennio 2020-2022 e oggetto di finanziamento con il presente provvedimento;

programmazione ricognitiva;

Ritenuto pertanto di finanziare - coerentemente a quanto indicato dalla l.r. 30 dicembre 2019, n. 26 «Bilancio di previsione 2020-2022» e la l.r. 7 agosto 2020, n. 18 «Assesamento al bilancio 2020-2022» - i nuovi interventi da avviarsi e realizzarsi nell'arco del triennio 2020-2022 per complessivi € 7.133.705,00 come indicato all'allegato A, che trovano copertura sui capitoli di spesa 10.03.203.535 «Spese per interventi di completamento, ammodernamento e incremento di opere afferenti al demanio della navigazione interna» per € 1.113.102,50 sul bilancio 2020, per € 1.653.102,50 sul 2021 e € 850.000,00 sul 2022 e 10.03.202.10219 «Interventi di completamento, ammodernamento e incremento di opere afferenti al demanio della navigazione interna (porti lacuali)» per € 1.228.750,00 sul bilancio 2020, per € 1.663.750,00 sul 2021 e € 625.000,00 sul 2022;

Ritenuto di demandare a successivo provvedimento di Giunta l'aggiornamento della programmazione degli interventi 2021/2023 confermando quale criterio prioritario la riqualificazione delle sponde lacuali in stato di dissesto o cattiva manutenzione e sulla base al grado di cantierabilità delle eventuali nuove proposte progettuali da parte delle Autorità di bacino lacuale e alla coerenza di tali proposte sotto i profili di valorizzazione del demanio lacuale e nel rispetto di quanto disposto dall'art. 12 della l.r. 6/2012 e dall'art. 16 del r.r. n. 9/2015, nonché il finanziamento della stessa coerentemente agli stanziamenti di bilancio nei relativi esercizi finanziari;

Richiamata la l.r. 12 settembre 1983, n. 70 «Norme sulla realizzazione di opere pubbliche di interesse regionale» e in particolare l'articolo 45 che definisce le modalità di erogazione dei contributi regionali;

Ritenuto necessario sottoscrivere apposite convenzioni con gli enti attuatori, Autorità di bacino lacuale, al fine di definire azioni, responsabilità e tempi certi per l'avvio, la realizzazione e il completamento degli interventi finanziati, nel rispetto di quanto disposto dal suddetto art. 45 della l.r. n. 70/1983, demandandone la sottoscrizione al dirigente della Unità Organizzativa Trasporto pubblico e Intermodalità della Direzione Generale Infrastrutture Trasporti e Mobilità Sostenibile;

Visto lo schema tipo di convenzione di cui all'allegato B;

Serie Ordinaria n. 43 - Giovedì 22 ottobre 2020

Dato atto che gli Allegati A e B sopracitati costituiscono parti integranti della presente deliberazione;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare la Programmazione degli interventi di completamento, ammodernamento e incremento di opere afferenti al demanio della navigazione interna per gli anni 2020/2022 di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, secondo i criteri e le procedure per il finanziamento degli interventi indicate nel medesimo Allegato;

2. di finanziare i nuovi interventi da avviarsi e realizzarsi nell'arco del triennio 2020-2022 per complessivi € 7.133.705,00, come indicato all'allegato A, che trovano copertura sul Bilancio pluriennale 2020-2022 sui capitoli di spesa 10.03.203.535 «Spese per interventi di completamento, ammodernamento e incremento di opere afferenti al demanio della navigazione interna» per € 1.113.102,50 sul bilancio 2020, per € 1.653.102,50 sul 2021 e € 850.000,00 sul 2022 e 10.03.202.10219 «Interventi di completamento, ammodernamento e incremento di opere afferenti al demanio della navigazione interna (porti lacuali)» per € 1.228.750,00 sul bilancio 2020, per € 1.663.750,00 sul 2021 e € 625.000,00 sul 2022;

3. di demandare a successivo provvedimento di Giunta l'aggiornamento della Programmazione degli interventi 2021/2023 confermando quale criterio prioritario la riqualificazione delle sponde lacuali in stato di dissesto o cattiva manutenzione e sulla base del grado di cantierabilità delle eventuali nuove proposte progettuali da parte delle Autorità di bacino lacuale e alla coerenza di tali proposte sotto i profili di valorizzazione del demanio lacuale e nel rispetto di quanto disposto dall'art. 12 della l.r. 6/2012 e dall'art. 16 del r.r. n. 9/2015, nonché il finanziamento della stessa coerentemente agli stanziamenti di bilancio nei relativi esercizi finanziari;

4. di approvare l'Allegato B, schema tipo di convenzione per la realizzazione degli interventi, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

5. di demandare al dirigente della Unità Organizzativa Trasporto pubblico e Intermodalità della Direzione Generale Infrastrutture, Trasporti e Mobilità Sostenibile la stipulazione delle convenzioni da sottoscrivere con le Autorità di bacino lacuale, come da schema tipo allegato B al fine di definire azioni, responsabilità e tempi certi per la realizzazione degli interventi di cui all'allegato A;

6. di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURL e, ai sensi degli articoli 23, 26 e 27 del d.lgs. 33/2013, sul sito istituzionale di Regione Lombardia nella sezione «Amministrazione Trasparente»;

Il segretario: Enrico Gasparini

— • —

Allegato A

Programmazione interventi per gli anni 2020/2022**Spese per interventi di completamento, ammodernamento e incremento di opere afferenti al demanio della navigazione interna – Cap. 10.03.203.535 e cap. 10.03.202.10219**

La disponibilità finanziaria sui capitoli 10.03.203.535 e 10.03.202.10219, - coerentemente a quanto indicato dalla l.r. 30 dicembre 2019, n. 26 “Bilancio di previsione 2020-2022” e dalla l.r. 7 agosto 2020, n. 18 “Assestamento al bilancio 2020-2022” - ammonta a complessivi € 1.116.245,00 per il 2020, di € 3.180.000,00 per il 2021 ed € 3.150.000,00 per il 2022, con riferimento al cap. 10.03.203.535 ed € 1.243.615,58 per il 2020 e di € 1.850.000,00 per il 2021 e € 1.850.000,00 per il 2022 con riferimento al cap. 10.03.202.10219.

Si è ritenuto opportuno finanziare i nuovi interventi di completamento, ammodernamento e incremento di opere afferenti al demanio della navigazione interna che saranno avviati e realizzati nell’arco del triennio 2020-2022.

La ripartizione delle risorse nei singoli bacini lacuali è stata effettuata sulla base delle richieste avanzate dalle Autorità di bacino lacuale per la nuova programmazione. Confermando le priorità relative alle tipologie di opere finanziabili sul demanio lacuale:

- adeguamento delle strutture esistenti rispetto alle normative vigenti in materia di sicurezza, igiene e abbattimento delle barriere architettoniche;
- riqualificazione e costruzione di pontili per la navigazione;
- riqualificazione e costruzione di approdi temporanei per piccole unità di navigazione;
- realizzazione di strutture a completamento o potenziamento delle esistenti;
- potenziamento di porti pubblici, pontili, pontili per la navigazione di linea e altre opere funzionali al demanio lacuale e al suo utilizzo pubblico,

al fine di ottimizzare la programmazione delle risorse è stato condiviso con le Autorità di bacino lacuale di declinare la programmazione in ordine di priorità sulla base del grado di cantierabilità dei progetti presentati, come di seguito dettagliato:

1. Progetto definitivo approvato con i pareri acquisiti e impegno al cofinanziamento da parte dell’Amministrazione Comunale
2. Progetto definitivo approvato in linea tecnica dall’Ente e recepito dall’Autorità di bacino lacuale
3. Studio di fattibilità approvato

Il finanziamento di nuovi interventi di completamento, ammodernamento e incremento di opere afferenti al demanio della navigazione da avviarsi e realizzarsi nell'arco del triennio 2020-2022 ammonta a per complessivi € 7.133.705,00 che trovano copertura sui capitoli di spesa 10.03.203.535 «Spese per interventi di completamento, ammodernamento e incremento di opere afferenti al demanio della navigazione interna» per € 1.113.102,50 sul bilancio 2020, per € 1.653.102,50 sul 2021 e € 850.000,00 sul 2022 e 10.03.202.10219 «Interventi di completamento, ammodernamento e incremento di opere afferenti al demanio della navigazione interna (porti lacuali)» per € 1.228.750,00 sul bilancio 2020, per € 1.663.750,00 sul 2021 e € 625.000,00 sul 2022, come di seguito riportato alla tabella 1 e successive tabelle di dettaglio per beneficiario 1.1, 1.2, 1.3, 1.4 e 1.5.

Gli interventi iscritti inseriti nella “programmazione ricognitiva”, non sono oggetto di finanziamento regionale e saranno oggetto di puntuale verifica ed eventuale rimodulazione all'interno dei successivi atti di programmazione dei finanziamenti individuando quale criterio prioritario la riqualificazione delle sponde lacuali in stato di dissesto o cattiva manutenzione e sulla base del grado di cantierabilità delle eventuali nuove proposte progettuali da parte delle Autorità di bacino lacuale e alla coerenza di tali proposte sotto i profili di valorizzazione del demanio lacuale e nel rispetto di quanto disposto dall'art. 12 della l.r. 6/2012 e dall'art. 16 del R.R. n. 9/2015, nonché il finanziamento della stessa coerentemente agli stanziamenti di bilancio nei relativi esercizi finanziari.

TABELLA 1 – Finanziamento regionale interventi demanio della navigazione interna 2020/2022

Spese per interventi di completamento, ammodernamento e incremento di opere afferenti al demanio della navigazione			
BENEFICIARIO	FINANZIAMENTO ANNO 2020	FINANZIAMENTO ANNO 2021	FINANZIAMENTO ANNO 2022
AUTORITA' DI BACINO LACUALE DEI LAGHI MAGGIORE, COMABIO, MONATE E VARESE	€ 300.050,00	€ 300.050,00	/
AUTORITA' DI BACINO LACUALE DEI LAGHI D'ISEO, ENDINE E MORO	€ 899.177,50	€ 1.284.177,50	€ 500.000,00
AUTORITA' DI BACINO LAGHI GARDA E IDRO	€ 229.000,00	819.000,00	€ 975.000,00
AUTORITA' DI BACINO DEL LARIO E DEI LAGHI MINORI	€ 696.125,00	€ 696.125,00	/
AUTORITA' DI BACINO LACUALE CERESIO, PIANO E GHIRLA	€ 217.500,00	€ 217.500,00	/
TOTALE	€ 2.341.852,50	€ 3.316.852,50	€ 1.475.000,00

PROGRAMMAZIONE E FINANZIAMENTO PER SINGOLA AUTORITA' BACINO LACUALE

Tabella 1.1 – Autorità di bacino lacuale dei Laghi Maggiore, Comabbio, Monate e Varese

AUTORITA' DI BACINO LACUALE DEI LAGHI MAGGIORE, COMABBIO, MONATE E VARESE							
PROGRAMMAZIONE IN CORSO - FINANZIAMENTO D.G.R. N. 1917/2019							
OPERA	COSTO OPERE TOT	IMPORTO CONTRIBUTO A CARICO DI REGIONE LOMBARDIA	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	GRADO DI CANTIERABILITA'	DEMANIO P PORTUALE E EXTRAPORTUALE
ANGERA – Risanamento sponde dell'Isolino Partegora e riqualificazione della passeggiata a lago tra campo da calcio e area a lago	€ 270.000,00	€ 135.000,00	€ 67.500,00	/	/	1	E
BREZZO DI BEDERO – Formazione scivolo di alaggio e consolidamento arenile con manutenzione pontili a lago	€ 60.000,00	€ 30.000,00	€ 15.000,00	/	/	1	E
COMABBIO – Realizzazione nuovo pontile a servizio della navigazione	€ 70.727,00	€ 29.760,00	€ 14.880,00	/	/	1	E
MACCAGNO PV – Realizzazione pontile di approdo a servizio della caserma della Guardia di Finanza e riqualificazione spondale	€ 120.000,00	€ 60.000,00	€ 30.000,00	/	/	1	E
LEGGIUNO – Intervento di manutenzione straordinaria del molo del porto di Reno	€ 310.000,00	€ 155.000,00	€ 77.500,00	/	/	1	P
Totale programmazione in corso	€ 830.727,00	€ 409.760,00	€ 204.880,00	/			

Serie Ordinaria n. 43 - Giovedì 22 ottobre 2020

FINANZIAMENTO NUOVI INTERVENTI CON AVVIO E FINE LAVORI PREVISTI NEL 2021							
OPERA	COSTO OPERE TOT	IMPORTO CONTRIBUTO A CARICO DI REGIONE LOMBARDIA	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	GRADO DI CANTIERABILITA'	DEMANIO P PORTUALE E EXTRAPORTUALE
1. LUINO - Sistemazione muraglione di contenimento terrapieno e nuovo pontile adiacente a Palazzo Verbania	€ 440.000,00	€ 208.000,00	€ 104.000,00	€ 104.000,00	/	2	E
2. PORTO VALTRAVAGLIA - Riattamento funzionale Porto Vecchio e Porto Turistico	€ 170.000,00	€ 85.000,00	€ 42.500,00	€ 42.500,00	/	2	P
3. PORTO VALTRAVAGLIA - Riqualficazione spiaggia Lido con intervento di consolidamento muro di contenimento imbarcadero	€ 79.200,00	€ 39.600,00	€ 19.800,00	€ 19.800,00	/	2	E
4. MACCAGNO CON PINO E VEDDASCA - Opere di sistemazione e riqualificazione aree retrostanti e limitrofe alla struttura portuale	€ 215.000,00	€ 107.500,00	€ 53.750,00	€ 53.750,00	/	2	E
5. AUTORITA' DI BACINO - Interventi di adeguamento delle strutture portuali	€ 320.000,00	€ 160.000,00	€ 80.000,00	€ 80.000,00	/	2	P
Totale nuovi interventi	€ 1.224.200,00	€ 600.100,00	€ 300.050,00	€ 300.050,00	/		

PROGRAMMAZIONE RICOGNITIVA DI NUOVI INTERVENTI			
OPERA	COSTO OPERE TOT	GRADO DI CANTIERABILITA'	DEMANIO PORTUALE E EXTRAPORTUALE
ANGERA – Porto Asburgico: installazione parapetti in acciaio	€ 63.000,00	4	P
ANGERA – Pulizia e dragaggio fondo lacuale	€ 275.000,00	4	E
GAVIRATE – Lungolago Isolino Virginia: riqualificazione area a lago dal parco giochi al torrente Fignano	€ 300.000,00	4	E
LAVENO MOMBELLO – Riqualificazione lungolago di Laveno lotto 1: Viale de Angeli con nuovo approdo e passeggiata	€ 850.000,00	4	P
LAVENO MOMBELLO – Realizzazione camminamento a servizio darsena ex Romanini	€ 145.000,00	4	E
LAVENO MOMBELLO – Completamento opere di sistemazione spondale lacuale tra foce torrente Boesio e N.L.M. con prosieguo camminamento Gaggetto e nuovo pontile, manutenzione pontili esistenti	€ 300.000,00	4	P
MONVALLE – Lido di Monvalle: rifacimento passerella pedonale	€ 50.000,00	4	E
BIANDRONNO – Lago di Varese. Messa in sicurezza statica e ristrutturazione del manufatto in c.a. per tuffi in area demaniale	€ 36.500,00	4	E
Totale programmazione ricognitiva	€ 2.019.500,00		

Tabella 1.2 – Autorità di bacino lacuale dei Laghi d’Iseo, Endine e Moro

AUTORITA' DI BACINO LACUALE DEI LAGHI D'ISEO, ENDINE E MORO							
PROGRAMMAZIONE IN CORSO - FINANZIAMENTO D.G.R. N. 1917/2019							
OPERA	COSTO OPERE TOT	IMPORTO CONTRIBUTO A CARICO DI REGIONE LOMBARDIA	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	GRADO DI CANTIERABILITA'	DEMANIO P PORTUALE E EXTRAPORTUALE
DARFO BOARIO TERME – Consolidamento spondale sponda sud-est e riqualificazione strada accesso a lago in Località Capo di Lago (Lago Moro)	€ 145.600,00	€ 72.800,00	€ 36.400,00	/	/	1	P
PISOGNE – Manutenzione straordinaria lungolago Corso Zanardelli – Porto “Goen” con rifacimento passeggiata ed impianto di illuminazione	€ 95.500,00	€ 47.750,00	€ 23.875,00	/	/	1	E
AUTORITA' DI BACINO – Riqualificazione area per la realizzazione piattaforma manutenzione natanti e lavori connessi alla pulizia del lago, adiacente all'edificio Casello Idraulico ed al porto di ormeggio battelli della NLI S.r.l. in Iseo	€ 325.000,00	€ 325.000,00	€ 162.500,00	/	/	1	P
AUTORITA' DI BACINO - Consolidamento spondale, messa in sicurezza e pulizia idraulica porti regionali	€ 400.000,00	€ 400.000,00	€ 200.000,00	/	/	1	P
AUTORITA' DI BACINO - Nuovo pontile di attracco battelli in Comune di Sale Marasino e messa in sicurezza pontile esistente	€ 650.000,00	€ 650.000,00	€ 650.000,00	/	/	1	P
Totale programmazione in corso	€ 1.616.100,00	€ 1.495.550,00	€ 1.072.775,00	/	/		

FINANZIAMENTO NUOVI INTERVENTI CON AVVIO LAVORI PREVISTO NEL 2021 E FINE LAVORI PREVISTA NEL 2021 E 2022							
OPERA	COSTO OPERE TOT	IMPORTO CONTRIBUTIVO A CARICO DI REGIONE LOMBARDIA	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	GRADO DI CANTIERABILITA'	DEMANIO PORTUALE E EXTRAPORTUALE
1. ENDINE GAIANO - Completamento percorso canneto presso i Carec del Lago di Endine	€ 310.000,00	€ 155.000,00	€ 77.500,00	€ 77.500,00	/	1	E
2. LOVERE - Progetto di consolidamento strutturale e messa in sicurezza con sottofondazione della muratura spondale Lago d'Iseo presso Giardini Marinali d'Italia	€ 150.000,00	€ 90.000,00	€ 45.000,00	€ 45.000,00	/	1	P
3. MONASTEROLO DEL CASTELLO - Consolidamento spondale e realizzazione di percorso lungolago	€ 165.210,00	€ 82.605,00	€ 41.302,50	€ 41.302,50	/	1	E
4. RANZANICO - Manutenzione straordinaria tratto di lungo lago esistente e aree limitrofe	€ 198.500,00	€ 99.250,00	€ 49.625,00	€ 49.625,00	/	1	E
5. MARONE - Nuova passerella pedonale di collegamento tra il Lungolago Marconi e Parco del Centro Civico Don Riccardo Benedetti con spostamento pontile esistente del punto di approdo barche e messa in sicurezza muro spondale con opere di sottofondazione	€ 400.000,00	€ 200.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	/	1	P
6. PARATICO - Riquilificazione (con consolidamento strutturale) sponda lacuale e ampliamento piattaforma prendisole in Località Tengattini	€ 203.000,00	€ 101.500,00	€ 50.750,00	€ 50.750,00	/	1	E
7. AUTORITA' DI BACINO - Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza (con consolidamento strutturale) dei pontili di attracco battelli di linea di NLI S.r.l. - Opere varie di miglioria ormeggio battelli in Comune di Iseo (BS) e Costa volpino (BG) - Sistema radio Tetra	€ 1.285.000,00	€ 1.285.000,00	€ 200.000,00	€ 585.000,00	€ 500.000,00	1	P
8. AUTORITA' DI BACINO - Adeguamento avanpontile "Sarnico 1" (con consolidamento strutturale) ed opere accessorie	€ 670.000,00	€ 670.000,00	€ 335.000,00	€ 335.000,00	/	1	P
Totale nuovi interventi	€ 3.381.710,00	€ 2.683.355,00	€ 899.177,50	€ 1.284.177,50	€ 500.000,00		

PROGRAMMAZIONE RICOGNITIVA DI NUOVI INTERVENTI			
OPERA	COSTO OPERE TOT	GRADO DI CANTIERABILITA'	DEMANIO P PORTUALE E EXTRAPORTUALE
COSTA VOLPINO – Completamento finale collegamento costiero – I° stralcio	€ 400.000,00	4	E
ENDINE GAIANO – Percorso Lungolago Valle dei Fondi – Pura (Lago Endine)	€ 574.978,40	3	E
LOVERE - Completamento finale collegamento costiero - II° Stralcio	€ 400.000,00	4	E
ISEO – Rifacimento muro spondale Lungolago G. Marconi e rifacimento passerella Porto G. Rosa	€ 400.000,00	3	E
MARONE – Riqualficazione Lungolago Guglielmo Marconi	€ 365.000,00	3	E
PARATICO – Riqualficazione scogliera a lago Località Chiatte	€ 150.000,00	3	E
SULZANO – Spiaggia e chiosco area	€ 271.479,60	3	p
SULZANO – Sviluppo turistico area Lido	€ 331.808,40	2	E
MONTE ISOLA – Intervento di potenziamento infrastrutture navigazione interna – ormeggi temporanei località Peschiera Maraglio	€ 150.000,00	3	E

AUTORITA' DI BACINO – Consolidamento spondale, messa in sicurezza e pulizia idraulica demanio extraportuale	€ 400.000,00	3	E
AUTORITA' DI BACINO – Consolidamento e riqualificazione porto commerciale Costa Volpino – località Pizzo	€ 400.000,00	4	P
MARONE – Nuovo scivolo di alaggio adiacente centro sportivo	€ 142.000,00	3	E
MARONE - Variante modificativa percorso ciclo pedonale zona galleria fra Vello e Marone Centro	€ 1.400.000,00	3	E
AUTORITA' DI BACINO – Consolidamento e riqualificazione porto commerciale Tavernola Bergamasca	€ 200.000,00	4	P
Totale programmazione ricognitiva	€ 5.585.266,40		

Tabella 1.3 – Autorità di bacino laghi Garda e Idro

AUTORITA' DI BACINO LAGHI GARDA E IDRO							
PROGRAMMAZIONE IN CORSO - FINANZIAMENTO D.G.R. N. 1917/2019							
OPERA	COSTO OPERE TOT	IMPORTO CONTRIBUTO A CARICO DI REGIONE LOMBARDIA	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	GRADO DI CANTIERABILITA'	DEMANIO P PORTUALE E EXTRAPORTUALE
LIMONE SUL GARDA – Messa in sicurezza Porto Nuovo	€ 1.200.000,00	€ 500.000,00	€ 250.000,00	/	/	1	P
DESENZANO DEL GARDA – Manutenzione straordinaria passeggiata a lago tratto Maratona – Spiaggia d'Oro. 1° lotto	€ 1.500.000,00	€ 590.000,00	€ 270.000,00	€ 270.000,00	/	1	E
DESENZANO DEL GARDA – Riqualficazione delle aree verdi e giardini Maratona	€ 180.000,00	€ 90.000,00	€ 45.000,00	/	/	1	E
TREMOSINE – Nuovo scivolo d'alaggio e manutenzione illuminazione	€ 50.000,00	€ 25.000,00	€ 12.500,00	/	/	1	E
Totale programmazione in corso	€ 2.930.000,00	€ 1.205.000,00	€ 577.500,00	270.000,00	/		

FINANZIAMENTO NUOVI INTERVENTI CON AVVIO LAVORI PREVISTO NEL 2021 E FINE LAVORI PREVISTA NEL 2021 E 2022							
OPERA	COSTO OPERE TOT	IMPORTO CONTRIBUTO A CARICO DI REGIONE LOMBARDIA	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	GRADO DI CANTIERABILITA'	DEMANIO P PORTUALE E EXTRAPORTUALE
1. DESENZANO DEL GARDA - Manutenzione straordinaria passeggiata a lago tratto Maratona – Spiaggia d'Oro. II° lotto	€ 3.300.000,00	€ 1.650.000,00	€ 130.000,00	€ 670.000,00	€ 850.000,00	3	E
2. SAN FELICE DEL BENACO – Riqualificazione Porto Portese	€ 650.000,00	€ 325.000,00	€ 75.000,00	€ 125.000,00	€ 125.000,00	3	p
3. GARDONE RIVIERA – Eliminazione barriere architettoniche spiaggia Casinò	€ 96.000,00	€ 48.000,00	€ 24.000,00	€ 24.000,00	/	2	E
Totale nuovi interventi	€ 4.046.000,00	€ 2.023.000,00	€ 229.000,00	€ 819.000,00	€ 975.000,00		
PROGRAMMAZIONE RICOGNITIVA DI NUOVI INTERVENTI							
OPERA	COSTO OPERE TOT					GRADO DI CANTIERABILITA'	DEMANIO P PORTUALE E EXTRAPORTUALE
TOSCOLANO MADERNO – Riqualificazione immobile denominato "Ristorante al Muretto"	€ 300.000,00					3	E
MANERBA DEL GARDA – Passeggiata a lago Dusanò – Moniga: 1° lotto Manerba	€ 980.000,00					3	E

Serie Ordinaria n. 43 - Giovedì 22 ottobre 2020

IDRO – Rifacimento ponte pedonale località Lemprato	€ 370.000,00	3	E
GARDONE RIVIERA – Potenziamento Porto Gardone Riviera	€ 1.500.000,00	3	P
LIMONE SUL GARDA – Messa in sicurezza del pennello in località Sopino	€ 50.000,00	3	E
TOSCOLANO MADERNO – Ripristino spiaggetta e passaggio al porto di Toscolano	€ 70.000,00	3	P
TIGNALE – Manutenzione area a lago e parcheggi	€ 150.000,00	3	P
BAGOLINO – Pista ciclabile Bagolino-Anfo	€ 300.000,00	3	E
MANERBA DEL GARDA – Passeggiata a lago Dusano – Moniga: II° lotto Manerba	€ 783.400,00	3	E
MONIGA DEL GARDA - Passeggiata a lago Dusano – Moniga: I° lotto Moniga	€ 1.670.000,00	3	E
MONIGA DEL GARDA - Passeggiata a lago Dusano – Moniga: 2° lotto Moniga	€ 606.000,00	3	E
GARGNANO – Realizzazione molo contenimento località San Carlo	€ 70.000,00	3	E
IDRO – Riqualficazione spiaggia località Crone, Lemprato e Vesta	€ 700.000,00	3	E

TOSCOLANO MADERNO – Allargamento e potenziamento porto via Religione	700.000,00	3	E
GARGNANO – Sistemazione spiaggia e consolidamento molo a Villa di Gargnano	€ 67.500,00	3	P
PADENGHE SUL GARDA – Passeggiata a lago tratto West Garda – Lonato 2° lotto	€ 800.000,00	3	E
Totale programmazione ricognitiva	€ 9.116.900,00		

Tabella 1.4 – Autorità di bacino del Lario e dei laghi minori

AUTORITA' DI BACINO DEL LARIO E DEI LAGHI MINORI							
PROGRAMMAZIONE IN CORSO - FINANZIAMENTO D.G.R. N. 1917/2019							
OPERA	COSTO OPERE TOT	IMPORTO CONTRIBUTO A CARICO DI REGIONE LOMBARDIA	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	GRADO DI CANTIERABILITA'	DEMANIO P PORTUALE E EXTRAPORTUALE
MENAGGIO – Intervento urgente per contenimento cedimento scala di accesso a lago	€ 60.000,00	€ 30.000,00	€ 15.000,00	/	/	1	E
COLICO – Manutenzione straordinaria mantellata porto regionale	€ 100.000,00	€ 60.000,00	€ 30.000,00	/	/	1	P
AUTORITA' DI BACINO – Dragaggi strutturali porti regionali (Menaggio, Vercurago, S. Siro, Bellano)	€ 200.000,00	€ 120.000,00	€ 60.000,00	/	/	1	P
COLONNO – Riqualficazione e messa in servizio ex pontile navigazione pubblica da adibire a navigazione da diporto con possibilità scalo NLC	€ 100.000,00	€ 60.000,00	€ 30.000,00	/	/	1	P
GERA LARIO – Riqualficazione tratto lungolago adiacente porto regionale	€ 250.000,00	€ 125.000,00	€ 62.500,00	/	/	1	E
DERVIO – Manutenzione straordinaria rampe di alaggio pubblico in prossimità del Porto S. Cecilia	€ 80.000,00	€ 48.000,00	€ 24.000,00	/	/	1	E

EUPILIO – Riqualficazione area arrivo con posizionamento strutture galleggianti e torretta	€ 120.000,00	€ 60.000,00	€ 30.000,00	/	/	1	E
GARLATE – Sostituzione pontile di attracco pubblico carico e scarico	€ 30.000,00	€ 15.000,00	€ 7.500,00	/	/	1	E
GRIANTE - Riqualficazione ed ampliamento pontile attracco pubblico carico e scarico	€ 40.000,00	€ 20.000,00	€ 10.000,00	/	/	1	E
MALGRATE – Completamento passeggiata a lago: lotto VI	€ 800.000,00	€ 400.000,00	€ 200.000,00	/	/	1	E
TORNO – Messa in sicurezza e consolidamento statico muro nord porto regionale	€ 80.000,00	€ 48.000,00	€ 24.000,00	/	/	1	P
BOSISIO PARINI – Riqualficazione rive del lago di Pusiano – località “Precampell”	€ 180.000,00	€ 65.000,00	€ 32.500,00	/	/	1	P
Totale programmazione in corso	€ 2.040.000,00	€ 1.051.000,00	€ 525.500,00	/	/		

Serie Ordinaria n. 43 - Giovedì 22 ottobre 2020

FINANZIAMENTO NUOVI INTERVENTI CON AVVIO E FINE LAVORI PREVISTI NEL 2021							
OPERA	COSTO OPERE TOT	IMPORTO CONTRIBUTO A CARICO DI REGIONE LOMBARDIA	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	GRADO DI CANTIERABILITA'	DEMANIO P PORTUALE E EXTRAPORTUALE
1. AUTORITA' DI BACINO - Progetto pilota di realizzazione piazzola di ricarica elettrica in un'area portuale regionale (comuni di Gera Lario e Bellano)	€ 73.000,00	€ 36.500,00	€ 18.250,00	€ 18.250,00	/	1	P
2. BELLANO - Pontile galleggiante servizio attracco temporaneo e carico scarico presso golfo "La Stupenda" con colonnina di ricarica elettrica	€ 105.000,00	€ 52.500,00	€ 26.250,00	€ 26.250,00	/	1	P
3. BELLANO - Riqualficazione area demaniale Spiaggia d'Oro. Parco polivalente a lago	€ 520.000,00	€ 120.000,00	€ 60.000,00	€ 60.000,00	/	1	E
4. CERNOBBIO - Riqualficazione area demaniale camminamento lungolago tratto area portuale pontile Navigazione Lago di Como in Piazza Risorgimento	€ 400.000,00	€ 200.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	/	1	E
5. DERVIO - Realizzazione pontile pubblico di sbarco e imbarco in Località Corenno Plinio	€ 65.000,00	€ 32.500,00	€ 16.250,00	€ 16.250,00	/	1	P
6. OLIVETO LARIO - Realizzazione pontile attracco pubblico carico e scarico in frazione Onno	€ 77.500,00	€ 38.750,00	€ 19.375,00	€ 19.375,00	/	1	E
7. GRAVEDONA ED UNITI - Messa in sicurezza spalla sinistra molo porto regionale	€ 131.000,00	€ 65.500,00	€ 32.750,00	€ 32.750,00	/	1	P

8. TORNO - Rifacimento pontile Navigazione Pubblica di linea presso il porto regionale di Torno	€ 445.000,00	€ 445.000,00	€ 222.500,00	€ 222.500,00	/	1	P
9. MUSSO - Intervento di consolidamento passeggiata lungolago	€ 62.000,00	€ 31.000,00	€ 15.500,00	€ 15.500,00	/	1	E
10. OLGINATE - Riquilificazione area verde demaniale lungolago sponda destra, tra Piazza 18 agosto 1909 e via Pescatori	€ 650.000,00	€ 300.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	/	1	E
11. COLONNO - Intervento di "Riquilificazione e messa in servizio ex pontile navigazione pubblica da adibire a navigazione da diporto con possibilità scalo Navigazione Lago di Como". Integrazione finanziamento regionale di cui alla d.g.r. n. 1917/2019	€ 52.500,00	€ 52.500,00	€ 26.250,00	€ 26.250,00	/	1	P
12. AUTORITA' DI BACINO - Realizzazione pali segnalazioni bassi fondali (Lenno, Abbadia Lariana, ...)	€ 30.000,00	€ 18.000,00	€ 9.000,00	€ 9.000,00	/	1	P
Totale nuovi interventi	€ 2.611.000,00	€ 1.392.250,00	€ 696.125,00	€ 696.125,00	/		

PROGRAMMAZIONE RICOGNITIVA DI NUOVI INTERVENTI			
OPERA	COSTO OPERE TOT	GRADO DI CANTIERABILITA'	DEMANIO P PORTUALE E EXTRAPORTUALE
MENAGGIO - Intervento urgente per contenimento cedimento parte lungolago e riqualificazione passeggiata	€ 600.000,00	3	E
ARREGNO - Pontile galleggiante servizio attracco temporaneo e carico e scarico presso porto regionale	€ 70.000,00	3	P
GRAVEDONA ED UNITI – Manutenzione straordinaria e razionalizzazione pontili attracco temporaneo	€ 60.000,00	3	E
OGGIONO - Realizzazione tratto passeggiata a lago campeggio-ca' bianca	€ 70.000,00	3	E
MALGRATE – Realizzazione nuovo pontile per la Navigazione lago di Como	€ 250.000,00	3	P
COLICO - Realizzazione tratto di passeggiata ciclopedonale località ponte fiume Inganna- Via Montecchio Nord	€ 80.000,00	3	E
FAGGETO DEL LARIO - Riqualificazione area spiaggia a lago	€ 180.000,00	3	E

LECCO – Riqualificazione a lago area “Malpensata”: lotto area portuale	€ 1.000.000,00	3	P
MANDELLO DEL LARIO – Realizzazione pontile galleggiante in area ex Falck per approdo pubblico temporaneo	€ 35.000,00	3	E
Totale programmazione ricognitiva	€ 2.345.000,00		

Tabella 1.5 –Autorità di bacino lacuale Ceresio, Piano e Ghirla

AUTORITA' DI BACINO LACUALE CERESIO, PIANO E GHIRLA							
PROGRAMMAZIONE IN CORSO - FINANZIAMENTO D.G.R. N. 1917/2019							
OPERA	COSTO OPERE TOT	IMPORTO CONTRIBUTO A CARICO DI REGIONE LOMBARDIA	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	GRADO DI CANTIERABILITA'	DEMANIO P PORTUALE E EXTRAPORTUALE
LAVENA PONTE TRESA – Riqualificazione collegamento pedonale area portuale du lac – ex lido chiosco	€ 330.000,00	€ 165.000,00	€ 82.500,00	/	/	1	E
PORTO CERESIO – Riqualificazione parco comunale di via Roma – lungolago Vanni	€ 442.464,00	€ 107.000,00	€ 53.500,00	/	/	1	E
AUTORITA' DI BACINO – PORTO CERESIO – Opere di bonifica dei dissesti del tratto lungolago di piazza Sant'Ambrogio	€ 330.000,00	€ 198.000,00	€ 99.000,00	/	/	1	E
AUTORITA' DI BACINO – PORTO CERESIO – Opere di riqualificazione pontile della navigazione	€ 70.000,00	€ 50.000,00	€ 25.000,00	/	/	1	E
Totale programmazione in corso	€ 1.172.464,00	€ 520.000,00	€ 260.000,00	/	/		
FINANZIAMENTO NUOVI INTERVENTI CON AVVIO E FINE LAVORI PREVISTI NEL 2021							
OPERA	COSTO OPERE TOT	IMPORTO CONTRIBUTO A CARICO DI REGIONE LOMBARDIA	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	GRADO DI CANTIERABILITA'	DEMANIO P PORTUALE E EXTRAPORTUALE
1. CARLAZZO - Rifacimento e messa in sicurezza pontile in Località Rivetta	€ 80.000,00	€ 40.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	/	2	E
2. CLAINO CON OSTENO - Messa in sicurezza struttura d'accesso e piazza su area demaniale in Località Righeggia	€ 40.000,00	€ 20.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	/	2	E

3. LAVENA PONTE TRESA - Rivalutazione turistica delle aree demaniali. Passeggiata a lago Località area feste	€ 330.000,00	€ 165.000,00	€ 82.500,00	€ 82.500,00	/	2	E
4. PORLEZZA - Messa in sicurezza percorso esclusivo ciclopedonale panoramico in via Porto Letizia lungo la riva nord del lago Ceresio di collegamento con la frazione Cima e posa nuovo pontile per posti barca. Lotto I	€ 400.000,00	€ 200.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	/	2	E
5. PORTO CERESIO - Manutenzione straordinaria lungolago e piazze limitrofe	€ 20.000,00	€ 10.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	/	2	E
Totale nuovi interventi	€ 870.000,00	€ 435.000,00	€ 217.500,00	€ 217.500,00	/		
PROGRAMMAZIONE RICOGNITIVA DI NUOVI INTERVENTI							
OPERA	COSTO OPERE TOT					GRADO DI CANTIERABILITA'	DEMANIO PORTUALE E EXTRAPORTUALE
CLAINO CON OSTENO - Posa nuovo pontile di attracco battelli navigazione in Località Rescia	€ 100.000,00					3	E
PORLEZZA - Messa in sicurezza percorso esclusivo ciclopedonale panoramico in via Porto Letizia lungo la riva nord del lago Ceresio di collegamento con la frazione Cima e posa nuovo pontile per posti barca. Lotto II	€ 400.000,00					3	E
BENE LARIO - Opere di riqualificazione ambientale sponda lacustre Lago di Piano	€ 54.000,00					3	E
Totale programmazione ricognitiva	€ 554.000,00						

Criteri e procedure per il finanziamento degli interventi

Il finanziamento regionale di cui al presente capitolo, a fondo perduto, è previsto per opere da realizzarsi sul demanio lacuale.

Il finanziamento regionale è definito, sulla base della previsione di spesa contenuta nel quadro economico in ciascun singolo progetto, di norma nella misura del 50% sino all'importo di € 400.000,00 dell'importo complessivo e nella misura del 20% per la spesa eccedente. Per gli interventi di interesse generale per il bacino il finanziamento regionale può essere assegnato nella misura del 100% del costo previsto, coerentemente a quanto disposto dalla l.r. n. 70/1983.

Le Autorità di bacino lacuale sono tenute a consegnare la documentazione aggiornata relativa agli interventi (ultimo stadio progettuale approvato e relativi atti) su supporto digitale entro la sottoscrizione della convenzione.

A seguito della sottoscrizione della Convenzione, che definisce azioni, responsabilità e tempi certi per la realizzazione degli interventi, come da schema tipo di cui all'allegato B, da parte dei beneficiari del finanziamento, sarà assunto l'impegno di spesa.

Il contributo regionale, coerentemente a quanto disposto dall'art. 45, commi 2 e *2bis* della l.r. n. 70/1983, sarà erogato, su richiesta dell'ente beneficiario, nelle seguenti quote:

- 50% dell'importo ammesso a contributo entro 30 giorni dalla sottoscrizione della Convenzione, di cui allo schema tipo all'allegato B, tra Regione Lombardia e le Autorità di bacino lacuale;
- 20% dell'importo ammesso a contributo alla consegna dei lavori;
- saldo da richiedere entro novanta giorni dalla ultimazione lavori, previa attestazione da parte dell'ente beneficiario delle spese sostenute e delle spese ancora da sostenere e conseguente eventuale rideterminazione del contributo da parte di Regione Lombardia.

A lavori conclusi dovrà essere presentato alla Regione Lombardia il collaudo tecnico amministrativo o il certificato di regolare esecuzione o altra documentazione sostitutiva se prevista dalla vigente normativa, approvato dall'Ente beneficiario del finanziamento. Contestualmente dovrà essere trasmessa su supporto digitale la documentazione relativa all'esecuzione e alla rendicontazione dell'intervento.

Tutta la documentazione comprovante l'utilizzo dei fondi regionali dovrà rimanere depositata presso l'Ente destinatario dei fondi a disposizione dei funzionari della Regione Lombardia

Le spese tecnico/amministrative generali, IVA esclusa, saranno considerate ammissibili per un limite massimo pari al 12% dell'importo Lavori e forniture, al netto di IVA e ulteriori oneri di legge.

La percentuale di cui al precedente periodo potrà essere incrementata, previo assenso regionale, solo in caso di motivate e documentate esigenze attinenti la morfologia dei luoghi che impongono specifiche indagini geognostiche e sismiche.

Qualora la realizzazione delle opere si protragga oltre i termini previsti dal cronoprogramma e la Regione Lombardia ritenga tale ritardo immotivato o le opere realizzate vengano ritenute difformi rispetto a quanto autorizzato, potrà essere disposta l'attivazione della procedura di revoca del finanziamento concesso.

Ogni Autorità di bacino, beneficiaria del finanziamento concesso, provvederà, a pena di decadenza o revoca di diritto dal beneficio, ai sensi dell'art. 27 l.r. n. 34/1978 e s.m.i., sugli stanziamenti 2020, 2021 e 2022 alla conclusione delle opere e alla rendicontazione delle spese effettuate entro e non oltre i termini indicati dalle suddette convenzioni.

Allegato B

SCHEMA TIPO DI CONVENZIONE

TRA LA REGIONE LOMBARDIA E "L'AUTORITÀ DI BACINO" PER "OGGETTO INTERVENTO" DI CUI ALLA DGR N. DEL

TRA

La Regione Lombardia (in seguito Regione) con sede a Milano, Piazza Città di Lombardia, 1, C.F. e P. IVA n. 80050050154, rappresentata da in qualità di Dirigente della Unità Organizzativa Trasporto pubblico e Intermodalità della Direzione Generale Infrastrutture, Trasporti e Mobilità Sostenibile, autorizzato alla firma in virtù di quanto stabilito dalla D.G.R. n. del

E

"l'Autorità di bacino", c.f. e p. IVA nella persona del Direttore *pro tempore*.

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale, n..... con cui è stata svolta la ricognizione e la rideterminazione degli interventi finanziati sul demanio della navigazione ed è stata approvata la loro nuova programmazione;

Considerato che con la citata deliberazione della Giunta regionale, n..... è stato individuato l'"Autorità di bacino" quale soggetto attuatore dei seguenti interventi, per i quali vengono specificati i costi complessivi e i contributi:

ELENCO INTERVENTI	COSTO COMPLESSIVO	CONTRIBUTO A CARICO REGIONE LOMBARDIA – ANNO....
-------------------	-------------------	--

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 – Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Art. 2 – Le parti prendono atto della deliberazione della Giunta regionale, n..... che ha individuato l'"Autorità di bacino" quale soggetto attuatore dei seguenti interventi, per i quali vengono specificati i costi complessivi, i contributi, i tempi di attuazione e i termini della rendicontazione della spesa:

ELENCO INTERVENTI	COSTO COMPLESSIVO	CONTRIBUTO A CARICO REGIONE LOMBARDIA – ANNO....	CRONOPROGRAMMA – INIZIO/FINE LAVORI	TERMINE ENTRO IL QUALE DEVE ESSERE INVIATA LA RENDICONTAZIONE
-------------------	-------------------	--	-------------------------------------	---

Art. 3 – L'"Autorità di bacino" si impegna a dare corso, **nel rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali sui lavori pubblici**, a tutte le attività relative all'intervento sopra richiamato in termini procedurali, realizzativi e contabili nel rispetto della L.R. 34/78 e s.m.i. e comunque entro le scadenze indicate nell'art. 2.

Art. 4 – Nell'eventualità di riduzione dei costi, il contributo regionale sarà rideterminato in relazione all'originaria percentuale di partecipazione sulla spesa complessiva.

Art. 5 - L'“Autorità di bacino” si impegna a trasmettere alla Direzione Infrastrutture, Trasporti e Mobilità Sostenibile, entro il termine di 30 giorni, conteggiati dalla data di consegna dei lavori, il **verbale di consegna lavori e il Quadro Economico dell'intervento rimodulato a seguito della procedura di affidamento.**

Art. 6 – A lavori conclusi l'“Autorità di bacino” presenta alla Direzione Generale Infrastrutture, Trasporti e Mobilità Sostenibile il relativo certificato di collaudo stabilito dalla normativa vigente (CRE o Collaudo lavori), sottoscritto ed approvato dall'Ente.

Contestualmente l'“Autorità di bacino” si impegna a trasmettere su supporto digitale, la documentazione fotografica (ante-operam e post-operam) relativa all'intervento finanziato unitamente ad una scheda riepilogativa (comprensiva di quadro economico) sull'opera e i finanziamenti ricevuti avente valore di rendicontazione, debitamente firmata.

Regione Lombardia, con specifico riguardo alla rendicontazione finale delle opere oggetto di finanziamento regionale, si riserva la facoltà di richiedere ulteriori chiarimenti e/o documentazione integrativa.

Tutta la documentazione comprovante l'utilizzo dei fondi regionali dovrà rimanere conservata presso gli uffici dell'Ente destinatario dei fondi a disposizione dei funzionari della Regione Lombardia.

L'“Autorità di bacino” si impegna a trasmettere a Regione Lombardia ogni variazione all'opera finanziata derivante da varianti in corso d'opera, suddivisione dell'intervento in lotti funzionali e/o opere complementari, oltre ad ogni variazione del Quadro Economico dell'intervento.

Art. 7 – Il contributo regionale, coerentemente a quanto disposto dall'art. 45, commi 2 e *2bis* della l.r. n. 70/1983, sarà erogato, su richiesta dell'ente beneficiario, nelle seguenti quote:

- 50% dell'importo ammesso a contributo entro 30 giorni dalla sottoscrizione della presente Convenzione;
- 20% dell'importo ammesso a contributo alla consegna dei lavori;
- saldo da richiedere entro novanta giorni dalla ultimazione lavori, previa attestazione da parte dell'ente beneficiario delle spese sostenute e delle spese ancora da sostenere e conseguente eventuale rideterminazione del contributo da parte di Regione Lombardia.

Nell'eventualità di maggiore spesa l'“Autorità di bacino” si impegna a darne copertura con mezzi propri di bilancio.

Le eventuali economie derivanti dal ribasso d'asta possono essere utilizzate nei limiti previsti dalla normativa sui lavori pubblici vigente.

Le spese tecnico/amministrative generali, IVA esclusa, saranno considerate ammissibili per un limite massimo pari al 12% dell'importo Lavori e forniture, al netto di IVA e ulteriori oneri di legge.

La percentuale di cui al precedente periodo potrà essere incrementata, previo assenso regionale, solo in caso di motivate e documentate esigenze attinenti la morfologia dei luoghi che impongono specifiche indagini geognostiche e sismiche.

Art. 8 – Con specifico riferimento alle varianti in corso d'opera, modifiche contrattuali e/o opere complementari, l'ammissibilità delle stesse al contributo regionale, nei limiti dello stesso, fatti salvi gli obblighi e le responsabilità dirette di tutti i soggetti coinvolti nella procedura, sarà verificata sulla base della documentazione presentata ai sensi di quanto indicato dalla normativa vigente.

Le varianti/modifiche/opere complementari non devono determinare pregiudizio al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità originarie dell'intervento finanziato.

Art. 9 – Nell'eventualità che per una o più delle attività previste si ravvisi l'impossibilità di rispettare i termini stabiliti di avvio e/o fine lavori, l'"Autorità di bacino" dovrà darne tempestiva comunicazione scritta, giustificandone i motivi non dipendenti dalla propria volontà, entro e non oltre la data di inizio/termine lavori riportata nella tabella soprastante alla Direzione Generale Infrastrutture, Trasporti e Mobilità Sostenibile che provvederà alle determinazioni del caso, secondo quanto previsto all'art. 27 della l.r. 34/78 e s.m.i.

Art. 10 – L'"Autorità di bacino" si impegna a produrre alla Direzione Generale Infrastrutture, Trasporti e Mobilità Sostenibile ogni utile documentazione, relativa alla normativa nazionale e regionale vigente, affinché Regione Lombardia possa procedere al trasferimento delle risorse necessarie per onorare l'obbligazione, secondo le modalità di cui all'art. 7.

La Direzione Generale Infrastrutture, Trasporti e Mobilità Sostenibile si impegna, di norma, a provvedere a tali trasferimenti entro il termine di 30 gg dal ricevimento della richiesta di erogazione del contributo da parte del beneficiario.

Art. 11 - Qualora la realizzazione delle opere si protragga oltre i termini previsti dal cronoprogramma o da eventuali proroghe concesse oppure le opere realizzate vengano ritenute difformi rispetto a quanto autorizzato, la Direzione Generale Infrastrutture, Trasporti e Mobilità Sostenibile disporrà l'attivazione della procedura di decadenza o di revoca del finanziamento concesso sulla base di quanto previsto all'art. 27 della l.r. 34/78 e s.m.i.

Art. 12 - Le Parti convengono che tutti i dati personali di cui verranno in possesso saranno trattati esclusivamente per le finalità di cui alla presente convenzione, nel rispetto dei contenuti e degli obblighi di cui alla direttiva UE 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati", al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e al D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101.

Art. 13 – Per ogni controversia inerente l'interpretazione ed esecuzione della presente convenzione sarà competente il foro di Milano.

Milano,

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

Per la Regione Lombardia

Per l'"Autorità di bacino"

D.g.r. 19 ottobre 2020 - n. XI/3698

Criteri per l'assegnazione di cofinanziamenti a favore dei comuni in forma singola o associata per tutte le funzioni di polizia locale, per l'acquisto di dotazioni tecnico/strumentali, rinnovo e incremento del parco veicoli, destinati alla polizia locale - Anno 2021 (l.r. 6/2015, artt. 25 e 26)

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 1 aprile 2015 n. 6 «Disciplina regionale dei servizi di polizia locale e promozione di politiche integrate di sicurezza urbana» e, in particolare, l'art. 25, comma 2, lett. a), ai sensi del quale la Regione promuove la realizzazione di progetti finalizzati a sviluppare politiche di sicurezza urbana, finanziati ai sensi dell'art. 26, per prevenire e contenere fenomeni di disagio sociale, degrado urbano e inciviltà, in rapporto alle peculiari caratteristiche e problematicità di ciascun contesto territoriale;

Evidenziate le note problematicità, in termini di sicurezza urbana, espresse in relazione a numerose tematiche nell'ambito dei contesti abitativi lombardi, seppure nelle loro differenti configurazioni;

Evidenziato, altresì, che l'emergenza COVID-19, tuttora in corso, con le note conseguenze di carattere sanitario, economico e sociale, fatto emergere il ruolo e l'importanza della polizia locale, ma anche la vulnerabilità dei servizi dei piccoli enti, in special modo se dotati di meno di tre operatori;

ritenuto, quindi, di dover implementare gli interventi già attivati, prevedendo ulteriori misure per il miglioramento e l'intensificazione delle attività di controllo e di prossimità ai cittadini, anche attraverso la promozione e l'incentivazione dell'aggregazione, per il servizio di polizia locale, tra gli enti meno dimensionati, sia tra di loro che con gli enti di medie e grandi dimensioni;

ritenuto, altresì, che la realizzazione di progetti, che prevedano la dotazione dei corpi e dei servizi di polizia locale di strumentazione tecnologica innovativa e di veicoli, costituisca un importante contributo per le attività di polizia e per la sicurezza dei cittadini;

Vista la legge regionale 4 maggio 2020 n. 9 «Interventi per la ripresa economica»;

Richiamate le proprie deliberazioni n. 2341 del 30 ottobre 2019 «Approvazione della proposta di progetto di legge «Bilancio di previsione 2020-2022» e del relativo documento tecnico di accompagnamento» e n. 3531 del 5 agosto 2020 «Contributi in capitale ad amministrazioni locali per favorire la costituzione o l'ampliamento delle unioni di comuni o della gestione associata di polizia locale - fondo ripresa economica», che hanno autorizzato lo stanziamento, rispettivamente, di € 960.000,00 e di € 5.500.000,00, a valere sul Bilancio 2021, da impiegare per il cofinanziamento della misura di cui trattasi;

Ritenuto, quindi, di attivare la misura prevista dall'articolo 25, comma 2, lett. a), della l.r. 6/2015, indirizzando il cofinanziamento regionale, di cui al successivo art. 26, a progetti per l'acquisto, da parte dei corpi e dei servizi di polizia locale, di dotazioni tecnico strumentali e di veicoli;

Preso atto che la suddetta disponibilità finanziaria complessiva di € 6.460.000,00 trova copertura ai capitoli:

- 5170 «Spese per Interventi miglioramento sicurezza urbana e progetti lct» del Bilancio 2021 per € 960.000,00;
- 14442 «contributi in capitale ad amministrazioni locali per favorire la costituzione o l'ampliamento delle unioni di comuni o della gestione associata di polizia locale - fondo ripresa economica» del bilancio 2021 per € 5.500.000,00;

Visto il documento predisposto dalla Direzione Generale Sicurezza, nel quale:

- sono declinati i criteri e le modalità per il cofinanziamento regionale di progetti funzionali al rafforzamento della sicurezza urbana sul territorio lombardo;
- sono incentivate le forme aggregative, escludendo dalla partecipazione gli enti che non dispongano di almeno tre operatori, e prevedendo percentuali di finanziamento e soglie di contributo massimo riconoscibile, crescenti in base alla realizzazione delle nuove forme associative e al maggior grado di aggregazione;

Vagliati e assunti come propri i contenuti del suddetto documento;

Richiamata la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01);

Preso atto che il sostegno ai progetti per il rafforzamento della sicurezza urbana, di cui trattasi, non rientra nell'ambito di appli-

cazione delle norme UE in tema di aiuti di Stato in quanto attività propria del soggetto pubblico beneficiario, avente natura istituzionale e non economica;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

richiamate le premesse, che qui si intendono integralmente recepite ed approvate:

1. di approvare gli allegati «Criteri per l'assegnazione di cofinanziamenti a favore dei comuni in forma singola o associata per tutte le funzioni di polizia locale, per l'acquisto di dotazioni tecnico/strumentali, rinnovo e incremento del parco autoveicoli, destinati alla polizia locale, - anno 2020 (l.r. 6/2015, art. 25)», parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di dare atto che, per la realizzazione della misura di cofinanziamento di cui al punto 1., sono disponibili risorse finanziarie pari all'importo complessivo di € 6.460.000,00, a valere sui capitoli 5170 «Spese per Interventi miglioramento sicurezza urbana e progetti lct» e 14442 «contributi in capitale ad amministrazioni locali per favorire la costituzione o l'ampliamento delle unioni di comuni o della gestione associata di polizia locale - fondo ripresa economica» del Bilancio 2021;

3. di dare atto che all'emanazione del bando attuativo della misura di cui al punto 1. provvederà la competente Direzione Generale;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi;

5. di dare atto che la spesa oggetto del presente provvedimento rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

Il segretario: Enrico Gasparini

_____ • _____

Allegato

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DI COFINANZIAMENTI A FAVORE DEI COMUNI IN FORMA SINGOLA O ASSOCIATA PER TUTTE LE FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE, PER L'ACQUISTO DI DOTAZIONI TECNICO-STRUMENTALI, RINNOVO E INCREMENTO DEL PARCO VEICOLI, DESTINATI ALLA POLIZIA LOCALE - ANNO 2021 (L.R. 6/2015, ARTT. 8 E 25)

Finalità e obiettivi

L'emergenza epidemiologica per Covid-19, con le note conseguenze a livello globale, di carattere sanitario, economico e sociale, ha fatto emergere, nel contesto della pubblica Amministrazione, l'importante ruolo della polizia locale ed il forte impegno degli operatori, anche nel loro rapporto di prossimità alla cittadinanza, mettendo, peraltro, ancora più in luce, sul territorio lombardo, la debolezza strutturale della Polizia Locale delle piccole Amministrazioni ed è quindi necessario di ottimizzare le risorse umane e strumentali disponibili, per lo svolgimento di servizi adeguati ed efficienti. La finalità da perseguire, oltre a un diffuso miglioramento dei servizi, è, quindi, quella di promuovere e incentivare la strutturazione della polizia locale in forma associata da parte delle realtà minori, sia tra loro che con realtà anche di medie e grandi dimensioni, attraverso la costituzione di nuove strutture organizzative stabili e durature di esercizio comune delle funzioni di polizia locale, nonché attraverso l'implementazione di Unioni di Comuni o associazioni esistenti. L'azione si attua attraverso il cofinanziamento dell'acquisto di dotazioni tecnico strumentali e il rinnovo e incremento del parco veicoli, da destinare alle polizie locali.

Riferimenti normativi

Legge Regionale 1 aprile 2015, n. 6 (Disciplina regionale dei servizi di polizia locale e promozione di politiche integrate di sicurezza urbana), che prevede, all'art. 8, che la Regione incentivi la gestione associata della funzione di polizia locale e, all'art. 25, che la Regione, in concorso con gli Enti locali, partecipi alla realizzazione di progetti finalizzati a garantire la sicurezza urbana.

Soggetti beneficiari

Comuni singoli, dotati di un corpo o servizio di polizia locale, con almeno 3 operatori in organico con contratto a tempo indeterminato; Enti associati, Comunità Montane e Unioni di Comuni, associati per tutte le funzioni di polizia locale per un periodo di almeno 5 anni (artt. 8 e 13, L.R. 6/2015) e dotati di un corpo o servizio di polizia locale con operatori in organico con contratto a tempo indeterminato. Al momento della presentazione della domanda, *la dotazione minima richiesta è di n. 3 operatori per le forme associative fino a 4 Comuni e di n. 5 operatori per le forme associative composte da 5 o più Comuni*; Province e città Metropolitana di Milano, dotate di un corpo o servizio di polizia locale, con operatori in organico con contratto a tempo indeterminato. Al momento della presentazione della domanda, *la dotazione minima richiesta è di n. 3 operatori, destinati stabilmente a controlli di sicurezza urbana e/o stradale*. Non va conteggiato il numero degli operatori ottimali, destinati all'esercizio di funzioni delegate in base all'Intesa tra Regione Lombardia, UPL, Province lombarde e Città Metropolitana di Milano per il rilancio degli Enti e per l'esercizio delle funzioni confermate ex l.r. 19/2015 e l.r. 32/2015 - Triennio 2019/2021.

Dotazione finanziaria

Lo stanziamento regionale, determinato in complessivi € 6.460.000,00 e destinato all'acquisto di strumentazioni specifiche per la polizia locale, rinnovo e incremento del parco veicoli, è suddiviso in:

- € 2.000.000,00, destinati ai progetti presentati da **nuove forme associative** ovvero **nuove Unioni di Comuni o associazioni**, aggregate, con decorrenza a partire dal 1 aprile 2020 e non successiva al 1 aprile 2021, per tutte le funzioni di polizia locale per un periodo non inferiore a 5 anni, dotate di un corpo o servizio di polizia locale con il numero minimo di operatori specificato al

bando attuativo della presente misura nel rispetto dei criteri della deliberazione, in organico con contratto a tempo indeterminato;

- € 1.960.000,00, destinati ai progetti presentati da **ampliamenti di Unioni di Comuni o associazioni**, aggregate, con decorrenza a partire dal 1 aprile 2020 e non successiva al 1 aprile 2021, per tutte le funzioni di polizia locale per un periodo non inferiore a 5 anni, dotate di un corpo o servizio di polizia locale con il numero minimo di operatori, specificato al bando attuativo della presente misura nel rispetto dei criteri della deliberazione, in organico con contratto a tempo indeterminato;
- € 1.000.000,00, destinati ai progetti **presentati da Enti associati, Unioni di Comuni e Comunità Montane esistenti**, associati per tutte le funzioni di polizia locale per un periodo non inferiore a 5 anni, dotati di un corpo o servizio di polizia locale con il numero minimo di operatori, specificato al bando attuativo della presente misura nel rispetto dei criteri della deliberazione, in organico con contratto a tempo indeterminato;
- € 300.000,00, destinati ai progetti presentati dalle **Province e città Metropolitana di Milano**, in forma singola, dotate di almeno n. 3 operatori, destinati stabilmente a controlli di sicurezza urbana e/o stradale.
- 1.200.000,00, destinati ai progetti presentati dai **Comuni in forma singola**, dotati di almeno n. 3 operatori di polizia locale, assunti con contratto a tempo indeterminato. I Comuni singoli, dotati di 1 o 2 operatori di polizia locale, non possono partecipare al bando se non aggregandosi con altri enti, per raggiungere la dotazione minima di 3 operatori.

Il cofinanziamento è assegnato **tenendo conto dei seguenti massimali**:

- ✓ **Costituzione di nuove Unioni di Comuni o associazioni di 2 Comuni**, associati/convenzionati per tutte le funzioni di polizia locale per un periodo non inferiore a 5 anni (artt. 8 e 13, L.R. 6/2015), dotati di almeno 3 operatori di polizia locale, in organico con contratto a tempo indeterminato: il cofinanziamento regionale è pari al **95% del costo del progetto validato, fino ad un massimo di euro 50.000,00**;
- ✓ **Costituzione di nuove Unioni di Comuni o associazioni di 3 o 4 Comuni**, associati/convenzionati per tutte le funzioni di polizia locale per un periodo non inferiore a 5 anni (artt. 8 e 13, L.R. 6/2015), dotati di almeno 3 operatori di polizia locale, in organico con contratto a tempo indeterminato: il cofinanziamento regionale è pari al **95% del costo del progetto validato, fino ad un massimo di euro 65.000,00**;
- ✓ **Costituzione di nuove Unioni di Comuni o associazioni di 5 o più Comuni**, associati/convenzionati per tutte le funzioni di polizia locale per un periodo non inferiore a 5 anni (artt. 8 e 13, L.R. 6/2015, dotati di 3 o 4 operatori di polizia locale, in organico con contratto a tempo indeterminato: il cofinanziamento regionale è pari al **95% del costo del progetto validato, fino ad un massimo di euro 65.000,00**;
- ✓ **Costituzione di nuove Unioni di Comuni o associazioni di 5 o più Comuni**, associati/convenzionati per tutte le funzioni di polizia locale per un periodo non inferiore a 5 anni (artt. 8 e 13, L.R. 6/2015, dotati di almeno 5 operatori di polizia locale, in organico con contratto a tempo indeterminato: il cofinanziamento regionale è pari al **95% del costo del progetto validato, fino ad un massimo di euro 80.000,00**;
- ✓ **Ampliamento di Unioni di Comuni o associazioni, con integrazione di 1 o 2 nuovi Enti**, associati/convenzionati per tutte le funzioni di polizia locale per un periodo non inferiore a 5

anni (artt. 8 e 13, L.R. 6/2015), dotati complessivamente di un corpo o di un servizio di polizia locale con *almeno 3 operatori di polizia locale in organico* con contratto a tempo indeterminato: il cofinanziamento regionale è pari al **85% del costo del progetto validato, fino ad un massimo di euro 50.000,00;**

- ✓ **Ampliamento di Unioni di Comuni o associazioni, con integrazione di 3 o 4 nuovi Enti**, associati/convenzionati per tutte le funzioni di polizia locale per un periodo non inferiore a 5 anni (artt. 8 e 13, L.R. 6/2015), dotati complessivamente di un corpo o di un servizio di polizia locale con *almeno 3 operatori di polizia locale in organico* con contratto a tempo indeterminato: il cofinanziamento regionale è pari al **85% del costo del progetto validato, fino ad un massimo di euro 65.000,00;**
- ✓ **Ampliamento di Unioni di Comuni o associazioni, con integrazione di almeno 5 nuovi Enti**, associati/convenzionati per tutte le funzioni di polizia locale per un periodo non inferiore a 5 anni (artt. 8 e 13, L.R. 6/2015), dotati complessivamente di un corpo o di un servizio di polizia locale con *3 o 4 operatori di polizia locale in organico* con contratto a tempo indeterminato: il cofinanziamento regionale è pari al **85% del costo del progetto validato, fino ad un massimo di euro 65.000,00**
- ✓ **Ampliamento di Unioni di Comuni o associazioni, con integrazione di almeno 5 nuovi Enti**, associati/convenzionati per tutte le funzioni di polizia locale per un periodo non inferiore a 5 anni (artt. 8 e 13, L.R. 6/2015), dotati complessivamente di un corpo o di un servizio di polizia locale con *almeno 5 operatori di polizia locale in organico* con contratto a tempo indeterminato: il cofinanziamento regionale è pari al **85% del costo del progetto validato, fino ad un massimo di euro 80.000,00**
- ✓ **Enti Associati, Unioni di Comuni e Comunità Montane esistenti**, già associati/convenzionati per tutte le funzioni di polizia locale per un periodo non inferiore a 5 anni (artt. 8 e 13, L.R. 6/2015), dotati complessivamente di un corpo o di un servizio di polizia locale con *almeno 3 operatori di polizia locale in organico* con contratto a tempo indeterminato: il cofinanziamento regionale è pari al **80% del costo del progetto validato, fino ad un massimo di euro 30.000,00.**
- ✓ **Province e città metropolitana di Milano** in forma singola, dotate di *almeno 3 operatori di polizia locale in organico e assunti con contratto a tempo indeterminato destinati stabilmente a controlli di sicurezza urbana e/o stradale, per le quali non va conteggiato il numero degli operatori ottimali destinati all'esercizio di funzioni delegate in base all'Intesa tra Regione Lombardia, UPL, Province lombarde e Città Metropolitana di Milano per il rilancio degli Enti e per l'esercizio delle funzioni confermate ex l.r. 19/2015 e l.r. 32/2015 - Triennio 2019/2021*: il cofinanziamento regionale è pari al **80% del costo validato, fino ad un massimo di euro 30.000,00.**
- ✓ **Comuni singoli**, dotati di almeno 3 operatori di polizia locale in organico e assunti con contratto a tempo indeterminato: il cofinanziamento regionale è pari al **70% del costo validato, fino ad un massimo di euro 20.000,00.**

Progetti finanziabili, requisiti per l'accesso al cofinanziamento

La misura si attua attraverso il cofinanziamento di progetti riguardanti l'acquisto di:

1. **Biciclette elettriche** ovvero biciclette a pedalata assistita, con batterie a ricarica elettrica, destinate agli operatori di polizia locale per garantire la sicurezza e la fluidità della circolazione nel centro storico e urbano, al fine di incentivare iniziative di mobilità sostenibile.
2. **Droni** ovvero velivoli radiocomandati con pilota remoto, a solo scopo di sicurezza urbana e/o stradale, nel rispetto delle norme in materia. Tale acquisto prevede che almeno un operatore

abbia conseguito attestato di pilota APR rilasciato in conformità al Regolamento Mezzi Aerei a pilotaggio remoto, in corso di validità al momento della presentazione della domanda.

3. **Strutture fisse o mobili, per l'ammmodernamento e potenziamento della centrale radio**, che consentano la comunicazione radio: ponti radio, antenne ripetitrici del segnale e apparati radio della centrale operativa.
4. **Radio portatili e veicolari**
5. **Impianto di allarme destinato al controllo della sede comando**. Si tratta di una protezione attiva, allo scopo di rilevare e segnalare, sia localmente che a distanza, i tentativi d'intrusione. Questo avviene attraverso l'installazione di un sistema antifurto (videosorveglianza e allarme) valido ed efficace, che valuti i punti deboli e vulnerabili dell'edificio della sede Comando. Si finanziano spese per acquisto ed installazione di un impianto di allarme, via cavo e/o wireless completo di centrale di allarme, rilevatori che captano tentativi di intrusione, e dispositivi d'allarme locali e/o remoti (sirene, combinatori telefonici, etc.). Non sono finanziabili dispositivi di protezione passiva ovvero quelli che hanno lo scopo di rallentare e rendere difficoltosa l'effrazione quali porte blindate, inferriate etc.
6. **Dash cam** ovvero "dashboard camera" (telecamera da cruscotto) chiamata anche DVR auto. Si tratta di dispositivo elettronico per l'acquisizione di immagini, applicabile sul parabrezza del veicolo di servizio al fine di registrare gli eventi che accadono all'esterno della vettura nella direzione in cui tale dispositivo è rivolto.
7. **Bodycam** o telecamere indossabili, destinate alla videoripresa durante il servizio degli operatori di polizia locale addetti alla sicurezza e al controllo del territorio. Tali telecamere devono essere idonee alla trasmissione delle immagini in tempo reale a una centrale operativa di supporto.
8. **Defibrillatore** semiautomatico portatile da posizionare a bordo dell'autovettura di servizio per situazioni di primo soccorso. Tale acquisto prevede che almeno un operatore abbia conseguito idoneo attestato di partecipazione al corso per l'utilizzo del defibrillatore, in corso di validità al momento della presentazione della domanda.
9. **Fototrappola** ovvero attrezzatura, con caratteristiche di portabilità, atta a fotografare o a riprendere immagini, idonea a collocazione in maniera agevole e rapida con cinghie, con caratteristiche di occultamento/mimetizzazione e priva di continuità nel posizionamento contrariamente agli impianti di videosorveglianza caratterizzati apposta struttura o alimentazione. Non si finanziano cartelli segnaletici.
10. **Strumentazione portatile per l'analisi di falsi documentali**. Si tratta di un kit con strumenti per il riconoscimento di documenti d'identità falsi, alterati o contraffatti.
11. **Sniffer portatile per rilevamento di esplosivi e/o strumentazione elettronica e non, per il riconoscimento rapido di droghe**. Si tratta di strumenti in grado di rilevare e analizzare presenza o traccia di esplosivi, droghe e sostanze stupefacenti, in caso di controlli su persone, bagagli e veicoli.
12. **Autovetture a basse emissioni inquinanti**. Si tratta di autovetture a bassa emissione o con carburante ecologico: auto elettriche, a metano, GPL, ibride e bi-fuel. Per automobili ibride finanziabili si intendono auto con due motori, uno elettrico e uno a benzina (non è previsto finanziamento del motore termico diesel). Per automobili bi-fuel si intendono modelli di auto a benzina con l'aggiunta di un impianto in grado di alimentare il motore anche a Gpl (Gas di petrolio liquefatto). Si tratta di doppia alimentazione: il guidatore può scegliere l'alimentazione a benzina o a gas (premendo un

pulsante commutatore). E' consentito anche l'acquisto di autovetture a chilometro zero, a disposizione del concessionario.

13. **Moto e scooter** destinati alle polizie locali.
14. **Unità mobile attrezzata.** Si tratta di veicoli destinati ad ufficio mobile.
15. **Veicoli per unità cinofila di polizia locale.** Si tratta di veicoli con caratteristiche di furgoni con porte laterali posteriori scorrevoli e portellone posteriore di carico vetrato e basculante, destinati ad uso esclusivo della polizia locale che opera con unità cinofile, allestiti con dotazioni idonee al benessere del cane.
16. **Gommone** ovvero 3 tipi di natanti: a chiglia pneumatica, a chiglia rigida, a scafo rigido con carena di vetroresina. L'uso deve essere esclusivo della polizia locale per attività di vigilanza, controllo e salvataggio, anche con accordi con altri Comuni e con gli Enti gestori del demanio delle acque interne. Tale acquisto prevede che almeno un operatore sia in possesso di idonea patente nautica, in corso di validità.

Le bici elettriche, le autovetture, le moto e gli scooter, le unità mobili e i veicoli per unità cinofila devono essere *comprehensive di allestimento*, conforme al regolamento regionale 22 marzo 2019, n. 5 - Capo III, concernente le caratteristiche dei veicoli.

Non è ammesso l'acquisto con la formula del noleggio e del leasing. I beni oggetto di finanziamento non potranno subire cambiamenti di destinazione d'uso prima di un quinquennio, fatto salvo il normale deperimento.

Il progetto presentato dagli Enti associati non è vincolato né ad una soglia economica minima o massima né al numero di beni acquistabili. *Ogni Ente aggregato deve partecipare economicamente al progetto in base a quanto definito dallo statuto/convenzione o da quanto deliberato, singolarmente, in fase di presentazione del progetto.*

Non esistono vincoli circa la quota/percentuale di partecipazione economica di ogni singolo ente alla forma associativa, né alcuna prescrizione sull'intestazione dei beni, oggetto del finanziamento in quanto tali beni devono essere impiegati sul territorio di tutti i comuni dall'unico servizio.

Per le Unioni di Comuni, le Comunità Montane e i Comuni in forma singola, la domanda è presentata dal legale rappresentante o da un suo delegato, per gli Enti associati la domanda è presentata dal legale rappresentante del Comune capofila o da un suo delegato.

Un Comune può presentare domanda di accesso al cofinanziamento in forma singola o in forma associata o come componente di una Comunità Montana. Ciò significa che, nel caso in cui un Comune partecipi sia in forma singola che in forma associata, **entrambe le domande di accesso al contributo saranno escluse dall'istruttoria.**

Un Comune facente parte di una Unione di Comuni non può partecipare in forma singola. Ciò significa che, nel caso in cui un Comune, componente di una Unione, partecipi in forma singola, la domanda sarà esclusa dall'istruttoria.

Atteso che la gestione associata di tutte le funzioni di polizia locale deve essere di **durata almeno quinquennale**, in assenza di tale requisito, gli enti possono presentare la domanda solo in forma singola.

Per le Unioni di Comuni, Comunità Montane e gestioni associate costituite *ex novo* o implementate, il servizio associato, di durata quinquennale, deve decorrere da una data compresa **tra il 1 aprile 2020 e il 1 aprile 2021**.

Soglie massime di ammissibilità

Ai fini della redazione del piano di assegnazione, sono rispettate le seguenti soglie massime di cofinanziamento:

- Nuove Unioni o nuove convenzioni di 2 Comuni e almeno 3 operatori:	€ 50.000,00
- Nuove Unioni o nuove convenzioni di 3 o 4 Comuni e almeno 3 operatori:	€ 65.000,00
- Nuove Unioni o nuove convenzioni di almeno 5 Comuni con 3 o 4 operatori:	€ 65.000,00
- Nuove Unioni o nuove convenzioni di almeno 5 Comuni con almeno 5 operatori:	€ 80.000,00
- Ampliamento di Unioni o di convenzioni con integrazione di 1 o 2 nuovo/i Ente/i con almeno 3 operatori (anche se già presenti ante integrazione):	€ 50.000,00
- Ampliamento di Unioni o di convenzioni con integrazione di 3 o 4 nuovi Enti con almeno 3 operatori (anche se già presenti ante integrazione):	€ 65.000,00
- Ampliamento di Unioni o di convenzioni con integrazione di almeno 5 nuovi Enti con 3 o 4 operatori (anche se già presenti ante integrazione):	€ 65.000,00
- Ampliamento di Unioni o di convenzioni con integrazione di almeno 5 nuovi Enti e almeno 5 operatori (anche se già presenti ante integrazione):	€ 80.000,00
- Unioni di Comuni, Comunità Montane o convenzioni esistenti:	€ 30.000,00
- Province e città Metropolitana di Milano in forma singola:	€ 30.000,00
- Comuni in forma singola:	€ 20.000,00

Presentazione delle domande

La domanda di cofinanziamento deve essere presentata esclusivamente *on line*, attraverso la piattaforma informatizzata "Bandi *on line*", entro il termine stabilito dal bando attuativo della presente misura.

Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Le risorse sono assegnate in sede di approvazione dell'elenco dei beneficiari, redatto dalla competente struttura regionale, alla conclusione dell'istruttoria delle domande.

Il piano di assegnazione delle risorse ai beneficiari del cofinanziamento è approvato entro il termine stabilito dal bando attuativo della presente misura.

Istruttoria

Per i progetti ammissibili, l'istruttoria è svolta entro il termine stabilito dal bando attuativo della presente misura.

La graduatoria viene generata in base ai seguenti parametri:

- **per le nuove Unioni di Comuni o nuove associazioni**, il piano di riparto è prodotto dando la precedenza alle aggregazioni con il maggior numero di Comuni che compongono la nuova forma associativa. *Avrà, pertanto, priorità la nuova forma associativa con più Comuni associati.*
A parità di Comuni, sarà favorita la forma associativa con il maggior numero di operatori di polizia locale in servizio. Permanendo la parità, sarà preferita la maggior popolazione residente complessiva, risultante dai registri anagrafici al 31/12/2020.
- **per l'ampliamento di Unione di Comuni o di associazione**, il piano di riparto è prodotto dando la precedenza alle aggregazioni con il maggior numero di nuovi Comuni aggregati. Avrà,

pertanto, priorità l'Unione di Comuni o associazione con il maggior numero di nuovi comuni aggregati. A parità di Comuni aggiuntivi, sarà favorita la forma associativa con il maggior numero di operatori di polizia locale aggiuntivi in servizio, acquisiti grazie ai Comuni neo inclusi nell'aggregazione, alla data di presentazione della domanda. Permanendo la parità, sarà preferita la maggior popolazione residente complessiva, risultante dai registri anagrafici al 31/12/2020.

- **per le forme associative esistenti**, il piano di riparto è prodotto dando la precedenza alle aggregazioni con il maggior numero di Comuni aggregati. Avrà, pertanto, priorità l'Unione di Comuni, Comunità Montana o associazione con il maggior numero di Comuni aggregati. A parità di Comuni aggregati, sarà favorita la forma associativa con il maggior numero di operatori di polizia locale in servizio, alla data di presentazione della domanda; permanendo la parità, sarà preferita la maggior popolazione residente complessiva, risultante dai registri anagrafici al 31/12/2020
- **per le Province o città metropolitana di Milano**, il piano di riparto è prodotto dando la precedenza a quella con il maggior numero di operatori destinati stabilmente a controlli di sicurezza urbana e/o stradale, alla data di presentazione della domanda (non va conteggiato il numero degli operatori ottimali destinati all'esercizio di funzioni delegate in base all'Intesa tra Regione Lombardia, UPL, Province lombarde e Città Metropolitana di Milano per il rilancio degli Enti e per l'esercizio delle funzioni confermate ex l.r. 19/2015 e l.r. 32/2015 - Triennio 2019/2020). A parità di operatori sopra specificati, sarà preferita la maggior popolazione residente complessiva dell'intera Provincia o della Città Metropolitana di Milano, risultante dai registri anagrafici al 31/12/2020.
- **per i Comuni in forma singola**, il piano di riparto è prodotto dando la precedenza al maggior numero di operatori di polizia locale in servizio alla data di presentazione della domanda. In caso di parità, è applicato il criterio della popolazione residente più numerosa, risultante dai registri anagrafici al 31/12/2020 in forma singola;

Esiti dell'istruttoria

Il piano di assegnazione della somma complessiva di € 6.460.000,00 è redatto con le seguenti modalità:

- **per le nuove Unioni di Comuni o associazioni:** individuazione dei beneficiari in base a quanto definito al paragrafo C3.a, fino ad esaurimento risorse, pari a € 2.000.000,00. Di eventuali somme residue beneficiano le Unioni di Comuni o associazioni ampliate;
- **per le Unioni di Comuni o associazioni ampliate:** individuazione dei beneficiari in base a quanto definito al paragrafo C3.a, fino ad esaurimento risorse, pari a € 1.960.000,00, a cui si aggiungono le somme residue derivanti dalla graduatoria relativa alle nuove Unioni di Comuni, o associazioni. Di eventuali somme residue beneficiano le Unioni di Comuni, Comunità Montane o associazioni esistenti;
- **per le Unioni di Comuni, Comunità Montane o associazioni esistenti:** individuazione dei beneficiari in base a quanto definito al paragrafo C3.a, fino ad esaurimento risorse, pari a € 1.000.000,00, a cui si aggiungono le somme residue derivanti dalla graduatoria relativa alle Unioni di Comuni, Comunità Montane o associazioni ampliate. Di eventuali somme residue beneficiano le Province (in forma singola);
- **per le Province o città metropolitana di Milano (in forma singola):** individuazione dei beneficiari in base a quanto definito al paragrafo C3.a, fino ad esaurimento risorse, pari a € 300.000,00, a cui si aggiungono le somme residue derivanti dalla graduatoria relativa alle Unioni di Comuni,

Comunità Montane o associazioni esistenti. Di eventuali somme residue beneficiano i Comuni in forma singola;

- **per i Comuni** in forma singola: individuazione dei beneficiari in base a quanto definito al paragrafo C3.a, fino ad esaurimento risorse, pari a € 1.200.000,00, a cui si aggiungono le somme residue derivanti dalla graduatoria relativa alle Province o città metropolitana di Milano. Eventuali somme residue costituiranno economia, a valere sul bilancio regionale.

Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione

Il contributo regionale è erogato agli Enti beneficiari a fronte della corretta rendicontazione delle spese sostenute, prodotta entro il termine stabilito dal bando attuativo della presente misura.

Caratteristiche della fase di rendicontazione

Il responsabile del progetto dell'Ente beneficiario o il capofila degli Enti beneficiari in convenzione deve presentare la rendicontazione delle spese sostenute entro il termine stabilito dal bando attuativo della presente misura, senza alcuna possibilità di proroga.

Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

Nei confronti degli Enti beneficiari, la competente struttura regionale adotta l'atto di decadenza/revoche del cofinanziamento, nel caso in cui venga accertata almeno una delle seguenti condizioni:

- mancata rendicontazione, attraverso la piattaforma Bandi *on line*, entro il 15 dicembre 2021;
- mancata osservanza delle disposizioni di cui all'art 36 della L.R. 6/2015.

Ai sensi del comma 5 dell'art. 8 della L.R. 6/2015, in caso di scioglimento o recesso dalla forma associativa o, comunque, di cessazione del rapporto, prima del decorso di 5 anni, a partire da una data compresa tra il 1 aprile 2020 e il 1 aprile 2021, le amministrazioni uscenti/non più partecipanti per ragione a loro imputabile sono tenute alla restituzione delle proprie quote di cofinanziamento.

Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è il dirigente della competente Unità Organizzativa della Direzione Generale Sicurezza, dott. Antonino Carrara (tel. 0267657332).

Serie Ordinaria n. 43 - Giovedì 22 ottobre 2020

**D.g.r. 19 ottobre 2020 - n. XI/3701
Incremento di euro 1.738.758,03 della dotazione finanziaria del Bando Faber 2020 di cui alla d.g.r. 24 febbraio 2020 n. XI/2883 e s.m.i. a copertura totale dell'overbooking**

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» ed in particolare:

- l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni per favorire gli investimenti in particolare negli ambiti dell'innovazione, della ricerca, delle infrastrutture immateriali e dello sviluppo sostenibile, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese;
- l'art. 3 che attribuisce alla Giunta regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con la d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64;

Richiamate:

- la d.g.r. 24 febbraio 2020 n. XI/2883 «Criteri per l'attuazione del bando Faber 2020 per la concessione di contributi per investimenti finalizzati all'ottimizzazione e all'innovazione dei processi produttivi delle micro e piccole imprese manifatturiere, edili e dell'artigianato e contestuale aggiornamento del prospetto di raccordo attività 2020-2022 di Finlombarda S.p.a. di cui alla d.g.r. n. XI/2731 del 23 dicembre 2019»;
- la d.g.r. 27 aprile 2020 n. XI/3083 «D.g.r. 24 febbraio 2020 - n. XI/2883/2020 Criteri per l'attuazione del bando Faber 2020 per la concessione di contributi per investimenti finalizzati all'ottimizzazione e all'innovazione dei processi produttivi delle micro e piccole imprese manifatturiere, edili e dell'artigianato - rimodulazione della dotazione finanziaria»;
- il d.d.s. 28 aprile 2020, n. 5025 con cui è stato approvato il bando FABER 2020, con apertura dello sportello alle ore 10.00 del 19 maggio 2020;
- il d.d.s. 19 maggio 2020, n. 5950 con il quale si è disposta la chiusura dello sportello a seguito dell'esaurimento sia della dotazione finanziaria prevista dal bando pari ad € 5.000.000,00, sia della quota di overbooking pari al 100% della dotazione finanziaria, per un totale di n. 406 domande protocollate;
- il d.d.s. 3 giugno 2020, n. 6467 con il quale si è disposto l'aggiornamento dell'applicazione del regime di aiuti di cui alle d.g.r. n. XI/2883/2020 e n. XI/3083/2020;
- la d.g.r. XI/3396 del 20 luglio 2020 «Incremento di euro 3.000.000,00 della dotazione finanziaria del Bando Faber 2020 di cui alla d.g.r. 24 febbraio 2020 n. XI/2883 e s.m.i. a parziale copertura dell'overbooking»;

Considerato che, nonostante il difficile periodo conseguente all'emergenza epidemiologica da COVID-19, le imprese hanno risposto positivamente al Bando Faber 2020, registrando nel primo giorno di apertura del bando l'esaurimento della dotazione finanziaria oltre all'intero overbooking del 100%;

Verificato che, al netto delle istruttorie formali e tecniche già approvate, viene stimato un fabbisogno di euro 1.738.758,03 per la copertura della quota di overbooking;

Valutata quindi l'opportunità di garantire la copertura totale del fabbisogno espresso dalle imprese con la partecipazione al Bando Faber 2020 incrementando la dotazione finanziaria del Bando a copertura dell'overbooking;

Ritenuto necessario, in considerazione del successo evidenziato dalla misura Faber 2020, incrementare la dotazione del Bando Faber 2020 per un importo pari a euro 1.738.758,03, a copertura finanziaria della quota di overbooking, mediante l'utilizzo delle risorse a valere sulle risorse dei capitoli di spesa come di seguito indicato:

- euro 796.027,03 sul capitolo 14.01.203.8636 «Contributi per lo sviluppo e sostegno della competitività delle imprese»;
- euro 942.731,00 sul capitolo 14.01.203.14550 «Utilizzo risorse recuperate FRIM - FESR 2007-2013 - Progetti di ricerca e innovazione a favore PMI» dell'esercizio finanziario 2020

che presenta la necessaria disponibilità di competenza e cassa;

Visti:

- l'art. 48 dello Statuto Regionale «Enti del sistema regionale», che ha stabilito che le funzioni amministrative riservate alla Regione possono essere esercitate anche tramite enti dipendenti, aziende, agenzie e altri organismi, istituiti e ordinati con legge regionale e sottoposti al controllo e alla vigilanza della Regione;
- l'art. 1 della l.r. 27 dicembre 2006 n. 30 con cui è stato istituito il Sistema Regionale e sono stati definiti i soggetti che lo costituiscono;
- la l.r. 14/2010 che, in attuazione dello Statuto regionale, ha modificato l'art. 1, comma 1 ter, della l.r. n. 30/2006 prevedendo che i compiti operativi e le attività gestionali riconducibili alle funzioni amministrative riservate alla Regione siano svolti, di norma, tramite gli enti del Sistema regionale, come individuati con deliberazione di Giunta Regionale, sulla base delle competenze attribuite;
- l'art. 78 bis della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34, così come sostituito dall'art. 4 l.r. 8 luglio 2014 n. 19, il quale prevede per gli enti dipendenti di cui all'allegato A1, Sezione I, della l.r. 30/2006 che:
 - il programma annuale delle attività è approvato dalla Giunta unitamente al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione regionale (comma 3);

Richiamata la Convenzione Quadro tra la Giunta di Regione Lombardia e Finlombarda s.p.a. (di seguito per brevità, la «Convenzione Quadro») sottoscritta in data 9 gennaio 2019 e registrata nella raccolta Convenzioni e Contratti regionale in data 11 gennaio 2019 al n. 12382/RCC, in vigore sino al 31 dicembre 2021;

Dato atto che:

- la richiamata d.g.r. 24 febbraio 2020 n. XI/2883 prevede tra l'altro l'individuazione di Finlombarda s.p.a. quale soggetto gestore del Bando Faber 2020 demandando a specifico incarico la definizione delle modalità per l'attuazione e la gestione tecnico-finanziaria delle attività;
- la richiamata d.g.r. 27 aprile 2020 n. XI/3083 prevede la rideterminazione della dotazione finanziaria del Bando Faber 2020 in euro 5.000.000,00 e rinvia ad un successivo provvedimento di Giunta la revisione dei costi di assistenza tecnica con contestuale aggiornamento del prospetto di raccordo 2020-2022 di Finlombarda s.p.a.;
- con d.d.g. 19 maggio 2020, n. 5930 è stato approvato l'incarico a Finlombarda S.p.A. per l'assistenza tecnica del Bando FABER, inserito nella Raccolta Convenzioni e Contratti al n. 12552/RCC del 08 giugno 2020 per un costo complessivo pari a euro 359.748,00 (iva inclusa);
- l'aggiornamento del prospetto di raccordo 2020-2022 di Finlombarda s.p.a., con la rimodulazione dei costi di assistenza tecnica in attuazione della richiamata d.g.r. 27 aprile 2020, n. XI/3083, è stata disposta con la d.g.r. 5 agosto 2020 n. 3468 «Integrazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2020-2022 approvato con d.g.r. n. XI/2731 del 23 dicembre 2019 e aggiornamento dei prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti, dei programmi pluriennali delle attività degli enti e delle società in house, dei prospetti della programmazione gare per l'acquisizione di beni e servizi per l'anno 2020 in raccordo con le disponibilità di bilancio di cui alla dgr 3096/2020, a seguito della l.c.r. n. 65 del 28 luglio 2020 - assestamento al bilancio di previsione 2020-2022 con modifiche di leggi regionali»;

Considerato che conseguentemente all'incremento della dotazione finanziaria di cui alla presente Deliberazione si rende nuovamente necessario aggiornare i costi di assistenza tecnica e il piano di attività di Finlombarda s.p.a. per la misura Faber 2020;

Verificato con Finlombarda s.p.a. che le attività di assistenza tecnica conseguenti all'incremento della dotazione finanziaria di cui alla presente deliberazione non comportano un incremento di costi sul 2020 rispetto a quelli già previsti nella d.g.r. 5 agosto 2020, n. XI/3468;

Stabilito, pertanto, di demandare l'aggiornamento dei costi di assistenza tecnica conseguenti all'aumento di dotazione finanziaria di cui alla presente deliberazione in sede approvazione

del documento tecnico di accompagnamento al «Bilancio di previsione 2021-2023» che, tra l'altro, approva il prospetto di raccordo delle attività 2021-2023 di Finlombarda s.p.a.;

Visto il d.lgs. 118/2011 che prevede il principio della competenza finanziaria potenziata secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate devono essere registrate nelle scritture contabili nel momento in cui vengono perfezionate;

Dato atto che le rendicontazioni delle domande di contributo presentate sul Bando Faber 2020 devono pervenire nel sistema informativo bandi on line entro il 16 dicembre 2020;

Visti:

- il d.l. 19 maggio 2020, n. 34 «Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19» e in particolare il capo II Regime quadro della disciplina degli aiuti oggetto di notifica alla Commissione Europea a copertura degli aiuti concessi da tutte le pubbliche amministrazioni italiane (regioni, province autonome, gli altri enti territoriali, le camere di commercio) come da comunicazione aiuto SA.57021;
- la decisione C(2020) 3482 final del 21 maggio 2020 con cui la Commissione Europea riconosce la compatibilità del Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato, contenuto nel d.l. 19 maggio 2020, n. 34, con le vigenti disposizioni del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;

Dato atto che con il richiamato il d.d.s. 3 giugno 2020, n. 6467 si è disposto l'aggiornamento dell'applicazione del regime di aiuti di cui alle d.g.r. 24 febbraio 2020 n. XI/2883 e s.m.i.;

Ritenuto necessario confermare:

- che il finanziamento dell'overbooking del Bando Faber 2020, come stabilito dal d.d.s. 3 giugno 2020, n. 6467 sopra richiamato, si inquadra nel Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021 e in particolare nella sezione 3.1. della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e ss.mm.ii e che la presente deliberazione non comporta modifiche sull'inquadramento;
- tutte le ulteriori disposizioni della d.g.r. n. XI/3083/2020;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il regolamento regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di Contabilità della Giunta regionale e successive modifiche ed integrazioni»;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di incrementare la dotazione del Bando Faber 2020 per un importo pari a euro 1.738.758,03 a copertura della quota di overbooking, a valere sulle risorse dei capitoli di spesa come di seguito indicato:

- euro 796.027,03 sul capitolo 14.01.203.8636 «Contributi per lo sviluppo e sostegno della competitività delle imprese»;
- euro 942.731,00 sul capitolo 14.01.203.14550 «Utilizzo risorse recuperate FRIM – FESR 2007-2013 - Progetti di ricerca e innovazione a favore PMI» dell'esercizio finanziario 2020 che presenta la necessaria disponibilità di competenza e cassa;

2. di confermare:

- che il finanziamento dell'overbooking del Bando Faber 2020, come stabilito dal d.d.s. 3 giugno 2020, n. 6467 sopra richiamato, si inquadra nel Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021 e in particolare nella sezione 3.1. della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e ss.mm.ii e che la presente deliberazione non comporta modifiche sull'inquadramento;
- tutte le ulteriori disposizioni della DGR n. XI/3083/2020;

3. di demandare l'aggiornamento dei costi di assistenza tecnica conseguenti all'aumento di dotazione finanziaria di cui alla presente deliberazione in sede approvazione del documento tecnico di accompagnamento al «Bilancio di previsione 2021-2023» che, tra l'altro, approva il prospetto di raccordo delle attività 2021-2023 di Finlombarda s.p.a.;

4. di trasmettere il presente atto a Finlombarda s.p.a. e di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi.

IL segretario: Enrico Gasparini

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Sport e giovani

D.d.u.o. 19 ottobre 2020 - n. 12335

Assegnazione del contributo regionale a fondo perduto in conto capitale alle domande presentate sul Bando Impianti Sportivi 2020 (d.d.u.o. 8243/2020), per la riqualificazione e valorizzazione dell'impiantistica sportiva di proprietà pubblica sul territorio lombardo

IL DIRIGENTE DELLA U.O.

IMPIANTI SPORTIVI E INFRASTRUTTURE

E PROFESSIONI SPORTIVE DELLA MONTAGNA

Vista la legge regionale 1 ottobre 2014, n. 26 «Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna», ed in particolare:

- l'art. 1 lettera g), che pone tra le finalità della legge, la promozione di una maggiore fruibilità, di un efficiente utilizzo e di una equilibrata distribuzione sul territorio degli impianti sportivi, anche con riferimento agli impianti presenti nelle istituzioni scolastiche e nelle aree urbane attrezzate all'aperto;
- l'art. 3 comma 2 che attribuisce alla Giunta regionale la competenza di individuare annualmente le specifiche misure attuative, i relativi strumenti finanziari e i criteri di assegnazione dei benefici e degli incentivi, per il sostegno alla realizzazione, all'adeguamento e alla riqualificazione di impianti sportivi di uso pubblico, compresi quelli scolastici, e di aree attrezzate all'aperto, come specificato alla lettera f);
- all'art. 4, comma 1, che stabilisce la possibilità di avvalersi per la realizzazione degli interventi di cui all'articolo 3, comma 2, nel rispetto della disciplina europea in materia di aiuti di Stato, di strumenti quali, la concessione di contributi a fondo perduto, in conto capitale e finanziamenti a tasso agevolato;

Richiamato:

- il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura, approvato dal Consiglio regionale, con d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64, che prevede, alla Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero - ed in particolare l'obiettivo specifico 108. Econ. 6.1. Adeguamento, riqualificazione e realizzazione di impianti sportivi;
- la nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale - DEFR 2019, approvata con D.g.r. n. 2342 del 30 ottobre 2019;
- la risoluzione n. 28, concernente il Documento di Economia e Finanza Regionale 2019, approvata con deliberazione del Consiglio n. 766 del 26 novembre 2019;
- la nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale - DEFR 2020, approvata con D.g.r. n. XI/3316 del 30 giugno 2020;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 (CE) della Commissione del 17 giugno 2014, così come modificato dal Regolamento n. 1084/2017 della Commissione del 14 giugno 2017, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione agli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), con particolare riferimento al considerando 74, relativo agli aiuti agli investimenti per le infrastrutture sportive, ed all'art. 55 (aiuti per le infrastrutture sportive e le infrastrutture ricreative multifunzionali), che si applica fino al 31 dicembre 2020;
- la Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01), con particolare riferimento al punto 197 (riportante esempi di situazioni in cui la Commissione ha considerato, alla luce delle circostanze specifiche del caso, che il sostegno pubblico non era idoneo ad incidere sugli scambi tra gli Stati membri), lettere a) g) e h);
- la d.g.r. n. X/7108 del 25 settembre 2017 con la quale sono state adottate le determinazioni in ordine a criteri e modalità di applicazione della disciplina aiuti di stato per i contributi nel settore dello sport (infrastrutture e grandi eventi sportivi) per il periodo 2017-2020, ai sensi del citato Regolamento (UE) n. 651/2014, ed in particolare dell'art. 55;

- la comunicazione della citata d.g.r. n. X/7108 del 25 settembre 2017 registrata dalla Commissione Europea con n. SA. 49295 in data 6 ottobre 2017;

Visti:

- la d.g.r. n. XI/3143 del 18 maggio 2020 «Bando impianti sportivi 2020 - criteri e modalità per l'assegnazione di contributi regionali a fondo perduto in conto capitale per la riqualificazione e valorizzazione dell'impiantistica sportiva di proprietà pubblica sul territorio lombardo», che, ha destinato all'iniziativa una dotazione finanziaria pari a € 7.500.000,00 a valere sul capitolo 6.1.203.5372 «contributi per la realizzazione di infrastrutture sportive e ricreative, per la costruzione di nuovi impianti e la ristrutturazione, l'adeguamento, l'ampliamento degli impianti sportivi già esistenti»;
- il decreto d.u.o. 9 luglio 2020, n. 8243 «Approvazione del bando per l'assegnazione di contributi regionali a fondo perduto in conto capitale per la riqualificazione e valorizzazione dell'impiantistica sportiva di proprietà pubblica sul territorio lombardo (Bando impianti sportivi 2020)»;

Considerato che nel decreto 9 luglio 2020, n. 8243 sono stati definiti i progetti finanziabili sull'iniziativa, corrispondenti alle seguenti linee di intervento:

- Linea 1 (COVID-19): interventi relativi esclusivamente a Interventi caratterizzati da urgenza ed indifferibilità per la ripresa dell'attività sportiva, in conseguenza all'emergenza sanitaria COVID-19, e rivolti all'adeguamento delle strutture e degli spazi dell'impianto sportivo alle norme di sicurezza o all'acquisto di macchinari per la ripresa e svolgimento in sicurezza delle attività sportive, sia per i lavoratori, sia per i clienti / utenti, sia per i fornitori;
- Linea 2 (Altri interventi): interventi relativi a una o più tipologie di seguito indicate:
 - a) realizzazione di nuovi impianti sportivi;
 - b) ampliamento di impianti sportivi esistenti;
 - c) riqualificazione di impianti sportivi esistenti: recupero funzionale, ristrutturazione, manutenzione straordinaria, abbattimento delle barriere architettoniche, miglioramento sismico, efficientamento energetico, messa a norma e messa in sicurezza;
 - d) interventi in conseguenza all'emergenza sanitaria COVID-19;

Dato atto che il decreto n. 8243/2020 ha previsto, per le 2 linee di intervento, le seguenti dotazioni finanziarie:

- per la Linea 1 (COVID-19), in via prioritaria, € 500.000,00 sul Bilancio 2020;
- per la Linea 2 (altri interventi), € 7.000.000,00 sul Bilancio 2021 e 2022, ripartite fra le 11 province lombarde e la Città Metropolitana di Milano, secondo la Tabella 1 allegata al bando;

Vista la d.g.r. n. XI/3580 del 21 settembre 2020 «Incremento della dotazione finanziaria a disposizione del bando impianti sportivi 2020, di cui alla dgr XI/3143 del 18 maggio 2020, per l'assegnazione di contributi regionali a fondo perduto in conto capitale per la riqualificazione e valorizzazione dell'impiantistica sportiva di proprietà pubblica sul territorio lombardo», con la quale:

- è stata incrementata la dotazione finanziaria complessiva del Bando da € 7.500.000,00 a € 9.500.000,00, la cui copertura è garantita sui seguenti capitoli di spesa:

Capitolo	Descrizione	2020	2021	2022	Totale (€)
005372	CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE SPORTIVE E RICREATIVE, PER LA COSTRUZIONE DI NUOVI IMPIANTI E LA RISTRUTTURAZIONE, L'ADEGUAMENTO, L'AMPLIAMENTO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI GIÀ ESISTENTI	715.220		5.000.000	5.715.220
014458	CONTRIBUTI PER IL SOSTEGNO ALL'IMPIANTISTICA SPORTIVA - FONDO RIPRESA ECONOMICA		3.784.780		3.784.780
TOTALE		715.220,00	3.784.780,00	5.000.000,00	9.500.000,00

- è stato stabilito che potrà essere prevista, per interventi pre-

sentati da gestori privati, e su specifica richiesta del soggetto beneficiario, l'erogazione di una ulteriore quota di contributo al raggiungimento di un S.A.L. del 70%, sempre a valere sull'Esercizio 2022;

Considerato che:

- a seguito dell'incremento di € 2.000.000,00 della dotazione finanziaria stabilita con la d.g.r. n. XI/3580 del 21 settembre 2020, al fine di finanziare integralmente le domande pervenute tali risorse sono da destinarsi alla Linea 2 (altri interventi) e risultano ripartite fra le 11 Province lombarde in coerenza con le percentuali indicate al paragrafo A.4 (dotazione finanziaria) del Bando, come riportato nella seguente tabella:

PROVINCIA	RISORSE	
	%	(€)
Bergamo	12,79%	1.150.985,00
Brescia	13,75%	1.237.304,00
Como	6,65%	598.915,00
Cremona	3,69%	331.837,00
Lecco	3,72%	335.051,00
Lodi	2,37%	213.663,00
Mantova	4,67%	420.645,00
Milano (Città metropolitana)	24,11%	2.169.507,00
Monza e Brianza	9,67%	869.991,00
Pavia	6,09%	548.051,00
Sondrio	2,05%	184.891,00
Varese	10,44%	939.160,00
LOMBARDIA	100%	9.000.000,00

Considerato inoltre che, sulla base dei criteri stabiliti dal punto «A.4 Dotazione finanziaria» del bando:

- eventuali risorse non utilizzate sulla Linea 1 o 2, a fronte di un numero insufficiente di domande pervenute, ovvero a seguito di rinuncia/decadenza, saranno utilizzate per il finanziamento delle domande ammesse sull'altra Linea di intervento;
- in presenza di risorse residue, derivanti da rinunce/decadenze, economie, ovvero risorse non assegnate all'interno della Provincia di appartenenza, le stesse saranno riassegnate, nell'ambito della medesima Linea, a progetti finanziati parzialmente e, a seguire, a progetti ammissibili ma non finanziabili per esaurimento di budget, sulla base di una graduatoria unica, a prescindere dalla Provincia di appartenenza, ordinata secondo la data di presentazione della domanda;
- non si procederà altresì, per evitare frazionamenti inefficaci ed ottimizzare l'utilizzo delle risorse regionali, alla assegnazione di contributi parziali di importo minore a € 10.000,00;
- eventuali risorse non utilizzate, se non riassegnate, ritorneranno a disposizione di Regione Lombardia.

Dato atto che, come previsto dal bando dell'iniziativa in oggetto, in data 8 ottobre 2020 è scaduto il termine per la presentazione delle domande di contributo, e che a tale data risultano pervenute telematicamente, attraverso la procedura «Bandi online», complessivamente n. 179 richieste di contributo, di cui n. 5 sulla Linea 1 e n. 174 sulla Linea 2;

Preso atto dei risultati della istruttoria formale e tecnica effettuata dalla Unità Organizzativa impianti sportivi e infrastrutture e professioni sportive della montagna sulle domande pervenute, come stabilito dal punto C.2 del Bando «Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse», secondo l'ordine cronologico di presentazione sulla piattaforma telematica «Bandi online», per ciascuna delle due linee (Linea 1 e Linea 2), fino all'esaurimento delle risorse disponibili, e comunque fino al raggiungimento di un importo aggiuntivo pari massimo al 20% della dotazione finanziaria del Bando;

Valutata la congruità delle istruttorie effettuate, con riferimento ai criteri approvati con la d.g.r. n. XI/3143 del 18 maggio 2020, nonché con le procedure previste dal decreto 9 luglio 2020, n. 8243, ove in particolare si stabilisce, tra l'altro, che:

- possono accedere ai contributi esclusivamente i soggetti aventi sede legale e/o operativa in Lombardia a fronte della realizzazione di interventi relativi ad impianti sportivi pubblici nei Comuni lombardi, e rientranti in una delle tipologie di cui al punto A.3 «Soggetti beneficiari»;

- al punto B1.b, le condizioni di cumulo per i soggetti beneficiari ai quali sono già stati assegnati contributi regionali a fondo perduto su progetti di realizzazione o riqualificazione di impianti sportivi di proprietà pubblica, per le iniziative citate nel Bando (Bando 2018 - Iniziativa 1; Bando 2018 - Iniziativa 2 - Tipologia A; Piano triennale di Edilizia Scolastica 2018 - 2020; Strumenti di programmazione negoziata o altre specifiche iniziative in corso o non ancora concluse);
 - al punto B.2, i progetti finanziabili, solo per la Linea 1 la domanda potrà riguardare anche più impianti sportivi;
 - sono ammessi interventi riguardanti le palestre ad uso scolastico, solo a condizione che la palestra sia l'unico impianto sportivo al coperto presente nel Comune, e che sia utilizzata, anche a seguito dell'intervento oggetto di domanda, per lo svolgimento di attività sportiva in orario extra scolastico;
 - dev'essere rispettato il costo minimo di investimento (definito come l'importo complessivo del quadro tecnico economico) per intervento (almeno € 40.000,00 e comprensivo di IVA solo nel caso in cui la spesa sia sostenuta dal soggetto beneficiario);
 - il contributo può essere assegnato nel rispetto della soglia minima di € 20.000 e della soglia massima di € 30.000,00 (per la Linea 1) o di € 150.000,00 (per la Linea 2) di contributo complessivo concedibile;
 - il progetto deve avere i contenuti della progettazione di livello definitivo o esecutivo, secondo quanto previsto dall'art. 23 del d.lgs. n. 50/2016;
 - il progetto deve essere regolarmente approvato oppure oggetto di presa d'atto da parte dell'Ente proprietario dell'impianto sportivo, anche in caso in cui la domanda è presentata da gestori o concessionari;
 - per interventi presentati sulla Linea 2 deve essere stato ottenuto il parere positivo o con prescrizioni CONI, o almeno essere stata presentata la richiesta di suddetto parere, ai sensi dell'art. 2 del r.d.l. del 2 febbraio 1939, n. 302 e della legge 2 aprile 1968, n. 526;
 - in caso di interventi realizzati su impianti esistenti, tali impianti devono essere inseriti nell'Anagrafe dell'impiantistica sportiva (art. 7, l.r. 26/2014);
 - per interventi presentati sulla Linea 2 deve essere raggiunta, ai fini dell'ammissibilità a finanziamento del progetto, una valutazione di qualità progettuale non inferiore a 40 punti, come stabilito al punto C.3.c «Verifica di ammissibilità tecnica delle domande» del Bando;
- Preso atto, dalle istruttorie effettuate, che:

- delle n. 5 domande di contributo presentate sulla Linea 1, per la natura degli interventi proposti n. 2 domande sono state riclassificate nella Linea 2, e risulta quindi un contributo complessivo assegnabile di € 82.426,00;
- a fronte delle risorse non utilizzate sulla Linea 1 per il numero insufficiente di domande presentate, le risorse non utilizzate e pari a € 417.574,00 saranno utilizzate per il finanziamento delle domande ammesse sulla Linea di intervento 2, ripartite tra le 11 province lombarde, nelle percentuali stabilite dalla tabella in premessa, così come di seguito aggiornata:

PROVINCIA	RISORSE STANZIATE (D.G.R. n. 3144 e 3580)		RISORSE DISPONIBILI
	%	(€)	(€)
Bergamo	12,79%	1.150.985	1.204.508
Brescia	13,75%	1.237.304	1.294.916
Como	6,65%	598.915	626.269
Cremona	3,69%	331.837	347.508
Lecco	3,72%	335.051	350.334
Lodi	2,37%	213.663	223.197
Mantova	4,67%	420.645	439.801
Milano (Città metropolitana)	24,11%	2.169.507	2.270.577
Monza e Brianza	9,67%	869.991	910.679
Pavia	6,09%	548.051	573.530
Sondrio	2,05%	184.891	193.060
Varese	10,44%	939.160	983.195
LOMBARDIA	100,00%	9.000.000	9.417.574

Richiamato, in particolare, il decreto d.u.o. 9 luglio 2020, n. 8243 ove stabilisce al paragrafo C3.e (Concessione del contributo regionale e comunicazione degli esiti dell'istruttoria)

Serie Ordinaria n. 43 - Giovedì 22 ottobre 2020

che al termine delle fasi istruttorie formale e tecnica, Regione Lombardia:

- procederà all'approvazione del decreto di assegnazione del contributo a fondo perduto, dandone comunicazione al beneficiario, ed all'Istituto per il Credito Sportivo;
- acquisirà la dichiarazione di accettazione del contributo regionale da parte del beneficiario, entro 7 giorni dalla comunicazione di ammissione al contributo, e comunque alle condizioni e nei termini indicati dal decreto di assegnazione;
- procederà alla concessione del contributo ed all'impegno di spesa;

Dato atto che il medesimo paragrafo prevede che gli atti di assegnazione e di concessione del contributo regionale debbano specificare:

- i progetti ammessi e non ammessi a contributo comprensivi delle relative motivazioni, in ordine cronologico e fino ad esaurimento delle risorse regionali a fondo perduto;
- l'elenco dei progetti ammessi a contributo, ripartiti su base provinciale (per la Linea 2) mantenendo l'ordine cronologico fino ad esaurimento delle risorse regionali a fondo perduto;
- l'entità del contributo assegnato, nonché condizioni e obblighi da rispettare ai fini dell'erogazione;

Constatato che per le n. 179 domande di contributo, pervenute nel rispetto dei termini di scadenza del bando, si è proceduto all'istruttoria formale secondo quanto stabilito al punto C.2 (fino ad esaurimento delle risorse disponibili e comunque fino al raggiungimento di un importo aggiuntivo pari massimo al 20% della dotazione finanziaria del Bando), e risultano così suddivise, come indicato nei prospetti allegati al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale (Allegati 1 e 2):

- Allegato 1 - domande presentate, ammesse e finanziate sulla linea di intervento Linea 1 (COVID-19);
- Allegato 2 - domande presentate sulla linea di intervento Linea 2 (Altri interventi), ove sono riportate, suddivise su base provinciale ed in ordine cronologico, le domande istruite, ammesse e finanziate ed il relativo contributo assegnato, ovvero, nel caso di domande istruite e non ammesse, le motivazioni di non ammissibilità;

Attestato che non è stato possibile rispettare i termini procedurali di conclusione dell'istruttoria stabiliti dal Bando approvato con d.d.s. n. 8243/2020, al paragrafo C.2, per le necessità di istruire le richieste ed acquisire precisazioni ed integrazioni alla documentazione ricevuta, in seguito all'incremento di € 2.000.000,00 della dotazione finanziaria stabilita con la d.g.r. n. 3580/2020, e di verificare il rispetto delle condizioni di cumulo con le altre iniziative attivate da Regione Lombardia, anche in attuazione della L.r. 4 maggio 2020, n. 9 «Interventi per la ripresa economica»;

Ritenuto pertanto di provvedere all'assegnazione dei contributi in argomento per complessivi € 9.496.131,00=;

Preso atto che, qualora dovessero rendersi disponibili ulteriori risorse sul Bilancio regionale per il finanziamento di ulteriori interventi, con apposita Deliberazione di Giunta Regionale potrà essere integrata la dotazione finanziaria del Bando Impianti Sportivi 2020;

Vista la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sulla bilancio e sulla contabilità della Regione e le successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e le successive modifiche ed integrazioni, ed i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura, che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale e il conseguente assetto degli incarichi;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Unità Organizzativa Impianti sportivi e infrastrutture e professioni sportive della montagna, così come individuate dal IV Provvedimento Organizzativo 2018 (d.g.r. n. XI/294 del 28 giugno 2018);

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa e che si intende integralmente riportato, di:

1. approvare l'elenco dei progetti ritenuti ammissibili a beneficiare del contributo regionale in conto capitale a fondo perduto

per la riqualificazione e valorizzazione dell'impiantistica sportiva di proprietà pubblica sul territorio lombardo, di cui al decreto d.u.o. 9 luglio 2020, n. 8243, specificati nei prospetti allegati 1 (Linea 1) e 2 (Linea 2), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, ove sono indicate, in ordine cronologico e, per la Linea 2, suddivise su base provinciale:

- le domande presentate;
- le domande istruite, secondo quanto stabilito al punto C.2 del bando;
- le domande ammesse e finanziate sulle rispettive Linee d'intervento con il relativo contributo assegnato;
- le domande istruite e non ammesse, con le relative motivazioni;

2. dare atto che gli oneri finanziari derivanti dall'assegnazione dei contributi di cui agli allegati 1 e 2, ammontano a complessivi € 9.496.131,00 e trovano copertura sui seguenti capitoli di spesa:

Capitolo	Descrizione	2020	2021	2022	Totale
005372	CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE SPORTIVE E RICREATIVE, PER LA COSTRUZIONE DI NUOVI IMPIANTI E LA RISTRUTTURAZIONE, L'ADEGUAMENTO, L'AMPLIAMENTO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI GIÀ ESISTENTI	715.220		5.000.000	5.715.220
014458	CONTRIBUTI PER IL SOSTEGNO ALL'IMPIANTISTICA SPORTIVA - FONDO RIPRESA ECONOMICA		3.780.911		3.784.780
TOTALE		715.220	3.780.911	5.000.000	9.496.131

3. dare comunicazione del presente atto ai soggetti che, per effetto dell'approvazione del presente decreto, risultano beneficiari di contributo regionale in conto capitale a fondo perduto;

4. subordinare la concessione del contributo e relativo impegno di spesa alla presentazione da parte dei soggetti beneficiari, entro 7 giorni dalla comunicazione di ammissione del contributo, della dichiarazione di accettazione del contributo, da trasmettere a Regione Lombardia all'indirizzo PEC: sport@pec.regione.lombardia.it, nella quale dovranno essere indicati gli elementi di cui al p.to C.4.a del Bando;

5. stabilire che gli importi di contributo regionale assegnati saranno proporzionalmente ridotti, qualora in fase di rendicontazione risultasse una minore spesa rispetto a quanto preventivato;

6. di stabilire che i contributi previsti dal bando, in attuazione della d.g.r. n. 3143/2020 sono assegnati - fatti salvi i casi che, a seguito di una motivata valutazione caso per caso, non rilevano ai fini della disciplina degli aiuti di Stato in quanto non soddisfano tutte le condizioni dell'art.107 TFUE par.1, come previsto dalla prassi decisionale della Commissione UE e come risultante dalla documentazione del richiedente - ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, con particolare riguardo alle finalità e alla percentuale massima prevista dall'articolo 55 inerente gli aiuti per le infrastrutture sportive, alla definizione di infrastruttura sportiva, alle modalità di utilizzo e fruizione dell'infrastruttura (par.2 e 4), alle modalità di affidamento (par.6), ai costi ammissibili (par.7-a, 7-b, 8 e 9) ed al metodo di calcolo e monitoraggio (par.12);

7. disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul Portale regionale;

8. rendere noto che contro il presente decreto è proponibile ricorso giurisdizionale presso il TAR della Lombardia, secondo le modalità di cui al d.lgs.2 luglio 2010, n.104, entro 60 dalla data di pubblicazione sul BURL del presente atto;

9. trasmettere il presente provvedimento all'Istituto per il Credito Sportivo (ICS) affinché, conformemente alle previsioni del Bando, i soggetti beneficiari di contributo regionale, per la quota di progetto non coperta dal contributo, possano richiedere, a loro scelta, un finanziamento a tasso agevolato all'Istituto per il Credito Sportivo;

10. attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

11. dare atto che contestualmente all'adozione degli atti di concessione dei contributi, si provvederà alla pubblicazione di cui agli art. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Luca Ambrogio Vaghi

— • —

ALLEGATO 1: LINEA 1 (COVID -19)													
STANZIAMENTO LINEA 1 : 500.000,00 €													
N.	ID DOMANDA	DATA ORA INVIO PROTOCOLLO	RICHIEDENTE	TITOLO INTERVENTO	PROV	AMMESSO / NON AMMESSO	COSTO TOTALE PROGETTO	CONTRIBUTO ASSEGNABILE	CONTRIBUTO ASSEGNATO	Esercizio 2020	CONTRIBUTO ASSEGNATO PROGRESSIVO	MOTIVAZIONE NON AMMESSE + SPESE NON AMMESSE	
1	2295317	28/07/2020 11:57:10 979	S.S.D. A RESPONSABILITA' LIMITATA UNIVELA SAILING	CAMPO DI REGATA IN COMUNE DI TREMOSINE (BS)	BS	AMMESSO	105.408,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	Il bando prevede la soglia massima di 30.000 Euro di contributo complessivo ammissibile per la Linea 1 (Paragrafo B.1)	
2	2296227	24/09/2020 18:09:11 032	COMUNE DI ZOGNO	AMPLIAMENTO AREA D'INGRESSO IMPIANTO SPORTIVO COMUNALE CAMANGHE'	BG	AMMESSO	55.000,00	22.426,00	22.426,00	22.426,00	52.426,00	1) Le spese tecniche sono riconosciute nel limite del 10% delle spese ammissibili complessive (Paragrafo B.3). 2) Non è stata riconosciuta costo dell'IVA in quanto il richiedente ha dichiarato che la stessa viene recuperata, rimborsata o compensata (Paragrafo B.2)	
3	2295998	08/10/2020 00:18:16 795	POLISPORTIVA ORPAS	CENTRO SPORTIVO VIA GIUDITTA A MILANO	MI	AMMESSO	94.650,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	82.426,00	Il bando prevede la soglia massima di 30.000 Euro di contributo complessivo ammissibile per la Linea 1 (Paragrafo B.1)	
TOTALE LINEA 1							255.058,00	82.426,00	82.426,00	82.426,00			
In applicazione del paragrafo A.4 - Dotazione finanziaria - le risorse non utilizzate sulla Linea 1, a fronte di un numero insufficiente di domande pervenute, sono state utilizzate per il finanziamento delle domande ammesse sulla Linea 2.													

50	2347761	06/10/2020 11:42:46	COMUNE DI DARFO BOARIO TERME	REALIZZAZIONE DI UNA TRIBUNA A SERVIZIO DEL CAMPO DA CALCIO IN ERBA SINTETICA PRESSO STADIO COMUNALE IN VIA RIGAMONTI	BS														
51	2346475	06/10/2020 15:39:21	COMUNE DI REZZATO	INTERVENTO DI RIFACIMENTO DELLA PAVIMENTAZIONE DA GIOCO PRESSO IL CENTRO SPORTIVO POLIVALENTE DI VIA PAPA GIOVANNI XXIII	BS														
52	2357851	07/10/2020 12:10:58	COMUNE DI PRALBOINO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER MESSA IN SICUREZZA CENTRO SPORTIVO COMUNALE	BS														
53	2347821	07/10/2020 13:13:18	COMUNE DI SULZANO	OPERE DI DRENAGGIO CAMPO CALCIO, REALIZZAZIONE DEL CAMPO PADEL E AREA GIOCHI, SISTEMAZIONE DEI LOCALI DI RISTORO	BS														
54	2341948	07/10/2020 13:20:41	COMUNE DI LONATO DEL GARDA	RIQUALIFICAZIONE DEL PALAZZETTO DELLO SPORT - REALIZZAZIONE DI TENDA DIVISORIA MOBILE ALL'INTERNO DELL'IMPIANTO SPORTIVO ESISTENTE	BS														
55	2365247	07/10/2020 17:18:03	RUGBY CALVISANO S.S.D. A R.L.	AMPLIAMENTO FABBRICATO SPOGLIATOI E REALIZZAZIONE IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE CENTRO SPORTIVO IN COMUNE DI CALVISANO	BS														
56	2346621	08/10/2020 10:13:41	COMUNE DI POLAVENO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALESTRA ABELE BONIOTTI	BS														
57	2335419	08/10/2020 10:48:18	A.S.D. VOLUNTAS MONTICHIARI	INTERVENTI PER UNA MAGGIORE FRUIBILITÀ DEI SERVIZI DEL CENTRO SPORTIVO "MONTICHIARELLO" IN COMUNE DI MONTICHIARI	BS														
58	2367008	08/10/2020 11:57:25	COMUNE DI ISEO	RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLO STADIO COMUNALE "GIUSEPPE DE ROSSI"	BS														
TOTALE PROVINCIA DI BRESCIA							6.137.667,52	1.703.069,00	1.294.916,00	-	-	716.525,00	578.391,00	13.130.452,00					

PROVINCIA DI COMO				STANZIAMENTO PROVINCIALE €:		626.269,00		20% della dotazione finanziaria €:		125.253,80			paragrafo C.2 del bando - Istruito stanziamento + 20% €:		751.523,00
N.	ID DOMANDA	DATA ORA INVIO PROTOCOLLO	RICHIEDENTE	TITOLO INTERVENTO	PROV	AMMESSO / NON AMMESSO	COSTO TOTALE PROGETTO	CONTRIBUTO ASSEGNABILE	CONTRIBUTO ASSEGNATO	MOTIVAZIONE	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2021	ESERCIZIO 2022	PROGRESSIVO ASSEGNATO + 20% ISTRUITO	
59	2295353	28/07/2020 16:08:55	COMUNE DI UGGIATE - TREVANO	RIQUALIFICAZIONE SPOGLIATOI E RIFACIMENTO TRIBUNE PRESSO CENTRO SPORTIVO COMUNALE DI VIA MARCO COCQUIO	CO	AMMESSO	395.000,00	150.000,00	150.000,00		41.480,00	54.260,000	54.260,000	150.000,00	
60	2297327	06/08/2020 13:08:56	COMUNE DI BIZZARONE	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE SPOGLIATOI CENTRO SPORTIVO COMUNALE DI VIA SANTA MARGHERITA	CO	AMMESSO	295.000,00	147.500,00	147.500,00		40.789,00	53.355,00	53.356,00	297.500,00	
61	2303074	26/08/2020 12:11:04	COMUNE DI GERA LARIO	RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE IMPIANTI SPORTIVI DI PROPRIETÀ PUBBLICA - PISCINA	CO	AMMESSO	175.000,00	72.961,00	72.961,00	Intervento presentato sulla Linea 1 ma, per la natura degli interventi (Paragrafo B.2 "Progetti finanziabili"), è stato considerato in Linea 2.		44.927,00	28.034,00	370.461,00	
62	2303446	25/09/2020 16:39:58	4 FIT S.R.L. SPORTIVA DILETTANTISTICA	REALIZZAZIONE AREA MEDICA E DI DEFATICAMENTO A SERVIZIO PALESTRA DI VIA DEGLI ALPINI IN COMUNE DI CARLAZZO.	CO	NON AMMESSO	299.765,54			La domanda non può essere ammessa in quanto il soggetto richiedente non risulta essere concessionario o titolare della gestione di impianti sportivi pubblici e di uso pubblico, definiti (paragrafo A.3 "Soggetti beneficiari" del bando) come strutture sportive esclusivamente di proprietà di Enti Pubblici, a gestione diretta o affidate a privati in concessione o convenzione per la pratica delle discipline sportive.				370.461,00	
63	2344589	07/10/2020 17:23:20	UNIONE SPORTIVA ITALIA ASD	OPERE DI RIQUALIFICAZIONE CENTRO SPORTIVO COMUNALE DI LURATE CACCVIO	CO	AMMESSO	350.000,00	150.000,00	150.000,00				150.000,00	520.461,00	
64	2345977	07/10/2020 17:40:34	HIGH TENNIS SCHOOL S.S.D. A R.L.	RIQUALIFICAZIONE E POTENZIAMENTO DEL CENTRO SPORTIVO NEWLARIOPARK A LIPOMO	CO	NON AMMESSO	92.223,95			La domanda non può essere ammessa in quanto il soggetto richiedente non ha allegato alla domanda di adesione l'atto di approvazione / presa d'atto del progetto da parte dell'Ente proprietario dell'impianto sportivo, così come richiesto al paragrafo B.2 del Bando, e tale carenza non può essere sanata tramite richiesta di integrazione documentale (paragrafo "Integrazione documentale" C3.d del Bando).				520.461,00	
65	2324198	07/10/2020 21:40:31	TRICOLORE NORD A.S.D.	RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO SPORTIVO "PINETA" MARIO BRICCOLA A OLGiate COMASCO	CO	AMMESSO	754.500,00	150.000,00	105.808,00	Intervento finanziato parzialmente, per esaurimento del budget.			105.808,00	626.269,00	
66	2358280	08/10/2020 09:24:35	TIRO A SEGNO NAZIONALE COMO	RIQUALIFICAZIONE TIRO A SEGNO NAZIONALE A COMO	CO	AMMESSO	388.040,00	150.000,00						776.269,00	
67	2363674	08/10/2020 09:25:19	COMUNE DI LAMBRUGO	RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE IMPIANTO SPORTIVO COMUNALE DI VIA BOVIA	CO										
68	2300663	08/10/2020 09:52:10	COMUNE DI CENTRO VALLE INTELVI	RIFACIMENTO FONDO CAMPO SPORTIVO CASTIGLIONE INTELVI	CO										
69	2340096	08/10/2020 11:35:46	COMUNE DI CAPIAGO INTIMIANO	OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA CAMPO DI CALCETTO E AREE ESTERNE DI PERTINENZA	CO										
TOTALE PROVINCIA DI COMO							2.749.529,49	820.461,00	626.269,00	-	82.269,00	152.542,00	391.458,00	3.631.882,00	

PROVINCIA DI CREMONA				STANZIAMENTO PROVINCIALE €:		347.508,00		20% della dotazione finanziaria €:		69.501,60			paragrafo C.2 del bando - Istruito stanziamento + 20% €:		417.010,00
N.	ID DOMANDA	DATA ORA INVIO PROTOCOLLO	RICHIEDENTE	TITOLO INTERVENTO	PROV	AMMESSO / NON AMMESSO	COSTO TOTALE PROGETTO	CONTRIBUTO ASSEGNABILE	CONTRIBUTO ASSEGNATO	MOTIVAZIONE	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2021	ESERCIZIO 2022	PROGRESSIVO ASSEGNATO + 20% ISTRUITO	
70	2295334	28/07/2020 10:44:22	UNIONE CALCIO CASALESE S.R.L. - S.S.D.	RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO SPORTIVO "ICIO FERRARI" - IMPIANTO SPORTIVO BASLENGA, IN COMUNE DI CASALMAGGIORE	CR	AMMESSO	80.727,00	40.092,00	40.092,00				40.092,00	40.092,00	
71	2295351	28/07/2020 10:59:13	COMUNE DI COMUNE DI DOVERA	INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO SPORTIVO COMUNALE DI VIA EUROPA	CR	AMMESSO	450.000,00	150.000,00	150.000,00			92.365,00	57.635,00	190.092,00	
72	2295299	28/07/2020 10:59:21	COMUNE DI CASALETTO CEREDANO	RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DEL CAMPO DA CALCIO DEL CENTRO SPORTIVO COMUNALE DI VIA DELL'INCASTRONE	CR	AMMESSO	100.000,00	49.205,00	49.205,00			30.299,00	18.906,00	239.297,00	
73	2295475	28/07/2020 11:33:38	COMUNE DI IZANO	REALIZZAZIONE DI NUOVO CENTRO SPORTIVO COMUNALE IN VIA EUROPA	CR	AMMESSO	560.000,00	150.000,00	108.211,00	Intervento finanziato parzialmente, per esaurimento del budget			66.633,00	41.578,00	347.508,00
74	2295491	28/07/2020 11:35:46	COMUNE DI MONTE CREMASCO	INTERVENTO DI MANUTENZIONE E MESSA IN SICUREZZA PALESTRA COMUNALE DI VIA DE GASPERI	CR	AMMESSO	80.000,00	40.000,00						387.508,00	
75	2295358	28/07/2020 13:10:58	COMUNE DI CASALBUTTANO ED UNITI	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO SPORTIVO COMUNALE DI VIA MIGLIOLI CON ADEGUAMENTO PER SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE	CR	AMMESSO	172.500,00	86.250,00						473.758,00	
76	2295484	29/07/2020 12:56:36	COMUNE DI VESCOVATO	RIQUALIFICAZIONE PALESTRA COMUNALE DI VIA I MAGGIO - UTILIZZO SCOLASTICO ED EXTRA-SCOLASTICO	CR									473.758,00	
77	2304115	17/08/2020 12:48:14	COMUNE DI CASTELLEONE	RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO SPORTIVO "DOSSO"	CR									473.758,00	
78	2295346	05/10/2020 10:32:49	AZIENDA SPECIALE MULTISERVIZI PANDINO - (ASM PANDINO)	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRO SPORTIVO BLU PANDINO IN VIA ROGGETTO, IN COMUNE DI PANDINO	CR									473.758,00	
79	2363465	08/10/2020 09:07:38	COMUNE DI AGNADELLO	RIQUALIFICAZIONE DELL'IMPIANTO SPORTIVO COMUNALE: EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE	CR									473.758,00	
TOTALE PROVINCIA DI CREMONA							1.443.227,00	515.547,00	347.508,00	-	-	189.297,00	158.211,00	3.573.287,00	

PROVINCIA DI LECCO				STANZIAMENTO PROVINCIALE €:			350.334,00		20% della dotazione finanziaria €:		70.066,80			paragrafo C.2 del bando - Istruito stanziamento + 20% €:		420.401,00
N.	ID DOMANDA	DATA ORA INVIO PROTOCOLLO	RICHIEDENTE	TITOLO INTERVENTO	PROV	AMMESSO / NON AMMESSO	COSTO TOTALE PROGETTO	CONTRIBUTO ASSEGNABILE	CONTRIBUTO ASSEGNATO	MOTIVAZIONE	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2021	ESERCIZIO 2022	PROGRESSIVO ASSEGNATO + 20% ISTRUITO		
80	2295769	28/07/2020 17:13:49	COMUNE DI MERATE	RIQUALIFICAZIONE PISTA ROTELLISTICA DI VIA MATTEOTTI	LC	AMMESSO	120.000,00	57.588,00	57.588,00		15.925,00	20.832,00	20.831,00	57.588,00		
81	2295406	29/07/2020 15:01:56	ORZA MINORE SCUOLA DI VELA S.S.D. A R.L.	REALIZZAZIONE BLOCCO AULA CORSI-UFFICIO-BAGNI-SPOGLIATOI-DEPOSITO ATTREZZI IN COMUNE DI DERVIO, PORTO DI SANTA CECILIA	LC	AMMESSO	216.419,94	108.210,00	108.210,00				108.210,00	165.798,00		
82	2343579	28/09/2020 13:39:01	COMUNE DI CREMENO	RIQUALIFICAZIONE CENTRO SPORTIVO IN LOCALITÀ PIAN DEL SOLE - MAGGIO FRAZIONE DI CREMENO (LC)	LC	AMMESSO	198.046,52	99.023,00	99.023,00		27.383,00	35.820,00	35.820,00	264.821,00		
83	2296967	01/10/2020 17:31:02	COMUNE DI NIBIONNO	INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE CAMPI DA TENNIS ESISTENTI IN CAMPI DA CALCETTO E POLIFUNZIONALI COPERTI PRESSO IL CENTRO SPORTIVO DI TABIAGO	LC	AMMESSO	665.000,00	150.000,00	85.513,00	Intervento finanziato parzialmente, per esaurimento del budget		52.656,00	32.857,00	350.334,00		
84	2342515	07/10/2020 10:09:09	GRUPPO SPORTIVO DUE VI	NUOVA TENSOSTRUTTURA SPORTIVA POLIFUNZIONALE CON ANNESSI SPOGLIATOI A GALBIATE	LC	AMMESSO	386.440,00	150.000,00						500.334,00		
85	2360464	08/10/2020 10:32:12	COMUNE DI LA VALLETTA BRIANZA	ADEGUAMENTO E RIQUALIFICAZIONE CAMPI DA GIOCO IMPIANTO SPORTIVO "STADIO IDEALITA" - RIQUALIFICAZIONE E RIPRISTINO CAMPO DA BASKET	LC											
TOTALE PROVINCIA DI LECCO							1.585.906,46	564.821,00	350.334,00	-	43.308,00	109.308,00	197.718,00			
PROVINCIA DI LODI				STANZIAMENTO PROVINCIALE €:			223.197,00		20% della dotazione finanziaria €:		44.639,40			paragrafo C.2 del bando - Istruito stanziamento + 20% €:		267.836,00
N.	ID DOMANDA	DATA ORA INVIO PROTOCOLLO	RICHIEDENTE	TITOLO INTERVENTO	PROV	AMMESSO / NON AMMESSO	COSTO TOTALE PROGETTO	CONTRIBUTO ASSEGNABILE	CONTRIBUTO ASSEGNATO	MOTIVAZIONE	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2021	ESERCIZIO 2022	PROGRESSIVO ASSEGNATO + 20% ISTRUITO		
86	2302637	13/08/2020 11:08:56	COMUNE DI CASALMAIOCCO	REALIZZAZIONE NUOVO CAMPO COPERTO POLIVALENTE PRESSO IL CENTRO SPORTIVO COMUNALE "ORIGONI"	LO	AMMESSO	655.300,00	150.000,00	150.000,00			92.365,00	57.635,00	150.000,00		
87	2298435	14/08/2020 14:13:38	COMUNE DI CASELLE LURANI	RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO SPORTIVO COMUNALE - VIA ALDO MORO - VIA DE GASPERI	LO	AMMESSO	316.661,37	150.000,00	73.197,00	Intervento finanziato parzialmente, per esaurimento del budget		45.072,00	28.125,00	223.197,00		
88	2347700	07/10/2020 12:48:57	COMUNE DI CAVENAGO D'ADDA	RIQUALIFICAZIONE SPOGLIATOI CENTRO SPORTIVO ANGELO FOLETTI	LO	AMMESSO	289.800,00	144.900,00						368.097,00		
TOTALE PROVINCIA DI LODI							1.261.761,37	444.900,00	223.197,00	-	-	137.437,00	85.760,00			

PROVINCIA DI MANTOVA				STANZIAMENTO PROVINCIALE €:		439.801,00		20% della dotazione finanziaria €:		87.960,20		paragrafo C.2 del bando - Istruito stanziamento + 20% €:		527.761,00
N.	ID DOMANDA	DATA ORA INVIO PROTOCOLLO	RICHIEDENTE	TITOLO INTERVENTO	PROV	AMMESSO / NON AMMESSO	COSTO TOTALE PROGETTO	CONTRIBUTO ASSEGNABILE	CONTRIBUTO ASSEGNATO	MOTIVAZIONE	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2021	ESERCIZIO 2022	PROGRESSIVO ASSEGNATO + 20% ISTRUITO
90	2295354	28/07/2020 12:14:57	COMUNE DI GAZOLDO DEGLI IPPOLITI	RIQUALIFICAZIONE CENTRO SPORTIVO DI P.ZZA PAPA GIOVANNI PAOLO II MEDIANTE NUOVO CAMPO DA TENNIS SCOPERTO	MN	AMMESSO	96.000,00	48.000,00	48.000,00			29.557,00	18.443,00	48.000,00
91	2295318	28/07/2020 13:50:44	UNIONE DEI COMUNI CASTELLI MORENICI	RIQUALIFICAZIONE DEL COMPLESSO SPORTIVO ITALIA 90 PRESSO IL COMUNE DI SOLFERINO	MN	AMMESSO	600.000,00	150.000,00	150.000,00			92.365,00	57.635,00	198.000,00
92	2295355	28/07/2020 17:18:36	COMUNE DI SAN GIORGIO DI MANTOVA	RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO SPORTIVO DI VIA MARCONI	MN	AMMESSO	450.000,00	150.000,00	150.000,00			92.365,00	57.635,00	348.000,00
94	2298156	05/08/2020 13:47:50	COMUNE DI CASTELLUCCHIO	RIQUALIFICAZIONE PISTA POLIVALENTE DEL CENTRO SPORTIVO COMUNALE DI VIA DI VITTORIO	MN	AMMESSO	74.000,00	37.000,00	37.000,00		10.232,00	13.384,000	13.384,000	385.000,00
93	2344734	05/10/2020 10:36:00	COMUNE DI SABBIONETA	PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE CENTRO SPORTIVO COMUNALE - VIA SANTUARIO - LOTTO 2	MN	NON AMMESSO	200.000,00			Il soggetto richiedente con propria nota prot. N1.2020.0011939 del 06/10/2020 ha chiesto la revoca della propria domanda presentata				385.000,00
95	2358630	06/10/2020 11:40:01	COMUNE DI SCHIVENOGLIA	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEL CAMPO DA CALCETTO, VOLLEY, BASKET E TENNIS IN VIA DONATORI DI SANGUE	MN	NON AMMESSO	85.000,00			La domanda non può essere ammessa in quanto il soggetto richiedente non ha allegato alla domanda di adesione la richiesta di parere al CONI sul progetto candidato, così come richiesto al paragrafo B.2 "Progetti finanziabili" del Bando e tale carenza non può essere sanata tramite richiesta di integrazione documentale (paragrafo C3.d "integrazione documentale" del Bando)				385.000,00
96	2353244	06/10/2020 12:32:34	COMUNE DI SAN BENEDETTO PO	REALIZZAZIONE NUOVA PIATTAFORMA POLIVALENTE (BASKET, PALLAVOLO E CALCETTO) ALL'APERTO IN SOSTITUZIONE DELL'ESISTENTE POSTA ALL'INTERNO DEI PLESSI SCOLASTICI DI VIA BERTAZZONI	MN	NON AMMESSO	60.000,00			L'intervento, presentato sulla Linea 1 (Covid-19) dal soggetto richiedente, non rientra tra quelli caratterizzati da urgenza ed indifferibilità per la ripresa in sicurezza dell'attività sportiva, che devono essere (paragrafo B.3 "Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità" del Bando) coerenti con le linee guida emanate dall'Ufficio per lo Sport e declinate dalle rispettive Federazioni sportive nazionali, dalle Discipline sportive associate e dagli Enti di promozione sportiva. L'intervento, da considerarsi in Linea 2 (altri interventi), in base al paragrafo B.1.b "Condizioni di cumulo" del Bando non può essere ammesso in quanto il soggetto richiedente è già stato assegnatario di un contributo a fondo perduto sul Bando Impianti Sportivi 2018 - Iniziativa 1 (Decreto 18/12/2018, n. 19049)				385.000,00
97	2337627	06/10/2020 16:30:17	COMUNE DI SERRAVALLE A PO	LAVORI DI REALIZZAZIONE DI LOCALI ACCESSORI A SERVIZIO DEGLI SPOGLIATOI DEL CAMPO DA CALCIO DI LIBIOLA	MN	AMMESSO	65.500,00	31.120,00	31.120,00			19.163,00	11.957,00	416.120,00
98	2351431	07/10/2020 11:18:15	COMUNE DI SUSTINENTE	CONSOLIDAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DELLA PALESTRA DI VIA TRAZZI	MN	AMMESSO	477.000,00	150.000,00	23.681,00	Intervento finanziato parzialmente per esaurimento di budget		14.582,00	9.099,00	439.801,00
99	2345666	07/10/2020 12:16:56	COMUNE DI POGGIO RUSCO	RIQUALIFICAZIONE DEL PALAZZETTO DELLO SPORT E DELL'AREA SPORTIVA SITA IN VIA GARIBALDI CON INSERIMENTO DI NUOVO CAMPO DA BASKET E PALLAVOLO	MN	AMMESSO	180.000,00	85.271,00		Le spese tecniche sono riconosciute nel limite del 10% delle spese ammissibili complessive (paragrafo B.3).				525.072,00
100	2316169	07/10/2020 16:01:33	A.S.D. ROVERBELLESE	OPERE DI RIFACIMENTO DEGLI SPAZI INTERNI CON INTERVENTI DI ACCESSIBILITÀ PER DIVERSAMENTE ABILI PRESSO L'IMPIANTO SPORTIVO DI ROVERBELLA IN VIA XI FEBBRAIO	MN	AMMESSO	43.998,80	21.005,00						546.077,00
101	2344743	08/10/2020 09:18:42	COMUNE DI MARMIROLO	RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO SPORTIVO DI VIA G.RIPPA	MN									
102	2301860	08/10/2020 10:11:05	ASD MUTTI & BARTOLUCCI TENNIS CLINIC SPORTING CLUB	COPERTURA CAMPI DA TENNIS E RIQUALIFICAZIONE DELL'IMPIANTO DI CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	MN									
103	2348885	08/10/2020 11:46:26	A.S.D. PALLAVOLO MANTOVA	RIQUALIFICAZIONE PALESTRA BONI A MANTOVA	MN									
TOTALE PROVINCIA DI MANTOVA							2.331.498,80	672.396,00	439.801,00	-	10.232,00	261.416,00	168.153,00	

PROVINCIA DI MILANO				STANZIAMENTO PROVINCIALE €:		2.270.577,00		20% della dotazione finanziaria €:		454.115,40			paragrafo C.2 del bando - Istruito stanziamento + 20% €:		2.724.692,00
N.	ID DOMANDA	DATA ORA INVIO PROTOCOLLO	RICHIEDENTE	TITOLO INTERVENTO	PROV	AMMESSO / NON AMMESSO	COSTO TOTALE PROGETTO	CONTRIBUTO ASSEGNABILE	CONTRIBUTO ASSEGNATO	MOTIVAZIONE	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2021	ESERCIZIO 2022	PROGRESSIVO ASSEGNATO + 20% ISTRUITO	
104	2295390	28/07/2020 11:51:35	COMUNE DI BUCCINASCO	REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO SPORTIVO COPERTO (TENSOSTRUTTURA) CON RELATIVO BLOCCO SPOGLIATOIO IN VIA LIGURIA	MI	AMMESSO	600.000,00	150.000,00	150.000,00			92.365,00	57.635,00	150.000,00	
105	2295377	28/07/2020 15:15:10	COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO	REALIZZAZIONE DI TORRI FARO PRESSO IL CENTRO SPORTIVO COMUNALE "L. FABBRI" SITO IN VIALE EUROPA	MI	AMMESSO	376.322,81	150.000,00	150.000,00		41.480,00	54.260,000	54.260,000	300.000,00	
106	2295414	29/07/2020 13:59:37	OLIMPIA EVENTI S.S.D. A R.L.	RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO SPORTIVO DI VIA LOPE A MILANO	MI	AMMESSO	1.845.424,98	150.000,00	150.000,00				150.000,00	450.000,00	
107	2296335	29/07/2020 17:17:36	SPORT PROMOTION S.S.D. A R.L.	RIQUALIFICAZIONE DELL'IMPIANTO SPORTIVO "BOCCIOFILIA CANDIANI" IN VIA CANDIANI A MILANO	MI	AMMESSO	227.484,90	113.742,00	113.742,00				113.742,00	563.742,00	
108	2296479	31/07/2020 17:29:40	COMUNE DI BARANZATE	RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL CENTRO SPORTIVO COMUNALE DI VIA NAZARIO SAURO	MI	AMMESSO	44.000,00	21.903,00	21.903,00	Spesa non riconosciuta complessiva di € 194,99 per opere covid in quanto il costo unitario non è superiore a 516,46 Euro e quindi non rientra tra i beni ammortizzabili (paragrafo B.3 "Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità").		21.903,00		585.645,00	
109	2297508	03/08/2020 13:00:09	COMUNE DI ZIBIDO SAN GIACOMO	REALIZZAZIONE SPOGLIATOI CAMPO POLIVALENTE VIA QUASIMODO	MI	AMMESSO	167.000,00	78.929,00	78.929,00			48.602,00	30.327,00	664.574,00	
110	2297335	10/08/2020 13:24:37	COMUNE DI OSSONA	RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL CENTRO SPORTIVO ANGELO MORATTI IN VIA ROMA	MI	AMMESSO	600.000,00	150.000,00	150.000,00			92.365,00	57.635,00	814.574,00	
111	2304026	24/08/2020 12:53:49	COMUNE DI CORBETTA	REALIZZAZIONE DI N. 2 TRIBUNE PRESSO IL CAMPO DA CALCIO DI VIA REPUBBLICA	MI	AMMESSO	270.000,00	133.341,00	133.341,00			82.107,00	51.234,00	947.915,00	
112	2320471	08/09/2020 13:59:31	SPIN SPORT & PADEL INNOVATION S.S.D. A R.L.	REALIZZAZIONE DI DUE CAMPI DA PADEL NEL CENTRO SPORTIVO DENOMINATO "PARCO GIOCHI DEL VIONE" IN VIA DON SILVIO COIRA IN COMUNE DI BASiglio (MI)	MI	AMMESSO	206.497,33	103.249,00	103.249,00				103.249,00	1.051.164,00	
114	2321002	23/09/2020 12:26:18	COMUNE DI BOLLATE	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PRESSO LA PALESTRA DEL CENTRO SPORTIVO DI VIA OSPITALETTO	MI	AMMESSO	220.000,00	92.828,00	92.828,00		25.670,00	33.579,000	33.579,000	1.143.992,00	
113	2341386	24/09/2020 09:11:17	COMUNE DI RHO	RIQUALIFICAZIONE SPOGLIATOI E CONSOLIDAMENTO FONDAZIONI BLOCCO BAGNI PALESTRA "STELLANDA" DI VIA SALVATORE DI GIACOMO	MI	AMMESSO	179.000,00	89.500,00	89.500,00			55.111,00	34.389,00	1.233.492,00	
115	2340321	01/10/2020 15:38:51	MARTESANA SPORT S.R.L.	REALIZZAZIONE DI QUATTRO NUOVI CAMPI DA PADEL IN VIA TOSCANA 7 IN COMUNE DI GORGONZOLA (MI)	MI	AMMESSO	422.206,66	150.000,00	150.000,00				150.000,00	1.383.492,00	
116	2339888	02/10/2020 18:00:54	LOMBARDIA NUOTO GARBAGNATE S.S.D. A R.L.	RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO NATATORIO IN VIA MONTENERO 15, IN COMUNE DI GARBAGNATE MILANESE (MI)	MI	AMMESSO	2.100.000,00	150.000,00	150.000,00				150.000,00	1.533.492,00	
117	2343070	06/10/2020 12:38:15	COMUNE DI ALBAIRATE	SOSTITUZIONE DELLE TORRI FARO A SERVIZIO DEL CAMPO DI CALCIO DEL CENTRO SPORTIVO COMUNALE	MI	AMMESSO	81.400,00	37.000,00	37.000,00			22.783,00	14.217,00	1.570.492,00	
118	2295369	07/10/2020 09:27:26	A.S.D. SAN CRISOSTOMO	RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO SPORTIVO GESTITO DALLA ASD SAN CRISOSTOMO A MILANO	MI	AMMESSO	800.000,00	150.000,00	150.000,00				150.000,00	1.720.492,00	
119	2357263	07/10/2020 10:30:53	S.S.D. BOLLATE BASEBALL CLUB 1959 A R.L.	RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO SPORTIVO DI VIA VERDI A BOLLATE	MI	AMMESSO	2.192.073,10	150.000,00	150.000,00				150.000,00	1.870.492,00	
120	2361542	07/10/2020 11:32:54	COMUNE DI VANZAGHELLO	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO SPORTIVO DI VIA ROSSINI - REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO ELETTRICO DI ILLUMINAZIONE DELLA PISTA DI PATTINAGGIO	MI	AMMESSO	42.000,00	21.000,00	21.000,00			21.000,00		1.891.492,00	
121	2364043	07/10/2020 15:33:43	COMUNE DI ARCONATE	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO DEL CAMPO SPORTIVO COMUNALE DI VIA DELLE VITTORIE DI ARCONATE	MI	AMMESSO	238.800,00	115.722,00	115.722,00			71.258,00	44.464,00	2.007.214,00	
122	2360439	07/10/2020 15:42:02	COMUNE DI MORIMONDO	INTERVENTO DI RIGENERAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO SPORTIVO COMUNALE	MI	AMMESSO	230.000,00	113.576,00	113.576,00			69.937,00	43.639,00	2.120.790,00	
123	2365285	07/10/2020 18:13:36	CERRO AL LAMBRO	RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL CENTRO SPORTIVO COMUNALE DI CERRO AL LAMBRO	MI	AMMESSO	322.000,00	150.000,00	149.787,00	Intervento finanziato parzialmente per esaurimento del budget	41.420,00	54.183,000	54.184,000	2.270.577,00	

124	2347387	07/10/2020 18:15:29	BOFFALORELLO S.S.D. A R.L.	OPERE DI RIQUALIFICAZIONE CAMPO CALCIO E FORMAZIONE N°3 CAMPI GIOCO PADDLE A BOFFALORA SOPRA TICINO	MI	AMMESSO	422.638,83	150.000,00							2.420.577,00
141	2346550	07/10/2020 18:56:29	IN SPORT S.S.D. A R.L.	RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO DEL CENTRO SPORTIVO COMUNALE "G. FACCHETTI" - I° STRALCIO - IN COMUNE DI CASSANO D'ADDA (MI)	MI	AMMESSO	1.524.702,95	150.000,00							2.570.577,00
125	2346783	08/10/2020 09:08:06	PADEL SAN SIRO S.S.D. A R.L.	REALIZZAZIONE N° 3 CAMPI DI PADEL COPERTI A MILANO	MI	AMMESSO	341.600,00	150.000,00							2.720.577,00
126	2365926	08/10/2020 10:41:19	CUS MILANO RUGBY A.S.D.	RIGENERAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL CENTRO SPORTIVO ALHAMBRA A SEGRATE (MI)	MI										
127	2314463	08/10/2020 11:08:46	COMUNE DI MAGNAGO	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DEL FABBRICATO SPOGLIATOI	MI										
128	2352643	08/10/2020 11:42:11	POLISPORTIVA LOMBARDIA 1 S.R.L. S.D.	REALIZZAZIONE CAMPI DA PADDLE PALAUNO A MILANO	MI										
129	2362894	08/10/2020 11:43:11	COMUNE DI MOTTA VISCONTI	RIFACIMENTO DELLA PISTA DI ATLETICA PRESSO IL CENTRO SPORTIVO	MI										
89	2365552	08/10/2020 11:46:53	A.S. CALCIOLANDIA	RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO SPORTIVO VIA CILEA MILANO	MI										
TOTALE PROVINCIA DI MILANO							13.453.151,56	2.720.790,00	2.270.577,00	-	108.570,00	719.453,00	1.442.554,00		

PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA				STANZIAMENTO PROVINCIALE €:		910.679,00		20% della dotazione finanziaria €:		182.135,80			paragrafo C.2 del bando - Istruito stanziamento + 20% €:		1.092.815,00
N.	ID DOMANDA	DATA ORA INVIO PROTOCOLLO	RICHIEDENTE	TITOLO INTERVENTO	PROV	AMMESSO / NON AMMESSO	COSTO TOTALE PROGETTO	CONTRIBUTO ASSEGNABILE	CONTRIBUTO ASSEGNATO	MOTIVAZIONE	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2021	ESERCIZIO 2022	PROGRESSIVO ASSEGNATO + 20% ISTRUITO	
130	2295337	28/07/2020 11:05:26	COMUNE DI CARATE BRIANZA	RIQUALIFICAZIONE DELLA PALESTRA COMUNALE DI VIA OLIMPIA A CARATE BRIANZA - 3° LOTTO	MB	AMMESSO	298.000,00	144.546,00	144.546,00		39.972,00	52.287,00	52.287,00	144.546,00	
131	2295325	28/07/2020 11:39:18	UNIONE LOMBARDA DEI COMUNI DI BELLUSCO E MEZZAGO	REALIZZAZIONE NUOVA PIASTRA BASKET-VOLLEY ALL'APERTO E VALORIZZAZIONE DELL'AREA VERDE DEL CENTRO SPORTIVO DI VIA PASCOLI	MB	AMMESSO	233.270,43	110.220,00	110.220,00		30.480,00	39.870,00	39.870,00	254.766,00	
132	2295350	28/07/2020 12:25:13	VERO VOLLEY	REALIZZAZIONE DI NUOVO TABELLONE SEGNAPUNTI PER IL PALAZZETTO DELLO SPORT DI MONZA.	MB	AMMESSO	279.318,00	116.163,00	116.163,00				116.163,00	370.929,00	
133	2295359	29/07/2020 10:04:37	COMUNE DI VEDUGGIO CON COLZANO	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE CENTRO SPORTIVO COMUNALE DI VIA DELL'ATLETA	MB	AMMESSO	250.000,00	115.982,00	115.982,00	Le spese tecniche sono riconosciute nel limite del 10% delle spese ammissibili complessive (paragrafo B.3).	32.073,00	41.954,00	41.955,00	486.911,00	
134	2295786	29/07/2020 15:02:23	COMUNE DI VILLASANTA	COSTRUZIONE NUOVO CAMPO DI ALLENAMENTO COPERTO PRESSO IL CENTRO SPORTIVO COMUNALE MASSIMO CASTOLDI	MB	AMMESSO	440.000,00	150.000,00	150.000,00		41.480,00	54.260,00	54.260,00	636.911,00	
135	2296711	30/07/2020 12:14:35	SQUEEZE CAMUZZAGO ASD	RISTRUTTURAZIONE ED IMPLEMENTAZIONE CENTRO TENNIS IN VIA LIBERTÀ 1, IN COMUNE DI CONCOREZZO	MB	AMMESSO	611.158,00	150.000,00	150.000,00				150.000,00	786.911,00	
136	2298130	07/08/2020 12:40:11	S.S.D. DIMENSIONE SPORT S.R.L.	RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE CON AMPLIAMENTO VASCA RICREATIVA DELLA PISCINA DI VIA NAZARIO SAURO A VERANO BRIANZA	MB	AMMESSO	328.111,18	150.000,00	123.768,00	Intervento finanziato parzialmente per esaurimento del budget			123.768,00	910.679,00	
137	2339086	17/09/2020 16:34:41	COMUNE DI MONZA	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E CONSOLIDAMENTO STATICO DELLA TRIBUNA PRESSO LO STADIO SADA	MB	AMMESSO	150.000,00	75.000,00						985.679,00	
138	2339962	02/10/2020 11:41:36	COMUNE DI LAZZATE	RIQUALIFICAZIONE DEL BLOCCO SERVIZI ESISTENTI CON ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE PALESTRA DELL'ISTITUTO COMPRESIVO A.VOLTA	MB	AMMESSO	115.000,00	57.500,00						1.043.179,00	
139	2340881	07/10/2020 14:03:01	COMUNE DI VAREDO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SPOGLIATOI PALAZZETTO DELLO SPORT	MB	AMMESSO	320.000,00	150.000,00						1.193.179,00	
140	2326625	07/10/2020 16:55:41	COMUNE DI VIMERCATE	REALIZZAZIONE NUOVI SPOGLIATOI CAMPO DA RUGBY VIA DEGLI ATLETI	MB										
TOTALE PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA							3.024.857,61	1.219.411,00	910.679,00	-	144.005,00	188.371,00	578.303,00		

PROVINCIA DI PAVIA				STANZIAMENTO PROVINCIALE €:		573.530,00		20% della dotazione finanziaria €:		114.706,00			paragrafo C.2 del bando - Istruito stanziamento + 20% €:		688.236,00
N.	ID DOMANDA	DATA ORA INVIO PROTOCOLLO	RICHIEDENTE	TITOLO INTERVENTO	PROV	AMMESSO / NON AMMESSO	COSTO TOTALE PROGETTO	CONTRIBUTO ASSEGNABILE	CONTRIBUTO ASSEGNATO	MOTIVAZIONE	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2021	ESERCIZIO 2022	PROGRESSIVO ASSEGNATO + 20% ISTRUITO	
142	2295320	28/07/2020 10:52:15	COMUNE DI MORTARA	RIQUALIFICAZIONE E MESSA A NORMA CAMPO CALCIO COMUNALE DI VIALE TRENTO	PV	AMMESSO	350.000,00	150.000,00	150.000,00		41.480,00	54.260,00	54.260,00	150.000,00	
143	2295381	28/07/2020 11:25:39	COMUNE DI MORNICO LOSANA	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA PISCINA COMUNALE - IV° LOTTO FUNZIONALE - SPOGLIATOI, AREA BAGNANTI, ABBATTIMENTO DI BARRIERE ARCHITETTONICHE E USCITE DI SICUREZZA.	PV	AMMESSO	187.000,00	89.084,00	89.084,00		24.635,00	32.224,00	32.225,00	239.084,00	
144	2296929	30/07/2020 13:07:35	COMUNE DI VELLEZZO BELLINI	REALIZZAZIONE COPERTURA TRIBUNE E NUOVI SERVIZI PRESSO IL CENTRO SPORTIVO DELLA FRAZ. GIOVENZANO	PV	AMMESSO	165.612,59	77.735,00	77.735,00			47.867,00	29.868,00	316.819,00	
145	2295550	10/08/2020 15:41:34	COMUNE DI BELGIOIOSO	MESSA A NORMA IMPIANTI AI FINI DELLA SICUREZZA, SOSTENIBILITÀ E ACCESSIBILITÀ DELL'IMPIANTO SPORTIVO DI PIAZZALE SANGUINI	PV	NON AMMESSO	81.526,00	-	-	Il soggetto richiedente con propria nota prot. N1.2020.0011287 del 23/09/2020 ha ritirato la domanda presentata.				316.819,00	
146	2302642	11/08/2020 19:15:40	COMUNE DI TRAVACCO' SICCOMARIO	AMPLIAMENTO E RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO SPORTIVO COMUNALE "G. BRERA"	PV	AMMESSO	200.000,00	96.306,00	96.306,00		26.632,00	34.837,00	34.837,00	413.125,00	
147	2302341	12/08/2020 15:47:33	COMUNE DI GIUSSAGO	ADEGUAMENTO E POTENZIAMENTO DEL CENTRO SPORTIVO P.FERRARI DI VIA PAPA GIOVANNI XXIII	PV	AMMESSO	121.965,00	60.036,00	60.036,00		16.602,00	21.717,00	21.717,00	473.161,00	
148	2315784	30/09/2020 18:10:27	COMUNE DI TRIVOLZIO	NUOVA PALESTRA COMUNALE	PV	AMMESSO	619.800,00	150.000,00	100.369,00	Intervento finanziato parzialmente per esaurimento del budget	27.755,00	36.307,00	36.307,00	573.530,00	
149	2346055	05/10/2020 09:15:48	COMUNE DI ROVESCALA	OPERE DI RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DEL "CENTRO SPORTIVO COMUNALE DI VIA BORRONI"	PV	AMMESSO	125.000,00	62.500,00						636.030,00	
150	2339384	07/10/2020 09:18:10	COMUNE DI BEREGUARDO	REALIZZAZIONE NUOVA PALESTRA	PV	AMMESSO	192.326,40	90.996,00						727.026,00	
151	2296306	07/10/2020 11:11:45	COMUNE DI MEZZANINO	ADEGUAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DELL'IMPIANTO SPORTIVO ESISTENTE	PV										
152	2363970	07/10/2020 12:32:36	COMUNE DI TORRAZZA COSTE	RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL CENTRO SPORTIVO "E. DOGLIA"	PV										
153	2359945	07/10/2020 13:35:45	COMUNE DI CASEI GEROLA	PROGETTO IMPIANTO SPORTIVO SITO IN SP206 CASEI GEROLA	PV										
154	2295984	07/10/2020 15:43:44	A.S.D. ATHLETIC PAVIA	RIQUALIFICAZIONE E POTENZIAMENTO IN AMPLIAMENTO DEL CENTRO SPORTIVO SITO IN COMUNE DI PAVIA, VIA STAFFORINI	PV										
155	2359765	08/10/2020 11:56:00	COMUNE DI LOMELLO	REALIZZAZIONE NUOVO BLOCCO SPOGLIATOI A SERVIZIO DEI CAMPI DI CALCIO	PV										
TOTALE PROVINCIA DI PAVIA							2.043.229,99	776.657,00	573.530,00	-	137.104,00	227.212,00	209.214,00		

PROVINCIA DI SONDRIO				STANZIAMENTO PROVINCIALE €:		193.060,00		20% della dotazione finanziaria €:		38.612,00			paragrafo C.2 del bando - Istruito stanziamento + 20% €:		231.672,00
N.	ID DOMANDA	DATA ORA INVIO PROTOCOLLO	RICHIEDENTE	TITOLO INTERVENTO	PROV	AMMESSO / NON AMMESSO	COSTO TOTALE PROGETTO	CONTRIBUTO ASSEGNABILE	CONTRIBUTO ASSEGNATO	MOTIVAZIONE	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2021	ESERCIZIO 2022	PROGRESSIVO ASSEGNATO + 20% ISTRUITO	
156	2295344	28/07/2020 11:02:10	COMUNE DI CHIURO	RIQUALIFICAZIONE, MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL CENTRO SPORTIVO COMUNALE DI VIA GERA	SO	AMMESSO	180.000,00	88.040,00	88.040,00		24.346,00	31.847,00	31.847,00	88.040,00	
157	2295324	28/07/2020 11:07:07	COMUNE DI CASTELLO DELL'ACQUA	MANUTENZIONE STRAORDINARIA: OPERE DI MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA, DELL'ACCESSIBILITA' E FRUIBILITA' DELL'IMPIANTO SPORTIVO DI VIA DEL PIANO	SO	AMMESSO	157.400,00	78.578,00	78.578,00	Spesa non riconosciuta complessiva di € 244 per opere covid in quanto il costo unitario non è superiore a 516,46 Euro e quindi non rientra tra i beni ammortizzabili (paragrafo B.3)		48.386,00	30.192,00	166.618,00	
158	2295316	28/07/2020 11:28:21	AZIENDA DI PROMOZIONE E SVILUPPO TURISTICO DI	RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE IMPIANTO SPORTIVO AQUAGRANDA, IN COMUNE DI LIVIGNO	SO	AMMESSO	1.200.000,00	150.000,00	26.442,00	Intervento finanziato parzialmente per esaurimento del budget			26.442,00	193.060,00	
159	2295380	28/07/2020 11:42:00	COMUNE DI PRATA CAMPORACCIO	RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO SPORTIVO - CAMPO DA TENNIS CENTRO SPORTIVO PRATA CENTRO IN VIA BALZOO	SO	AMMESSO	55.500,00	27.750,00						220.810,00	
160	2295321	28/07/2020 12:34:35	A.S.D. TENNISPORTING CLUB SONDRIO	RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'IMPIANTO SPORTIVO DI PROPRIETA' COMUNALE IN VIA VANONI, IN COMUNE DI SONDRIO	SO	AMMESSO	535.000,00	150.000,00						370.810,00	
161	2347115	05/10/2020 10:06:07	COMUNE DI BERBENNO DI VALTELLINA	RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELLA PALESTRA COMUNALE DI VIA CIPRIANO VALORSA	SO										
162	2345194	07/10/2020 11:03:18	COMUNE DI COSIO VALTELLINO	AMPLIAMENTO DI MAGAZZINO, SOSTITUZIONE SERRAMENTI E ADEGUAMENTO ANTINCENDIO DEL PALASPORT DI REGOLEDO	SO										
163	2360665	08/10/2020 10:04:40	COMUNE DI SONDRIO	RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE CAMPO SPORTIVO CONI "LA CASTELLINA"	SO										
TOTALE PROVINCIA DI SONDRIO							2.127.900,00	494.368,00	193.060,00	-	24.346,00	80.233,00	88.481,00	1.039.338,00	

PROVINCIA DI VARESE				STANZIAMENTO PROVINCIALE €:		983.195,00		20% della dotazione finanziaria €:		196.639,00			paragrafo C.2 del bando - Istruito stanziamento + 20% €:		1.179.834,00
N.	ID DOMANDA	DATA ORA INVIO PROTOCOLLO	RICHIEDENTE	TITOLO INTERVENTO	PROV	AMMESSO / NON AMMESSO	COSTO TOTALE PROGETTO	CONTRIBUTO ASSEGNABILE	CONTRIBUTO ASSEGNATO	MOTIVAZIONE	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2021	ESERCIZIO 2022	PROGRESSIVO ASSEGNATO + 20% ISTRUITO	
164	2295361	28/07/2020 12:51:12	COMUNE DI CARONNO VARESE	AMPLIAMENTO IMPIANTO SPORTIVO DI VIA MACCHI-VIA ZURINO	VA	AMMESSO	365.000,00	150.000,00	150.000,00			92.365,00	57.635,00	150.000,00	
165	2295384	29/07/2020 17:42:10	COMUNE DI GALLARATE	RIQUALIFICAZIONE CENTRO SPORTIVO ATLETI AZZURRI D'ITALIA	VA	AMMESSO	499.985,18	150.000,00	150.000,00			92.365,00	57.635,00	300.000,00	
166	2303549	13/08/2020 12:55:28	COMUNE DI BUGUGGIATE	RIQUALIFICAZIONE, MESSA A NORMA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMPIANTI SPORTIVI PRESSO IL PARCO BERGORA DI VIA GIOVANNI XXIII	VA	AMMESSO	250.000,00	119.644,00	119.644,00	Spesa non riconosciuta complessiva di € 3.904,00 per opere covid in quanto il costo unitario non è superiore a 516,46 Euro e quindi non rientra tra i beni ammortizzabili (paragrafo B.3 "Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità")		73.673,00	45.971,00	419.644,00	
167	2298216	27/08/2020 17:32:58	COMUNE DI CISLAGO	ADEGUAMENTO SPOGLIATOI E SPAZI ESTERNI CENTRO SPORTIVO VIA PAPA GIOVANNI XXIII	VA	AMMESSO	85.638,83	42.819,00	42.819,00			26.367,00	16.452,00	462.463,00	
168	2349153	05/10/2020 14:58:19	COMUNE DI MARCHIROLO	RIQUALIFICAZIONE E MESSA A NORMA DEL PALASPORT COMUNALE DI VIA MASTRI MARCHIORESI	VA	AMMESSO	210.000,00	105.000,00	105.000,00			64.656,00	40.344,00	567.463,00	
169	2360612	06/10/2020 18:12:50	S.C. CARONNESE S.S.D. A R.L.	REALIZZAZIONE DI NUOVO CORPO SPOGLIATOI E SERVIZI, NUOVA TRIBUNA E RIPOSIZIONAMENTO TRIBUNA ESISTENTE IN COMUNE DI CARONNO PERTUSELLA	VA	AMMESSO	646.980,00	150.000,00	150.000,00				150.000,00	717.463,00	
170	2342272	07/10/2020 11:12:32	"SARONNO SERVIZI S.P.A."	ADEGUAMENTO CENTRO SOFFITTO ESISTENTE E FORMAZIONE DI NUOVI UFFICI A SARONNO	VA	AMMESSO	1.250.046,69	150.000,00	150.000,00				150.000,00	867.463,00	
171	2331577	07/10/2020 17:14:18	A.S.D. CANOTTIERI GAVIRATE	RIFACIMENTO IMPIANTO IDRAULICO PER ACQUA SANITARIA E RISCALDAMENTO E RIFACIMENTO CAMPO GARA IN COMUNE DI GAVIRATE	VA	NON AMMESSO	41.724,00			La domanda non può essere ammessa in quanto lo stesso progetto risulta finanziato al Comune di Gavirate tramite l'assegnazione dei fondi di cui alla L.R. 4/05/2020, n. 9 "Interventi per la ripresa economica"; inoltre il paragrafo B.1.b "Condizioni di cumulo" stabilisce che i contributi riconosciuti ai sensi della L.r. 9/2020 non possono essere destinati a copertura della quota di cofinanziamento per la realizzazione di interventi ammessi ad altre forme di contribuzione regionale.				867.463,00	
172	2347221	07/10/2020 17:52:57	COMUNE DI UBOLDO	RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO SPORTIVO COMUNALE	VA	AMMESSO	926.400,00	150.000,00	115.732,00	Intervento finanziato parzialmente per esaurimento del budget		71.268,00	44.464,00	983.195,00	
173	2364636	08/10/2020 09:45:20	CAVARIA CON PREMEZZO	RIQUALIFICAZIONE CENTRO SPORTIVO POLIVALENTE DI VIA MARCORA	VA	AMMESSO	300.000,00	144.624,00						1.127.819,00	
174	2364655	08/10/2020 09:55:18	SOLBIATESE CALCIO 1911 S.S.D. A R.L.	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE PRESSO LO STADIO CHINETTI DI SOLBIATE ARNO	VA	NON AMMESSO	34.458,46			La domanda non può essere ammessa in quanto il progetto candidato non rispetta il costo minimo di investimento (definito come l'importo complessivo del quadro tecnico economico) di almeno € 40.000,00 e comprensivo di IVA, così come indicato al paragrafo B2 "Progetti finanziabili" del Bando.				1.127.819,00	
175	2344826	08/10/2020 11:09:43	CITTA' DI VARESE S.S.D. A R.L.	SISTEMAZIONE CENTRO SPORTIVO LE BUSTECHE A VARESE	VA	AMMESSO	404.408,61	150.000,00						1.277.819,00	
176	2358749	08/10/2020 11:58:14	FUTURA VOLLEY S.S.D. A R.L.	REALIZZAZIONE EDIFICIO ADIBITO A CONSULTAZIONE MEDICA E CENTRO RIABILITAZIONE PRESSO IL PALAZZETTO DELLO SPORT DI VIALE GABARDI A BUSTO ARSIZIO	VA										
TOTALE PROVINCIA DI VARESE							5.014.641,77	1.312.087,00	983.195,00	-		420.694,00	562.501,00		
TOTALE LINEA 2							N. DOMANDE PRESENTATE	N. DOMANDE FINANZIATE	CONTRIBUTO ASSEGNATO		ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2021	ESERCIZIO 2022		
							176	85	9.413.705,00		632.794,00	3.780.911,00	5.000.000,00		

Serie Ordinaria n. 43 - Giovedì 22 ottobre 2020

D.G. Ricerca, innovazione, università, export e internazionalizzazione

D.d.s. 14 ottobre 2020 - n. 12090

2014IT16RFOP012. POR FESR 2014-2020: Asse 1 – Azione I.1.B.1.2. Bando Linea di Intervento FRIM FESR 2020 «Ricerca & Sviluppo» (d.d.u.o. n. 6660/2019). Ripubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regione Lombardia (BURL) dell'allegato 2 del d.d.s. n. 6417 del 29 maggio 2020

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
TRASFORMAZIONE DIGITALE E FINANZA
PER L'INNOVAZIONE E LA RICERCA

Richiamato integralmente il d.d.s. n. 6417 del 29 maggio 2020 «2014IT16RFOP012. POR FESR 2014-2020: ASSE 1 – AZIONE I.1.B.1.2. Bando Linea di intervento FRIM FESR 2020 RICERCA&SVILUPPO (d.d.u.o. n. 6660/2019). Approvazione degli elenchi delle domande ammesse e non ammesse all'agevolazione (primo provvedimento)», con il quale sono state approvate le risultanze dell'istruttoria formale e delle valutazioni di merito effettuate su 18 domande presentate a valere sulla Linea FRIM FESR 2020 RICERCA&SVILUPPO (d.d.u.o. n.6660/2019);

Dato atto che, da verifiche effettuate, è emerso che l'Allegato 2 «Domande ammesse all'Agevolazione», per un errore tecnico in fase di conversione in pdf, ai fini dell'apposizione della firma elettronica, è risultato privo delle ultime due colonne, in cui sono riportati i codici COR rilasciati dal Registro Nazionale Aiuti di Stato (RNA) ed il CUP E49116000380009, unico per tutti i beneficiari;

Ritenuto pertanto di procedere alla ripubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regione Lombardia (BURL) dell'Allegato 2 «Domande ammesse all'Agevolazione» del d.d.s. n. 6417 del 29 maggio 2020, nella versione consolidata allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

Attestato che il presente atto:

- è stato adottato nel rispetto del termine previsto dall'articolo 2, comma 2, della l. n. 241/90, tenuto conto del momento in cui si è venuti a conoscenza dell'inconveniente tecnico (16 settembre 2020), come da documentazione agli atti della Struttura competente;
- non è soggetto alla pubblicazione di cui agli articoli 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

Vista la l.r. n. 20/2008 ed i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura ed, in particolare:

- la d.g.r. n. 182 del 31 maggio 2018 (III Provvedimento organizzativo 2018) – come modificata con d.g.r. n. 479 del 2 agosto 2018 (V Provvedimento organizzativo 2018) – di approvazione degli assetti organizzativi, che ha previsto la Struttura *Trasformazione Digitale e Finanza per l'Innovazione e la Ricerca* e, tra le sue competenze, «Promozione, gestione e monitoraggio degli strumenti di ingegneria finanziaria a valere sull'Asse del POR FESR 2014-2020: FRIM I e II, Linea innovazione»;
- la d.g.r. n. 294 del 28 giugno 2018 (IV Provvedimento organizzativo 2018), con la quale sono stati individuati i responsabili delle Unità organizzative e delle Strutture regionali ed, in particolare, della Struttura *Trasformazione Digitale e Finanza per l'Innovazione e la Ricerca*;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura *Trasformazione Digitale e Finanza per l'Innovazione e la Ricerca*;

DECRETA

1. di ripubblicare sul Bollettino Ufficiale Regione Lombardia (BURL), per le motivazioni riportate in premessa, l'Allegato 2 «Domande ammesse all'Agevolazione» del d.d.s. n. 6417 del 29 maggio 2020 «2014IT16RFOP012. POR FESR 2014-2020: ASSE 1 – AZIONE I.1.B.1.2. Bando Linea di intervento FRIM FESR 2020 RICERCA&SVILUPPO (d.d.u.o. n. 6660/2019). Approvazione degli elenchi delle domande ammesse e non ammesse all'agevolazione (primo provvedimento)», nella versione consolidata allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

2. di attestare che il presente atto non è soggetto alla pubblicazione di cui agli articoli 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

La dirigente
Marina Colombo

ALLEGATO 2

DOMANDE AMMESSE ALL'AGEVOLAZIONE

N.	Data prot.	Id	Ragione sociale	Area di specializzazione	VALUTAZIONE DI MERITO						Credit Scoring su dati storici	Credit Scoring per start-up	Richiesto		Ammesso		Classe di rischio	Garanzia/Condizioni	COR	CUP
					Valutazione del progetto	Valutazione dell'innovazione legata al progetto	Valutazione del capitale umano della MPMI e del progetto	TOTALE PUNTEGGIO VALUTAZIONE TECNICA	TOTALE PUNTEGGIO VALUTAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA	TOTALE PUNTEGGIO VALUTAZIONE DI MERITO			Spese totali di progetto	Agevolazione	Spese totali di progetto	Agevolazione				
1	07/06/2019	1329728	RS SRL	7. Mobilità sostenibile	12	21	7	40	22	62	13,4	n.a.	369.000,00	369.000,00	337.000,00	337.000,00	Classe 2	Ammissibile con Garanzia pari al 50% del valore del Finanziamento concesso	1892280	E49I16000380009
2	24/07/2019	1376987	RE-BR SRL	7. Mobilità sostenibile	15	20	6	41	19	60	n.a.	62	109.500,00	109.500,00	109.500,00	109.500,00	Classe 3	Ammissibile con Garanzia pari al valore del Finanziamento concesso	1892781	E49I16000380009
3	28/07/2019	1385828	AEQUILIBRIUM PHARMA SRL - START UP	5. Industria della salute	10	17	9	36	24	60	n.a.	78,85	1.612.000,00	1.000.000,00	729.971,69	729.971,00	Classe 2	Ammissibile con Garanzia pari al 50% del valore del Finanziamento concesso	1893519	E49I16000380009
4	06/08/2019	1405833	PROTIM SRL	6. Manifatturiero Avanzato	17	23	10	50	27	77	16,4	n.a.	613.867,43	613.867,43	613.867,43	613.867,00	Classe 1	Ammissibile senza Garanzia	1895593	E49I16000380009
5	08/08/2019	1388559	AGEVOLUZIONE SRLS	5. Industria della salute	16	20	10	46	29	75	17,2	n.a.	138.954,11	120.000,00	138.954,11	120.000,00	Classe 1	Ammissibile senza Garanzia	1893013	E49I16000380009
6	09/08/19	1410569	WEBSIN SRL	5. Industria della salute	20	20	8	48	14	62	8	n.a.	141.242,04	120.000,00	141.242,04	120.000,00	Classe 3	Ammissibile con Garanzia pari al valore del Finanziamento concesso	1896557	E49I16000380009
7	23/10/2019	1555975	MB CONSULTING SRL	6. Manifatturiero Avanzato	13	17	8	38	30	68	18	n.a.	287.577,76	200.000,00	287.577,76	200.000,00	Classe 1	Ammissibile senza Garanzia	1896604	E49I16000380009
													3.272.141,34	2.532.367,43	2.358.113,03	2.230.338,00				

D.G. Infrastrutture, trasporti e mobilità sostenibile

D.d.s. 20 ottobre 2020 - n. 12400

Dote Trasporti - Finestra 1-20 aprile 2020 - Determinazioni relative alla domanda di contributo ID 1866383

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
SERVIZIO FERROVIARIO REGIONALE

Viste:

- la l.r. 4 aprile 2012 n. 6 «Disciplina del settore dei trasporti»;
- la l.r. 29 dicembre 2016, n. 35 «Legge di stabilità 2017-2019» che all'art. 8 prevede che, al fine di incentivare l'integrazione tra i servizi ferroviari regionali e i servizi ferroviari ai quali non si applicano le tariffe STIR incrementando le opportunità di viaggio per gli utenti residenti in Regione Lombardia, agli stessi utenti sia riconosciuto un rimborso parziale del prezzo dell'abbonamento per l'accesso ai servizi ferroviari non soggetti al sistema tariffario integrato regionale. Tale rimborso è riconosciuto in funzione della tipologia e della validità dell'abbonamento di viaggio acquistato, secondo modalità e tempi definiti dalla Giunta regionale e nei limiti della disponibilità delle risorse regionali;
- il regolamento regionale del 10 giugno 2014 n. 4 «Sistema tariffario integrato regionale del trasporto pubblico (art. 44 l.r. 6/2012)»;
- la d.g.r. X/6436 del 3 aprile 2017 » Istituzione della «Dote trasporti» in attuazione dell'art. 8 della l.r. 29 dicembre 2016, n. 35; prima applicazione sulle tratte ferroviarie tra Milano-Brescia-Desenzano-Peschiera» ;
- la d.g.r. X/6953 del 31 luglio 2017 «Nomina del funzionario delegato per la gestione della Dote Trasporti»;
- la d.g.r. XI/443 del 2 agosto 2018 »Proseguimento applicazione della «Dote Trasporti» di cui alla d.g.r. 6436/2017 sulle tratte ferroviarie tra Milano-Brescia-Desenzano-Peschiera;
- il decreto dirigenziale n. 6945 del 17 maggio 2019 «Modalità attuative per il rilascio del contributo della «Dote Trasporti» istituita con d.g.r. X/6436 del 3 aprile 2017 e successiva d.g.r. XI/443 del 2 agosto 2018»;

Dato atto che gli oneri finanziari a carico della Regione Lombardia, in base alla d.g.r. XI/443 del 2 agosto 2018, sono stimati in euro 1.000.000 e trovano copertura a valere sul capitolo 10.01.103.12769 «CONTRIBUTO A FAVORE DEI CITTADINI LOMBARDI PER DOTE TRASPORTI», per la somma massima di euro 200.000 per l'anno 2018, secondo semestre, euro 400.000 per l'anno 2019 ed euro 400.000 per l'anno 2020;

Richiamati in particolare:

- l'allegato A alla d.g.r. n. 443/2018 che stabilisce i titoli di viaggio per i quali è riconosciuta la «Dote Trasporti» e l'entità del contributo e l'allegato B alla medesima delibera che definisce le modalità e i tempi di richiesta e riconoscimento della «Dote Trasporti», a partire dal mese di luglio 2017;
- l'allegato A del d.d.s. n. 6945/2019 che comprende le modalità attuative relative al procedimento per il rilascio del contributo «Dote Trasporti»;

Considerato che la d.g.r. n. 443/2018 demanda al competente Dirigente della Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità l'adozione degli atti necessari al riconoscimento del contributo secondo quanto disposto con la medesima deliberazione, nonché ogni ulteriore adempimento attuativo della stessa deliberazione;

Considerato che con la d.g.r. n. 6953/2017 è stato nominato il Dirigente pro tempore della Struttura Servizio ferroviario regionale dell'Unità organizzativa Servizi e reti per la mobilità della Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità quale «Funzionario delegato alla Dote Trasporti»;

Visto in particolare l'art. 103 del d.l. n. 18 del 17 marzo 2020, convertito con l. n. 27/2020 - così come modificato dal d.l. n. 23 del 8 aprile 2020, convertito con l. n. 40/2020 - che prevede che ai fini del computo dei termini ordinatori o perentori, propedeutici, endoprocedimentali, finali ed esecutivi, relativi allo svolgimento di procedimenti amministrativi su istanza di parte o d'ufficio, pendenti alla data del 23 febbraio 2020 o iniziati successivamente a tale data, non si tiene conto del periodo compreso tra la medesima data e quella del 15 maggio 2020;

Considerato che, per la sospensione dei termini di cui all'art. 103 del d.l. n. 18 del 17 marzo 2020 a seguito delle misure di contenimento e prevenzione dell'epidemia sanitaria, il termine

per la presentazione delle domande per la Dote Trasporti è stata prorogata al 30 aprile 2020 e successivamente al 22 maggio 2020, onde consentire la presentazione di un maggior numero di domande e che di tale proroga è stata data comunicazione sul sito internet di Regione Lombardia e sulla piattaforma e Call Center SIAGE;

Dato atto che:

- nel periodo 1 aprile - 22 maggio 2020 è stato possibile presentare domanda per il contributo Dote trasporti attraverso la piattaforma SIAGE e le domande presentate sono state 605 per complessive 3124 mensilità;
- Trenitalia s.p.a. in data 12 marzo 2020 ha trasmesso i dati per le verifiche sulle dichiarazioni relative agli abbonamenti Alta Velocità;
- l'istruttoria sulle pratiche e la verifica dei requisiti di ammissibilità è stata eseguita da un gruppo di lavoro composto da personale della Struttura Servizio Ferroviario Regionale, anche con l'ausilio delle imprese di trasporto e dei Comuni, secondo le modalità descritte nell'Allegato A del d.d.s. n. 6945/2019;
- con decreto dirigenziale n. 10980 del 21 settembre 2020 sono state dichiarate ammissibili le domande di cui alle Pratiche identificate nell'Allegato B, approvando il contributo riconosciuto per ciascuna domanda e rinviando a successivo atto la conclusione del procedimento per la domanda di contributo di cui all'Allegato C;
- la domanda di contributo di cui all'Allegato C del decreto dirigenziale n. 10980 del 21 settembre 2020, corrispondente alla Pratica ID 1866383 e comprendente richieste per le mensilità di settembre, ottobre, novembre, dicembre 2019 e gennaio, febbraio 2020, presenta irregolarità nelle dichiarazioni relative agli abbonamenti Alta Velocità di novembre 2019, dicembre 2019 e febbraio 2020 che impediscono l'accoglimento della domanda per le suddette mensilità, non rientrando nella tipologia di abbonamenti AV integrati col trasporto pubblico regionale e locale sulle tratte Milano-Brescia-Desenzano-Peschiera, come indicato nel primo paragrafo dell'allegato A) alla d.g.r. 443/2018

Richiamate:

- la nota Prot. n. S1.2020.0017012 con cui si chiede al Comune di Lonato del Garda l'esatta indicazione della residenza del richiedente della domanda di contributo identificata dalla Pratica ID 1866383, per le verifiche sulle dichiarazioni relative al requisito di residenza;
- la nota Prot. n. S1.2020.0017983 con cui il Comune di Lonato del Garda ha comunicato l'esito delle verifiche sulle dichiarazioni relative al requisito di residenza;
- la nota Prot. n. S1.2020.0017574 e n. S1.2020.0018669 in cui il richiedente della domanda di contributo identificata dalla Pratica ID 1866383 ha fornito informazioni integrative;
- la nota Prot. n. S1.2020.0022409 in cui si invita il richiedente della domanda di contributo identificata dalla Pratica ID 1866383, a fornire chiarimenti o documentazione ai sensi dell'art 10 bis della l. 241/90;

Verificato che non sono pervenuti chiarimenti o documentazione integrativa ai sensi dell'art 10 bis della l. 241/90 che consentano l'accoglimento delle richieste di contributo relative alle mensilità di novembre 2019, dicembre 2019 e febbraio 2020 di cui alla Pratica ID 1866383;

Ritenuto pertanto necessario rideterminare il contributo ammissibile per la domanda di contributo di cui alla Pratica ID 1866383, riconoscendo il contributo esclusivamente per le mensilità di settembre 2019, ottobre 2019 e gennaio 2020 per un importo complessivo di 60,00 euro, la cui erogazione è effettuata dal Funzionario delegato per la gestione della «Dote Trasporti» individuato dalla d.g.r. n. 6953/2017 secondo la tempistica di cui alla d.g.r. n. 443/2018;

Richiamato il punto 4 dell'allegato B alla d.g.r. n. 443/2018 che stabilisce che al completamento dell'istruttoria, ed entro i successivi 90 giorni, il competente ufficio regionale predisponga gli atti amministrativi e contabili per erogare il contributo o per respingere motivatamente la richiesta;

Dato atto che il presente atto conclude il procedimento nel rispetto dei termini indicati dalla d.g.r. n. 443 del 2 agosto 2018 »Proseguimento applicazione della Dote Trasporti»;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Serie Ordinaria n. 43 - Giovedì 22 ottobre 2020

Vista la l.r. 20/2008 in materia di organizzazione e personale nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura:

Dato atto che il presente decreto rientra tra le competenze del Dirigente della Struttura Servizio Ferroviario Regionale;

DECRETA

1. di rigettare la richiesta di contributo per le mensilità di novembre 2019, dicembre 2019 e febbraio 2020 di cui alla Pratica ID 1866383 poiché gli abbonamenti relativi a dette mensilità non rientrano nella tipologia di abbonamenti AV integrati col trasporto pubblico regionale e locale sulle tratte Milano-Brescia-Desenzano-Peschiera, come indicato nel primo paragrafo dell'allegato A) alla d.g.r. 443/2018;

2. di dichiarare ammissibile la domanda di contributo di cui alla Pratica ID 1866383 esclusivamente per le mensilità di settembre 2019, ottobre 2019 e gennaio 2020 e approvarne il contributo riconosciuto di 60,00 euro; la erogazione è effettuata dal Funzionario delegato per la gestione della Dote Trasporti individuato dalla d.g.r. n. 6953/2017 secondo la tempistica di cui alla d.g.r. n. 443/2018;

3. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è assolta con la pubblicazione della d.g.r. X/6436 del 3 aprile 2017» Istituzione della «Dote trasporti» in attuazione dell'art. 8 della l.r. 29 dicembre 2016, n. 35; prima applicazione sulle tratte ferroviarie tra Milano-Brescia-Desenzano-Peschiera» e della d.g.r. n. XI/443 del 2 agosto 2018 » Proseguimento applicazione della «Dote Trasporti» di cui alla d.g.r. 6436/2017 sulle tratte ferroviarie tra Milano-Brescia-Desenzano-Peschiera e che si provvederà alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 per quanto riguarda i soggetti rientranti nei limiti previsti;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul bollettino ufficiale di Regione Lombardia, consentendo a ciascun richiedente di conoscere l'esito della propria domanda attraverso l'applicativo SiAge, utilizzando le credenziali personali rilasciate dal sistema.

Il dirigente
Massimo Dell'Acqua

D.G. Politiche sociali, abitative e disabilità

D.d.s. 15 ottobre 2020 - n. 12223

Fondo nazionale sostegno accesso abitazioni in locazione (l. 431/98, art. 11): sostegno per il mantenimento dell'alloggio in locazione anche a seguito delle difficoltà economiche derivanti dalla emergenza sanitaria COVID 19 (d.g.r. 3664/2020) - Erogazione risorse agli ambiti

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
POLITICHE DI INCLUSIONE SOCIALE E ABITATIVE

Vista la legge regionale 8 luglio 2016, n. 16 «Disciplina regionale dei servizi abitativi» che prevede al titolo V azioni specifiche volte al mantenimento dell'alloggio in locazione;

Vista la d.g.r. n. XI/3008 del 30 marzo 2020 «Sostegno al mantenimento dell'alloggio in locazione anche a seguito delle difficoltà economiche derivanti dalla emergenza sanitaria Covid 19»;

Vista la d.g.r. n. XI/3222 del 9 giugno 2020 «Sostegno per il mantenimento dell'alloggio in locazione anche a seguito delle difficoltà economiche derivanti dalla emergenza sanitaria Covid 19 - integrazione misura unica di cui alla d.g.r. 3008 del 30 marzo 2020 - Fondo nazionale accesso abitazioni in locazione»;

Vista la d.g.r. XI/3664 del 13 ottobre 2020 «Fondo nazionale sostegno accesso abitazioni in locazione (l. 431/98, art. 11): sostegno per il mantenimento dell'alloggio in locazione anche a seguito delle difficoltà economiche derivanti dalla emergenza sanitaria COVID 19 - integrazione misura unica di cui alla d.g.r. XI/3008 del 30 marzo 2020 e alla d.g.r. XI/3222 del 9 giugno 2020» che:

- dispone di rifinanziare la misura di sostegno alla locazione destinata a cittadini in situazione di difficoltà economica, anche a seguito dell'emergenza sanitaria in atto, prevista dalle precedenti d.g.r.;
- stabilisce l'entità delle risorse da destinare ulteriormente all'iniziativa pari ad € 22.704.601,49 disponibili sul capitolo 12.06.104.5162 del Bilancio in corso;
- stabilisce il piano di riparto delle risorse a 91 Ambiti territoriali, come riportato nell'Allegato 1 alla d.g.r.;

Richiamato il punto 7 della sopracitata d.g.r. n. 3664/2020 con il quale si dà mandato al Dirigente pro-tempore competente di adottare ogni provvedimento utile per l'attuazione della delibera;

Ritenuto, pertanto, di dare attuazione alla misura per il sostegno alla locazione e di impegnare e contestualmente liquidare ai soggetti Capofila degli Ambiti territoriali le risorse assegnate con d.g.r. n. 3664/2020;

Visto l'Allegato 1, «Elenco dei soggetti attuatori e risorse assegnate», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che il presente provvedimento rispetta i termini del procedimento come stabiliti dalla legge n. 241/1990;

Preso atto altresì, che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Verificata la regolarità contributiva dei beneficiari come da DURC agli atti;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della legge 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Vista la l.r. 31 marzo 1978 n. 34 e s.m.i. nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di assestamento dell'anno in corso;

Vista la l.r. n. 7 luglio 2008, n. 20, nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura ed in particolare la d.g.r. n. 2271 del 14 ottobre 2019, con la quale, tra l'altro, è stato affidato alla Dott.ssa Antonella Anna Sardi l'incarico di Dirigente della Struttura «Politiche di Inclusione Sociale e Abitative» della Direzione Generale Politiche Sociali, Abitative e Disabilità;

DECRETA

1. di assumere impegni a favore dei beneficiari indicati nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
ENTI CAPOFILA -1	62177	12.06.104.5162	5.002.895,00	0,00	0,00

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
ENTI CAPOFILA - 2	62178	12.06.104.5162	6.722.399,00	0,00	0,00
ENTI CAPOFILA - 3	62179	12.06.104.5162	7.315.270,49	0,00	0,00
ENTI CAPOFILA - 4	62180	12.06.104.5162	3.664.037,00	0,00	0,00

2. di liquidare:

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
ENTI CAPOFILA -1	62177	12.06.104.5162	2020/0/0		5.002.895,00
ENTI CAPOFILA - 2	62178	12.06.104.5162	2020/0/0		6.722.399,00
ENTI CAPOFILA - 3	62179	12.06.104.5162	2020/0/0		7.315.270,49
ENTI CAPOFILA - 4	62180	12.06.104.5162	2020/0/0		3.664.037,00

Cod.Ben. Ruolo	Denominazione	Cod.Fiscale	Partita IVA	Indirizzo
62177	ENTI CAPOFILA -1			
62178	ENTI CAPOFILA - 2			
62179	ENTI CAPOFILA - 3			
62180	ENTI CAPOFILA - 4			

3. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e dell'Allegato 1 sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web di Regione Lombardia.

Il dirigente
Antonella Anna Sardi

_____ • _____

Serie Ordinaria n. 43 - Giovedì 22 ottobre 2020

 Allegato 1
 Elenco dei soggetti attuatori e risorse assegnate

AMBITO	ENTE BENEFICIARIO	RISORSE DA TRASFERIRE
Abbiategrasso	COMUNE DI ABBIATEGRASSO	141.092,00
Albino (Valle Seriana)	COMUNE DI ALBINO	166.024,00
Alto e Basso Pavese	COMUNE DI SIZIANO	297.716,00
Alto Milanese	AZIENDA SPECIALE CONSORTILE SOCIALE LEGNANESE (SO.LE)	627.163,00
Alto Sebino	COMUNITA' MONTANA LAGHI BERGAMASCHI	73.661,00
Arcisate	COMUNITA' MONTANA DEL PIAMBELLO	121.597,00
Asola	COMUNE DI ASOLA	110.623,00
Azzate	COMUNE DI AZZATE	125.287,00
Bassa Bresciana Centrale	AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA	279.775,00
Bassa Bresciana Occidentale	COMUNE DI ORZINUOVI	96.512,00
Bassa Bresciana Orientale	COMUNE DI MONTICHIARI	164.046,00
Bellano	COMUNITA' MONTANA VALSASSINA VALVARRONE VAL D'ESINO E RIVIERA	128.708,00
Bergamo	COMUNE DI BERGAMO	374.778,00
Bormio	COMUNITA' MONTANA ALTA VALTELLINA	61.290,00
Brescia	COMUNE DI BRESCIA	494.294,00
Brescia Est	AZIENDA SPECIALE CONSORTILE PER I SERVIZI ALLA PERSONA	167.345,00
Brescia Ovest	AZIENDA SPECIALE CONSORTILE OVEST SOLIDALE	172.910,00
Broni e Casteggio	COMUNE DI BRONI	170.379,00
Busto Arsizio	COMUNE DI BUSTO ARSIZIO	203.136,00
Campione d'Italia	COMUNE DI CAMPIONE D'ITALIA	3.405,00
Cantù	AZIENDA SPECIALE CONSORTILE GALLIANO	191.174,00
Carate Brianza	COMUNE DI BIASSONO	374.367,00
Castellanza	AZIENDA SPECIALE CONSORTILE MEDIO OLONA SERVIZI ALLA PERSONA	160.371,00
Cernusco sul Naviglio	COMUNE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO	297.242,00
Chiavenna	COMUNITA' MONTANA DELLA VALCHIAVENNA	59.663,00
Cinisello Balsamo	COMUNE DI CINISELLO BALSAMO	344.093,00
Cittiglio	COMUNITA' MONTANA VALLI DEL VERBANO	170.911,00
Como	AZIENDA SOCIALE COMASCA E LARIANA	246.116,00
Corsico	COMUNE DI CESANO BOSCONI	292.547,00
Crema	AZIENDA SPECIALE CONSORTILE COMUNITA' SOCIALE CREMASCA A.S.C.	393.497,00
Cremona	COMUNE DI CREMONA	385.726,00
Dalmine	COMUNE DI DALMINE	355.936,00
Desio	COMUNE DI DESIO	470.872,00
Dongo	AZIENDA SPECIALE CONSORTILE LE TRE PIEVI - SERVIZI SOCIALI ALTO LARIO	41.206,00
Erba	CONSORZIO ERBESE SERVIZI ALLA PERSONA	177.557,00
Gallarate	COMUNE DI GALLARATE	300.861,00
Garbagnate Milanese	AZIENDA SPECIALE CONSORTILE COMUNI INSIEME PER LO SVILUPPO SOCIALE	469.472,00
Garda - Salò	AZIENDA SPECIALE CONSORTILE GARDA SOCIALE	307.538,00
Grumello	COMUNE DI BOLGARE	121.997,00
Guidizzolo	COMUNE DI CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	157.875,00
Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino	ASC AZIENDA ISOLA	330.631,00
Lecco	COMUNE DI LECCO	396.099,00
Lodi	AZIENDA SPECIALE CONSORTILE DEL LODIGIANO PER I SERVIZI ALLA PERSONA	576.319,00
Lomazzo - Fino Mornasco	AZIENDA SOCIALE COMUNI INSIEME A.S.C.I.	240.532,00
Lomellina	COMUNE DI VIGEVANO	430.428,00
Luino	COMUNE DI LUINO	136.684,00
Magenta	COMUNE DI MAGENTA	315.839,00
Mantova	CONSORZIO PROGETTO SOLIDARIETA'	381.433,00
Mariano Comense	TECUM - AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA	143.727,00
Melzo	COMUNE DI MELZO	204.484,00
Menaggio	AZIENDA SOCIALE CENTRO LARIO E VALLI	90.893,00
Merate	AZIENDA SPECIALE RETESALUTE	291.250,00
Milano Città	COMUNE DI MILANO	2.373.300,49
Monte Bronzone - Basso Sebino	COMUNITA' MONTANA DEI LAGHI BERGAMASCHI	77.764,00
Monte Orfano	COMUNE DI PALAZZOLO SULL'OGGIO	146.092,00
Monza	COMUNE DI MONZA	419.701,00
Morbegno	COMUNITA' MONTANA VALTELLINA DI MORBEGNO	114.855,00
Oglio Ovest	COMUNE DI CHIARI	233.332,00
Oglio Po	CONSORZIO CASALSCO SERVIZI SOCIALI	202.877,00
Olgiate Comasco	CONSORZIO SERVIZI SOCIALI DELL'OLGIATESE	221.390,00
Ostiglia	COMUNE DI OSTIGLIA	104.624,00
Paullo	COMUNE DI PESCHIERA BORROMEO	138.210,00
Pavia	CONSORZIO SOCIALE PAVESE	180.300,00
Pioltello	COMUNE DI PIOLTELLO	231.303,00
Rho	SERCOP AZIENDA SPECIALE CONSORTILE	422.737,00
Romano di Lombardia	SOLIDALIA - AZIENDA SPECIALE CONSORTILE PER I SERVIZI ALLA PERSONA	207.336,00

San Giuliano Milanese	AZIENDA SOCIALE SUD EST MILANO (ASSEMI)	273.868,00
Saronno	COMUNE DI SARONNO	235.983,00
Sebino	COMUNE DI ISEO	132.903,00
Seregno	COMUNE DI SEREGNO	413.186,00
Seriate	COMUNE DI SERIATE	188.816,00
Sesto Calende	COMUNE DI SESTO CALENDE	85.833,00
Sesto San Giovanni	COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI	314.406,00
Somma Lombardo	COMUNE DI SOMMA LOMBARDO	120.110,00
Sondrio	COMUNE DI SONDRIO	133.394,00
Suzzara	COMUNE DI SUZZARA	126.013,00
Tirano	COMUNITA' MONTANA VALTELLINA DI TIRANO	68.839,00
Tradate	COMUNE DI TRADATE	136.217,00
Treviglio	RISORSA SOCIALE GERA D'ADDA a.s.c.	272.207,00
Trezzo d'Adda	OFFERTASOCIALE ASC TREZZO SULL'ADDA	73.722,00
Valle Brembana	COMUNITA' MONTANA VALLE BREMBANA	99.603,00
Valle Cavallina	CONSORZIO SERVIZI VAL CAVALLINA	132.395,00
Valle Imagna e Villa d'Almè	AZIENDA SPECIALE CONSORTILE VALLE IMAGNA-VILLA D'ALME'	127.938,00
Valle Sabbia	COMUNITA' MONTANA DI VALLE SABBIA	181.684,00
Valle Seriana Superiore e Valle di Scalve	COMUNE DI CLUSONE	103.172,00
Valle Trompia	COMUNITA' MONTANA DI VALLE TROMPIA	267.660,00
Vallecamonica	COMUNITA' MONTANA DI VALLECAMONICA	241.505,00
Varese	COMUNE DI VARESE	276.414,00
Vimercate	OFFERTASOCIALE VIMERCATE	314.648,00
Visconteo e Sud Milano	COMUNE DI ROZZANO	305.400,00
Voghera e Comunità Montana Oltrepò pavese	COMUNE DI VOGHERA	167.783,00
TOTALE		22.704.601,49

Serie Ordinaria n. 43 - Giovedì 22 ottobre 2020

D.G. Sicurezza,

Comunicato regionale 19 ottobre 2020 - n. 90
Avviso della direzione generale sicurezza - Modalità e criteri d'iscrizione all'elenco regionale delle Associazioni combattentistiche e d'Arma e delle Forze dell'Ordine di cui all'art. 2, comma 2, della l.r. 2/2020 (d.g.r. n. 3666/2020)

1. Premessa

La Giunta regionale della Lombardia, con d.g.r. n. 3666/2020, pubblicata sul BURL Serie Ordinaria n. 42, del 16 ottobre 2020, ha istituito, ai sensi dell'art. 2, comma 2, della l.r. 2/2020 «*Sostegno alle associazioni combattentistiche, d'arma e delle associazioni delle forze dell'ordine*» l'elenco delle associazioni combattentistiche e d'arma e delle forze dell'ordine, riconosciute a livello nazionale e operanti in Lombardia.

Ai sensi dell'art. 2 della l.r. 2/2020, Regione Lombardia sostiene finanziariamente, tramite l'adozione di appositi bandi, le iniziative e gli interventi proposti dalle suddette associazioni, purché iscritte in apposito elenco regionale, e dalle rispettive diramazioni territoriali.

Il presente avviso specifica i requisiti e le procedure per l'iscrizione all'elenco, nonché le attività di tenuta, monitoraggio e controllo dell'elenco stesso.

2. Requisiti soggettivi

Possono iscriversi all'elenco istituito d.g.r. con n. 3666/2020, le associazioni, operanti in Lombardia, che rappresentino prevalentemente, una delle seguenti categorie:

1. coloro che abbiano combattuto o siano reduci di guerra o prigionia;
2. coloro che prestino servizio o abbiano prestato servizio nelle Forze Armate Italiane o nei Corpi Armati dello Stato;
3. coloro che prestino servizio o abbiano prestato servizio nella Polizia di Stato, nell'Arma dei Carabinieri, nella Polizia Penitenziaria, nella Guardia di Finanza.

3. Requisiti per l'iscrizione

Ai fini dell'iscrizione è richiesto che:

1. l'associazione sia iscritta nel registro delle persone giuridiche private, istituito presso le Prefetture ai sensi del DPR 10 febbraio 2000, n. 361;
2. la finalità statutaria sia volta a promuovere l'attività sociale, culturale ed educativa e la cultura della sicurezza;
3. non siano perseguite finalità di lucro;
4. abbia sede legale e operativa o abbia propria/e diramazione/i operativa/e sul territorio di Regione Lombardia, a favore del quale abbia svolto attività da almeno un anno.

4. Procedure di iscrizione

1. Per l'iscrizione all'elenco istituito con d.g.r. n. 3666/2020, il legale rappresentante dell'associazione, in possesso dei requisiti di cui ai paragrafi 2. e 3. deve presentare istanza, corredata di:
 - atto costitutivo e statuto;
 - atto formale, attestante il requisito di cui al punto 4. del paragrafo 3, ed elenco delle attività svolte nell'ultimo anno in Regione Lombardia;
 - ultimo conto economico e relativo atto di approvazione da parte dell'organo competente;
 - autocertificazione dell'iscrizione dell'associazione nel registro delle persone giuridiche private, istituito presso le Prefetture ai sensi del d.p.r. 10 febbraio 2000, n. 361.
2. La domanda deve essere sottoscritta con firma digitale o elettronica qualificata o elettronica avanzata dal legale rappresentante dell'associazione. In mancanza dei suddetti dispositivi di firma, la domanda può essere sottoscritta con firma autografa. In tal caso, deve essere corredata della copia di un valido documento di identità.
3. La domanda deve essere inviata esclusivamente tramite la piattaforma *Bandi Online*, a partire dal 26 ottobre 2020, alle ore 10.00.
4. Il decreto di accoglimento o diniego dell'istanza di iscrizione all'elenco regionale è adottato dal dirigente della competente Struttura «Sicurezza stradale, contrasto immigrazione irregolare, legalità, beni confiscati alla criminalità» entro 30 giorni dalla data di presentazione della domanda. Ai fini dell'accoglimento dell'istanza, è necessaria

l'acquisizione di tutti i documenti previsti dal presente paragrafo. In assenza di uno solo dei documenti richiesti, l'istanza non è accolta.

5. Monitoraggio del possesso dei requisiti e della continuità dell'attività

1. Il monitoraggio del possesso dei requisiti e dell'effettivo svolgimento delle attività da parte dell'associazione iscritta all'elenco istituito con d.g.r. n. 3666/2020 è esercitato annualmente, entro il termine del 30 giugno, dalla competente Struttura «Sicurezza stradale, contrasto immigrazione irregolare, legalità, beni confiscati alla criminalità», mediante l'acquisizione di dichiarazione resa ai sensi del d.p.r. n. 445/2000 dal legale rappresentante del soggetto stesso, attestante il mantenimento dei requisiti di iscrizione all'elenco.
2. Il mancato invio della suddetta dichiarazione verrà considerata come assenza dei requisiti di iscrizione all'elenco, con conseguente cancellazione dell'associazione inadempiente, senza preventiva comunicazione.
3. La cancellazione dall'elenco è disposta con decreto del dirigente della competente «Sicurezza stradale, contrasto immigrazione irregolare, legalità, beni confiscati alla criminalità» in caso di:
 - a) richiesta da parte del legale rappresentante dell'associazione iscritta all'elenco;
 - b) perdita del possesso dei requisiti, accertata in sede di monitoraggio annuale.

6. Tenuta e pubblicazione dell'elenco

1. L'elenco è tenuto dalla competente Struttura «Sicurezza stradale, contrasto immigrazione irregolare, legalità, beni confiscati alla criminalità», che lo gestisce tramite una piattaforma informatizzata. In attesa della effettiva disponibilità dell'applicativo dedicato su detta piattaforma, l'elenco è temporaneamente gestito attraverso un *data base*.
2. La medesima Struttura, successivamente al monitoraggio di cui al paragrafo 5., entro il 31 dicembre di ciascun anno, pubblica sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia l'elenco aggiornato con le nuove associazioni iscritte e con quelle, già in elenco, in regola con il mantenimento dei requisiti di iscrizione. L'elenco è consultabile sul sito istituzionale di Regione Lombardia. Il primo elenco è pubblicato entro il 31 dicembre 2020.

7. Controlli

1. Regione Lombardia ha facoltà, in qualsiasi momento, di verificare la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni rese e la loro conformità alle disposizioni del presente documento.

Eventuali informazioni potranno essere richieste al seguente indirizzo:

polizialocale_osservatorio@regione.lombardia.it, specificando nell'oggetto: «Elenco regionale delle associazioni combattentistiche e d'arma e delle forze dell'ordine».

Il presente Avviso è pubblicato, oltre che sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL), su sito *web* di Regione Lombardia.

Gabriella Volpi